



FONDAZIONE  
ENASARCO  
BILANCIO  
SOCIALE  
2 0 1 7



# Bilancio Sociale 2017

## Fondazione Enasarco

### Sommario

|                                                                |           |
|----------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Lettera del Presidente</b>                                  | <b>4</b>  |
| <b>Un anno di Enasarco in dieci notizie</b>                    | <b>6</b>  |
| <b>1. Cambiamento e partecipazione</b>                         | <b>10</b> |
| <b>1.1 Chi siamo</b>                                           | <b>11</b> |
| 1.1.1 La nostra storia                                         | 11        |
| 1.1.2 La mission                                               | 12        |
| 1.1.3 La nostra strategia                                      | 13        |
| 1.1.4 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali     | 14        |
| <b>1.2 Cosa facciamo</b>                                       | <b>18</b> |
| 1.2.1 Attività contributiva                                    | 18        |
| 1.2.2 Attività ispettiva                                       | 20        |
| 1.2.3 Attività previdenziale                                   | 22        |
| 1.2.4 Attività assistenziale                                   | 25        |
| <b>1.3 La Governance</b>                                       | <b>26</b> |
| <b>1.4 I Sistemi di controllo</b>                              | <b>30</b> |
| 1.4.1 L'etica del controllo                                    | 30        |
| 1.4.2 Controlli Interni                                        | 31        |
| 1.4.3 Controlli esterni                                        | 35        |
| <b>1.5 I nostri stakeholder</b>                                | <b>36</b> |
| <b>2. Economia e welfare: le nostre performance</b>            | <b>38</b> |
| <b>2.1 Performance economica: investire per il Paese</b>       | <b>39</b> |
| 2.1.1 I risultati del 2017                                     | 39        |
| 2.1.2 Il Valore Aggiunto                                       | 41        |
| 2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale | 45        |
| 2.1.4 Liquidità di cassa                                       | 47        |
| 2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale                  | 48        |
| <b>2.2 Performance sociale: il nostro welfare</b>              | <b>63</b> |
| 2.2.1 Prestazioni previdenziali                                | 63        |
| 2.2.2 Prestazioni assistenziali                                | 65        |
| 2.2.3 Forme di tutela per gli agenti                           | 68        |
| 2.2.4 Livelli di servizio                                      | 70        |
| 2.2.5 La Fondazione per il “dopo terremoto”                    | 70        |
| <b>2.3 Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</b>   | <b>71</b> |

|                                                                                                        |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>3. Trasparenza, rete e innovazione</b>                                                              | <b>74</b>  |
| <b>3.1 Obiettivo Trasparenza</b>                                                                       | <b>75</b>  |
| 3.1.1 La politica di investimento                                                                      | 75         |
| 3.1.2 Taglio ai compensi del CdA                                                                       | 80         |
| 3.1.3 Spending review                                                                                  | 81         |
| 3.1.4 Ottimizzazione dei processi                                                                      | 84         |
| 3.1.5 La gestione del contenzioso                                                                      | 84         |
| <b>3.2 L'innovazione al centro</b>                                                                     | <b>86</b>  |
| <b>3.3 Il capitale umano</b>                                                                           | <b>93</b>  |
| 3.3.1 I dipendenti                                                                                     | 93         |
| 3.3.2 Gli iscritti                                                                                     | 107        |
| <b>3.4 La Rete</b>                                                                                     | <b>110</b> |
| <b>4. Appendice</b>                                                                                    | <b>116</b> |
| <b>4.1 Obiettivi e carta degli impegni</b>                                                             | <b>116</b> |
| <b>4.2 Nota metodologica</b>                                                                           | <b>121</b> |
| <b>4.3 Analisi di materialità</b>                                                                      | <b>122</b> |
| <b>4.4 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto</b> | <b>124</b> |
| <b>4.5 GRI Content Index</b>                                                                           | <b>127</b> |
| <b>Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Sociale</b>                          | <b>132</b> |



## Lettera del Presidente



*A seguito dell'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione a giugno 2016, la Fondazione sta attraversando la più rilevante e decisiva fase di modernizzazione e riorganizzazione dalla sua nascita. In questo contesto, dopo i primi 6 mesi del 2016, il Bilancio Sociale si propone di raccontare in modo trasparente ed efficace un altro anno di operato del nuovo Consiglio di Amministrazione, illustrando il percorso intrapreso, i traguardi raggiunti, nonché le sfide per il futuro. La nuova governance sta dando forma ad un Ente sicuramente più vicino ai bisogni degli iscritti ma anche all'economia reale, per contribuire alla crescita di un Paese che deve rimettere in moto redditi e consumi.*

*Questa quarta edizione del Bilancio Sociale della Fondazione costituisce, pertanto, un tassello importante del percorso di rinnovamento intrapreso, teso, tra le altre cose, a migliorare sempre più le modalità di comunicazione e condivisione con gli iscritti.*

*In quest'ottica nel corso del 2017 la Fondazione si è impegnata per incrementare e ottimizzare i processi di informazione: il Magazine mensile è stato sostituito con la newsletter che, con cadenza quindicinale, informa iscritti e pensionati sulle attività, le prestazioni, le scadenze e i temi di interesse per la categoria, creando un canale di comunicazione più diretto e immediato. Inoltre la Fondazione ha ampliato ulteriormente i suoi orizzonti comunicativi nel mondo dei social network aprendo a giugno un account Twitter, che si aggiunge agli altri già aperti su Facebook e LinkedIn. Enasarco, poi, per ribadire la volontà di essere sempre più accessibile e vicina all'utenza, ha attivato un numero verde gratuito (800.979727) per fornire assistenza e consulenza.*

*Dal punto di vista economico l'Ente ha confermato la sua solidità finanziaria e gestionale chiudendo il 2017 con un risultato economico pari a quasi 151 milioni di euro in miglioramento rispetto al 2016 di circa 30 milioni; i saldi delle gestioni istituzionale, previdenziale e assistenziale sono risultati positivi e in crescita rispetto all'anno passato. Il totale dei contributi di previdenza ed assistenza coprono totalmente la spesa pensionistica complessiva (il rapporto è di 1,15 con un miglioramento rispetto al 2016) e, rispetto alle prestazioni previdenziali nette del 2017, il patrimonio della Fondazione consiste in quasi 5 volte il loro valore, dato allineato alle previsioni tecniche e migliore rispetto alle risultanze del 2016. L'indice di solidità/struttura primario, dato dal rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato, è pari a 0,95 attestando, insieme agli altri indicatori appena citati, la solidità finanziaria dell'Ente. Queste sono le basi su cui si è innestato il processo di cambiamento e innovazione teso a far compiere alla Fondazione un salto di qualità, allargando l'orizzonte a medio e lungo termine per farsi garante anche delle generazioni che verranno. Per fare ciò nel corso del 2017 la nuova governance ha ritenuto di avviare una coraggiosa attività di pulizia e riconversione degli investimenti problematici e a scarsa redditività e, al tempo stesso, di intraprendere una trasformazione, riducendone quelli immobiliari a favore di infrastrutture ed equity. Allo scopo di sostenere l'economia reale, si è deciso di scommettere sulle PMI italiane, che hanno possibilità di diventare protagoniste sul mercato e che garantiscono congrui ritorni di investimento agli iscritti. Sono stati investiti circa 200 milioni di euro in oltre 15 imprese italiane operanti in diversi settori che hanno registrato un fatturato di circa 2,9 miliardi di euro.*

*Guardando alla complessa fase che il sistema socio-economico sta attraversando, la Fondazione, oltre a lavorare per garantire l'attività previdenziale, ha fatto grandi sforzi per potenziare il sistema di welfare integrativo, cercando di cogliere i bisogni reali della società e della categoria. In questo senso sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione e poi approvate dall'Assemblea dei delegati (e attualmente sono al vaglio dei Ministeri vigilanti) alcune modifiche regolamentari, tra cui spicca un regime contributivo agevolato a favore degli agenti di commercio fino a 30 anni di età. Modifica questa che, insieme alla riduzione dell'anzianità richiesta per l'erogazione di alcune prestazioni (quali il contributo per nascita e quello per maternità) mira ad agevolare l'entrata e la permanenza nel mondo del lavoro delle generazioni più giovani. Per supportare, invece, le generazioni più anziane è stata introdotta, sempre nel 2017, il contributo sanitario destinato agli agenti over 75 in attività.*

*Un'ulteriore importante novità, che vuole essere un importante strumento di welfare attivo a sostegno della categoria professionale, è stato lo stanziamento nel 2017 di circa 1,5 milioni di euro per l'aggiornamento e la formazione professionale degli agenti di commercio e di 200 contributi fino a 200 mila euro per le società di capitale.*

*Questi sono solo i primi passi mossi in questo senso: una delle priorità della Fondazione è quella di mettere gli iscritti al centro della "nuova Enasarco" e pertanto tra gli obiettivi c'è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi erogati. A tal proposito è da rilevare che sempre più prestazioni, quali la pensione ai superstiti, il contributo per libri scolastici, il contributo per la formazione, si possono richiedere e gestire on-line, al fine di snellire procedure e tempi di erogazione. Con l'obiettivo primario di semplificare e rendere più diretto e semplice il rapporto tra la Fondazione e i suoi iscritti, anche la polizza sanitaria è stata automatizzata, cosicché l'intero iter della pratica è gestibile on-line.*

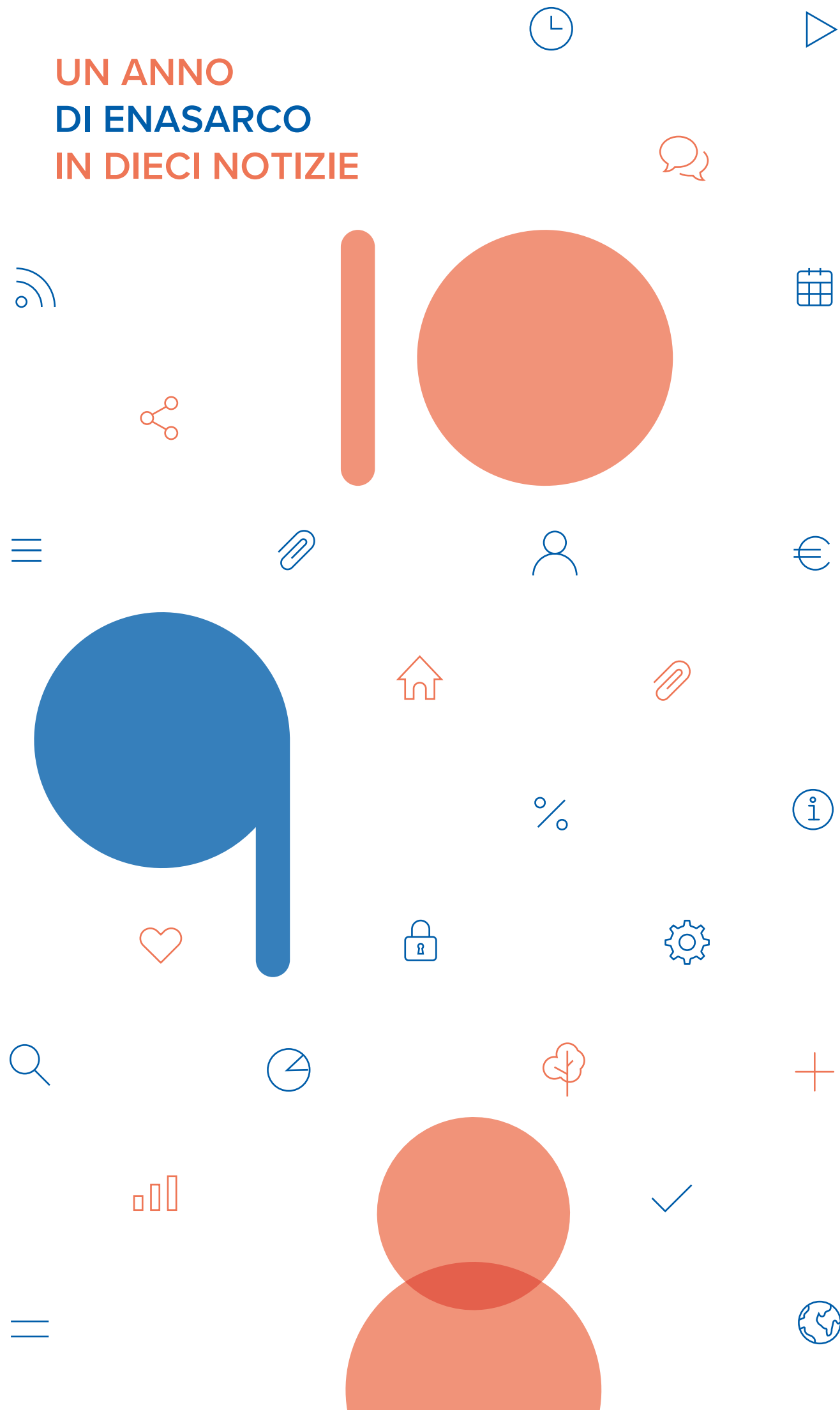
*Questo Bilancio Sociale, che per garantire trasparenza e affidabilità delle informazioni è stato sottoposto anche quest'anno a revisione limitata da parte di una società indipendente, riporta i risultati che, in parte, sono stati appena delineati. Tuttavia siamo consci di aver intrapreso un percorso difficile di cambiamento, che, se perseguito con determinazione e serietà, potrà portare ulteriori miglioramenti. Continueremo a lavorare con passione al servizio degli iscritti, per raggiungere gli importanti traguardi che la categoria merita, restando sempre connessi con i tempi.*

*Buona lettura!*

**Gianroberto Costa**

*Presidente Fondazione Enasarco*

# UN ANNO DI ENASARCO IN DIECI NOTIZIE



## 1 LA CONVENZIONE PER LO SCAMBIO DATI CON INPS

Febbraio 2017

Fondazione Enasarco e Inps sottoscrivono un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. In particolare, tale accordo prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

## 2 I SERVIZI ON-LINE PROTAGONISTI

Febbraio 2017

Con l'obiettivo di essere sempre al passo coi tempi e facilitare le procedure agli iscritti, un'ulteriore prestazione è stata aggiunta a quelle che è possibile richiedere on-line: la pensione ai superstiti. Per snellire i tempi di erogazione, molte prestazioni possono essere richieste via web, come, ad esempio, il contributo per libri scolastici e i corsi di formazione o aggiornamento professionale. Anche la polizza sanitaria è stata automatizzata, in questo caso si può fare la richiesta e seguire l'intero iter della pratica direttamente online.

## 3 WELFARE INTEGRATIVO: STANZIAMENTI PER L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Marzo 2017

Tra le principali novità del programma delle prestazioni integrative 2017 c'è il contributo per la formazione e l'aggiornamento professionale previsto per agenti, rappresentanti, consulenti finanziari e per gli agenti che operano sotto forma di società di capitale. Per gli agenti è stata investita una spesa complessiva di 1,5 milioni (1.500 contributi), mentre per le società di capitale lo stanziamento è di 200 contributi fino a 200.000 euro. Gli agenti in possesso dei requisiti potranno richiedere questa nuova prestazione annuale che coprirà il 50% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 1.000 euro.

## 4 NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE: NEWSLETTER E TWITTER

Marzo 2017

Al via la newsletter di Fondazione Enasarco in sostituzione del Magazine, che mira a creare un canale di comunicazione più diretto e immediato con gli iscritti e i pensionati. Una via per garantire sia tutte le informazioni utili sulle attività, le prestazioni, le scadenze, i vantaggi offerti da Enasarco sia focus specifici su vari temi, attraverso articoli e interviste originali. Inoltre, dopo l'apertura delle pagine su Facebook e LinkedIn, la Fondazione Enasarco ha compiuto un nuovo passo nel mondo dei social per avvicinarsi sempre più all'utenza, approdando su Twitter da giugno 2017.

## 5 AGEVOLARE L'INGRESSO DI GIOVANI AGENTI NEL MONDO DEL LAVORO

Aprile 2017

Tra le modifiche regolamentari deliberate dal CdA e approvate dall'Assemblea dei delegati del 27 aprile (e attualmente al vaglio dei ministeri vigilanti), ricopre un particolare rilievo l'introduzione dell'art.5 bis che introduce un regime contributivo agevolato in favore degli agenti di commercio fino a 30 anni di età. L'agevolazione è concessa a condizione che l'agente, nel triennio 2018–2020, venga iscritto per la prima volta alla Fondazione o che, se già iscritto, si veda conferire un nuovo incarico purché i precedenti siano cessati da almeno tre anni. L'agevolazione si traduce sia nel dimezzamento del minimale sia nella riduzione dell'aliquota contributiva (fino al 10%), in misura progressivamente maggiore nel secondo e terzo anno successivo alla prima iscrizione o ripresa dell'attività, con l'intento specifico di assicurare la fidelizzazione dell'agente e garantire la permanenza nella professione. Inoltre è stata ridotta l'anzianità contributiva richiesta per alcune prestazioni: ad esempio per ottenere i contributi per nascita, maternità o asili nido bastano tre anni di contributi e non più cinque.

## 6 CONTRIBUTO SANITARIO PER AGENTI OVER 75

Settembre 2017

Una delle novità più importanti del Programma delle prestazioni integrative 2017 è l'introduzione di un contributo sanitario destinato agli agenti in attività con almeno 75 anni di età compiuti. È stato introdotto come forma di sostegno straordinaria per le spese dovute a un infortunio, un ricovero o a spese mediche. In questi casi l'importo erogato è a discrezione della Fondazione, che valuterà il singolo caso documentato. Il requisito per fare richiesta è avere un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori, con un'anzianità contributiva complessiva di almeno cinque anni.

## 7 TERREMOTO: GLI AIUTI PER LE AREE COLPITE

Ottobre 2017

La Fondazione Enasarco continua a sostenere gli iscritti e le ditte mandanti delle aree colpite dai terremoti nel 2016: il termine per la ripresa dei pagamenti dei contributi, che erano stati sospesi, era originariamente fissato al 30 ottobre 2017, ma è stato prorogato al 31 maggio 2018. I pagamenti potranno essere rateizzati fino a 24 rate mensili. Inoltre, a seguito del sisma che ha colpito i cittadini dell'isola di Ischia, la Fondazione ha comunicato agli iscritti che vivono a Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno (comuni per i quali il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza) la possibilità di chiedere un sostegno economico straordinario per calamità naturali.

## 8 ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Dicembre 2017

Il 13 dicembre l'Assemblea dei delegati ha approvato il Bilancio preconsuntivo 2017 e il Budget 2018.

I numeri presentati evidenziano un'effettiva solidità finanziaria e gestionale della Fondazione Enasarco. Il preconsuntivo prevede un saldo della gestione istituzionale di oltre 140 milioni di euro, in crescita di quasi due milioni rispetto all'anno scorso, mentre si ipotizza per il 2018 un saldo di 160 milioni; la previdenza presenta per il 2017 un dato positivo di 43 milioni, mentre l'assistenza dovrebbe arrivare a quasi 97 milioni.

Il Presidente Costa ha dichiarato che in discontinuità rispetto al passato la Fondazione vuole compiere un salto di qualità, allargando l'orizzonte a medio e lungo termine facendosi garante anche delle generazioni che verranno operando una coraggiosa attività di riconversione degli investimenti problematici o che garantiscono scarsa redditività. La governance post-riforma della Cassa parte dal nuovo asset allocation che prevede di ridurre gli investimenti immobiliari e scommettere sul futuro del Paese, sulle imprese e sui giovani.

## 9 LA TRASFORMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI: DAL REAL ESTATE AL MONDO PRODUTTIVO

Dicembre 2017

Nel corso degli anni, la Fondazione Enasarco ha costruito un ingente patrimonio immobiliare (coerente all'epoca con gli interessi del Paese) che da alcuni anni sta dismettendo con il progetto Mercurio. Ciò ha rappresentato la base per una trasformazione degli investimenti: non case, ma infrastrutture ed equity, asset più agevolmente negoziabili. Per sostenere l'economia reale si è scelto di investire sulle PMI italiane che hanno *chance* di diventare protagoniste del mercato e che garantiscono congrui ritorni sull'investimento agli iscritti. Ammontano a 840 milioni gli investimenti che la Fondazione detiene in quote di fondi di private equity, infrastrutturali e private debt, di cui 200 milioni di investimenti destinati a diverse aziende italiane che operano in differenti settori. A riprova della spinta motrice che tali investimenti costituiscono per l'economia reale, si rileva che le oltre venti aziende che hanno beneficiato di tali investimenti hanno fatturato 2,9 miliardi.

## 10 NUMERO VERDE

Gennaio 2018

Nell'ottica di migliorare sempre più i canali di comunicazione con l'utenza, dal 2 gennaio sarà attivo il nuovo numero verde 800-97-97-27 che, rispetto al passato, permetterà agli iscritti di usufruire di un servizio completamente gratuito. Si tratta di un ulteriore passo in avanti della Fondazione nei confronti dei propri iscritti, a dimostrazione dell'impegno che la stessa sta approfondendo con sempre più forza. Invariati gli orari del Contact Center che sarà raggiungibile dal lunedì al venerdì tra le ore 8.30 e le 19.00.



1

## CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE



### 1.1 Chi siamo

La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. Nata da una lungimirante intuizione, quasi 80 anni fa, nel suo percorso continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

#### 1.1.1 La nostra storia

##### Il nostro percorso in sintesi

**1939**

Il Regio Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939 approva il primo Statuto Enasarco e conferisce il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico.

**1956**

Viene istituito il primo ufficio territoriale dell'Ente a Milano. Nell'arco dei seguenti 5 anni saranno aperti uffici periferici in quasi tutti i capoluoghi di regione.

**1961**

Viene inaugurata la prima "casa di soggiorno per l'estate" in favore degli Iscritti più anziani.

**1973**

Con la legge n. 12 del 2 febbraio 1973 è sancito il riconoscimento del modello previdenziale gestito da Enasarco.

**1994**

Con il D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 si avvia un processo di privatizzazione dell'ente che si concretizza nel 1996 con la delibera del CdA che trasforma Enasarco in ente di diritto privato.

**1998**

La Fondazione redige il primo Regolamento delle attività istituzionali.

**2008**

Viene avviato il "Progetto Mercurio": la Fondazione inizia il processo di dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

**2011**

Con la legge n. 214 del 2011 (c.d. decreto "Salva Italia") viene previsto l'obbligo di assicurare la sostenibilità finanziaria della Fondazione e del sistema pensionistico a cinquant'anni.

**2012**

Entra in vigore il nuovo Regolamento delle attività istituzionali.

**2015**

Con il decreto interministeriale dell'8 luglio viene approvato dai Ministeri Vigilanti il nuovo Statuto della Fondazione Enasarco. Indizione delle elezioni per la nomina del nuovo CdA nel 2016 sulla piattaforma online.

**2016**

Primo CdA eletto dall'Assemblea dei Delegati.

### 1.1.2 La mission

“La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all'assistenza e all'istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all'espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali”

Lo **Statuto** della Fondazione Enasarco, la cui riforma attuata nel 2015 ha introdotto novità rilevanti rispetto alla versione precedente, definisce quelli che sono i **compiti** e la **missione istituzionale** dell'Ente. Gli **scopi istituzionali** della Fondazione, come definiti all'art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere “senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia”, nonché di provvedere “alla formazione, alla qualificazione professionale, all'assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia”. Ciò ripropone quanto previsto dalla **legge 12 del 2 febbraio 1973** (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino “a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione”. Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l'assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata **FIRR** (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall'ambito territoriale di svolgimento dell'attività lavorativa.

I **principi** posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre **criteri-guida** essenziali:

■ **partecipazione:** in seguito alla modifica statutaria avvenuta nel 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli agenti iscritti alle attività decisionali della Cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione più rappresentativa e democratica della Fondazione vi è l'elezione diretta degli amministratori da parte degli agenti iscritti attraverso l'assemblea dei delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e storica.

■ **corrette prassi di governance e trasparenza:** il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea, del CdA e del Collegio Sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull'adozione e rispetto di specifici e puntuali principi quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l'assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L'attuazione di questo principio passa

attraverso: un'articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse. Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all'adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l'attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica.

■ **gestione degli investimenti e del patrimonio:** la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell'emanazione per le Casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell'adozione del Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltreché dalla disciplina afferente i fondi pensione.

### 1.1.3 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:

- 1. valenza sociale della Fondazione:** le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese;
- 2. innovazione:** si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e velocizzare la vita della Fondazione;
- 3. trasparenza:** assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore;
- 4. diversificazione:** per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari;
- 5. investimenti:** le nuove logiche di investimento sono rivolte a scommettere sull'economia reale del Paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.



Oggi, dopo quasi 80 anni di storia, Enasarco continua a ricoprire un ruolo fondamentale nel panorama della previdenza integrativa e guarda al futuro con l'entusiasmo di chi è giovane ma anche saggio data la sua veneranda età

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare sostenibilità e solidarietà, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane: sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori; sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso. La strategia della Fondazione è dedicata alla capacità di creare valore, in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare una immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2017.

1.1.4 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali



INDICATORI STRUTTURALI

Nel 2017 gli iscritti attivi sono stati 233.383. Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come il secondo ente erogatore di pensioni, subito dopo l'Inps: sono oltre 120.000 le prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

1) NUMERO ISCRITTI ATTIVI

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

| Anno | Uomini  | Donne  | Totale Iscritti Contribuenti |
|------|---------|--------|------------------------------|
| 2017 | 202.962 | 30.421 | 233.383                      |
| 2016 | 205.395 | 30.289 | 235.684                      |
| 2015 | 210.928 | 30.836 | 241.764                      |

Tabella 1: Numero totale di agenti iscritti alla Fondazione nel 2017 con distinzione per genere. Ai fini comparativi si riporta lo stesso valore per il 2016 ed il 2015.

A fronte di un numero di Iscritti che diminuisce a causa della crisi che sta investendo il settore dell'intermediazione a vantaggio delle forme di e-commerce,

la Fondazione continua a garantire ai sui iscritti sempre più servizi. A fronte di questa sensibile crescita di servizi erogati, la Fondazione è riuscita a contenere il numero di dipendenti. Le risorse umane a disposizione sono diminuite rispetto agli anni precedenti.

2) FORZA LAVORO PER GENERE E CATEGORIE<sup>1</sup>

| Tipologia | 2017 | 2016 | 2015 |
|-----------|------|------|------|
| DIRIGENTI | 9    | 10   | 12   |
| Uomini    | 7    | 8    | 9    |
| Donne     | 2    | 2    | 3    |
| QUADRI    | 19   | 20   | 19   |
| Uomini    | 12   | 12   | 13   |
| Donne     | 7    | 8    | 6    |
| IMPIEGATI | 389  | 398  | 402  |
| Uomini    | 157  | 161  | 163  |
| Donne     | 232  | 237  | 239  |
| TOTALE    | 417  | 428  | 433  |

Tabella 2: Numero dei dipendenti in forze presso la Fondazione nel 2017 con suddivisione per genere e inquadramento. Ai fini comparativi si riporta lo stesso valore per il 2016 ed il 2015.

L'aumento dei servizi e delle prestazioni offerti, nonostante la diminuzione della forza lavoro, scaturisce dall'efficienza delle procedure e dei processi e da una migliore formazione professionale dei dipendenti.

3) ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE ANNUE PER DIPENDENTE<sup>2</sup>

In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

| Categoria                          | 2017   | 2016  | 2015  |
|------------------------------------|--------|-------|-------|
| Dirigenti                          | 139,89 | 122   | 35,25 |
| Quadri                             | 6,30   | 46,10 | 19,32 |
| Impiegati                          | 6,50   | 7,43  | 5,07  |
| Ore medie pro-capite di formazione | 9,40   | 11,91 | 6,54  |

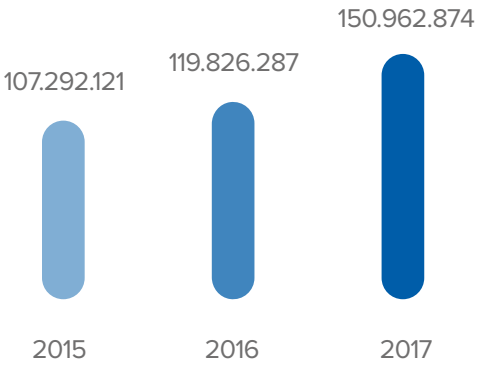
Tabella 3: Ore medie pro-capite di formazione con distinzione per categoria professionale, erogate nel 2017. Ai fini comparativi si riporta lo stesso valore per il 2016 ed il 2015.

1 Fonte: Enasarco 2017.  
2 Fonte: Enasarco 2017.

INDICATORI ECONOMICI

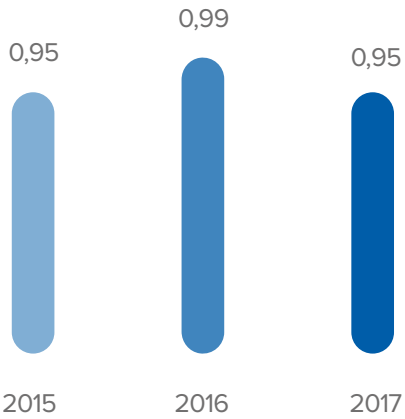
1) AVANZO D'ESERCIZIO<sup>3</sup>

Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio è in costante incremento negli ultimi tre anni, riscontrando un aumento del 41% rispetto al 2015 e del 26% rispetto al 2016.



2) INDICE DI AUTOCOPERTURA ATTIVO CONSOLIDATO

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di autocopertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria. Tale indice deve assumere un valore maggiore o uguale a 0,7 affinché un ente possa configurarsi "solido". La Fondazione Enasarco si attesta su valori nettamente superiori rispetto alla soglia minima.



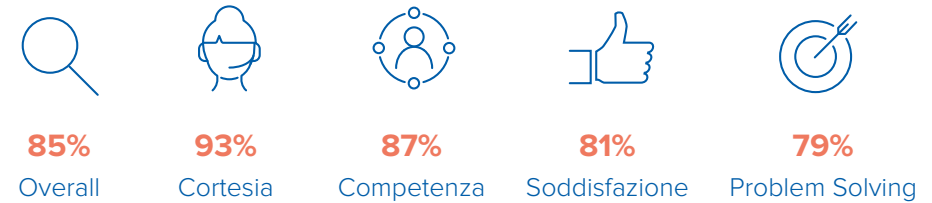
Nella lettura dell'indicatore va evidenziato che l'attivo patrimoniale è destinato

non solo a sostenere la previdenza, ma anche a remunerare il FIRR che, secondo gli accordi economici collettivi, è gestito dalla Fondazione. Se si calcolasse l'indicatore di autocopertura sommando al patrimonio netto i fondi FIRR, l'indicatore sarebbe pari a 1,4 per il 2017, a 1,47 per il 2016 e a 1,42 per il 2015.

INDICATORI SOCIALI

1) LA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Per la vita della Fondazione, oltre alla quantità e tempestività dei servizi erogati, è fondamentale la complessiva soddisfazione che viene percepita presso gli iscritti. Qualità oltre a quantità. A tal fine la Fondazione svolge indagini di customer satisfaction rivolte ai propri utenti, tramite le quali si intende misurare il livello di soddisfazione complessivo, basato su 4 parametri principali: cortesia, comprensione, problem solving e chiarezza. Nel corso del 2017 è cambiata la metodologia di analisi della qualità percepita da parte degli utenti: l'analisi non è più svolta con cadenza trimestrale, ma giornaliera; è stato pensato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti che in aggregato compongono il cosiddetto "indice overall", un indice sintetico e ponderato del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.



INDICATORI AMBIENTALI

1) CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (UNITA' DI MISURA GJ)<sup>4</sup>

| Materie           | 2017  | 2016  | 2015  |
|-------------------|-------|-------|-------|
| Energia elettrica | 4.083 | 4.123 | 4.348 |
| GPL auto          | 1.345 | 1.379 | 1.288 |

Tabella 4: Consumi energetici della Fondazione per l'anno 2017, espressi in GJ. Ai fini comparativi si riportano i valori per il 2016 ed il 2015 (per il GPL i consumi sono stati ricalcolati a seguito di affinamenti nella stima dei consumi).

3 Fonte: Bilancio Consuntivo Enasarco 2017.

4 Fonte: Enasarco 2017.

“Stà a noi lavorare con integrità, creatività, spirito istituzionale per far sì che la Fondazione raggiunga gli obbiettivi ambiziosi che si è data.”

## 1.2 Cosa facciamo

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: attività contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e attività assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione. Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.



### Attività contributiva

- Contributo obbligatorio
- Contributo facoltativo
- Contributo volontario
- Contributo al fondo FIRR



### Attività ispettiva

- Accertamento dell'osservanza degli obblighi contributivi
- Applicazione di eventuali sanzioni



### Attività previdenziale

- Pensione di vecchiaia
- Pensione di invalidità/inabilità
- Pensione ai superstiti
- Pensione contributiva



### Attività assistenziale

- Contributo alla formazione
  - Polizza assicurativa
- Contributo libri scolastici

### 1.2.1 Attività contributiva

L'attività contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e facoltativo. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo volontario e contributo FIRR.

#### ■ Contributo obbligatorio

#### Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo previdenziale obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi. L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale.

L'aliquota contributiva per il 2017 è pari al 15,55% ed è soggetta ad un regime di elevazione graduale.

Anno di decorrenza e aliquota contributiva

|                                              | 2012   | 2013   | 2014   | 2015   | 2016   | 2017   | 2018   | 2019   | 2020   |
|----------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota contributiva                        | 13,50% | 13,75% | 14,20% | 14,65% | 15,10% | 15,55% | 16,00% | 16,50% | 17,00% |
| Aliquota previdenza                          | 12,50% | 12,50% | 12,50% | 12,50% | 12,50% | 12,55% | 13,00% | 13,50% | 14,00% |
| Aliquota previdenzaa a titolo di solidarietà | 1,00%  | 1,25%  | 1,70%  | 2,15%  | 2,60%  | 3,00%  | 3,00%  | 3,00%  | 3,00%  |

Tabella 5: Regime di elevazione graduale dell'aliquota contributiva della Fondazione Enasarco.

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. A decorrere da gennaio 2015, il massimale per gli agenti monomandatari ammonta a 37.500 euro annui, mentre per gli agenti plurimandatari a 25.000 euro annui.

La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: nel 2017 questo è stato pari a 836 euro annui per l'agente monomandatario, e a 418 euro annui per l'agente plurimandatario, per ogni rapporto di agenzia.

I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati a cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono.

Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale: entro il 20 maggio, il 20 agosto, il 20 novembre e il 20 febbraio.

Una novità del 2017 è stata l'introduzione del pagamento tramite MAV delle rateizzazioni. In linea con l'esigenza di favorire il recupero dei contributi e la vitalità delle imprese preponenti, la Fondazione può autorizzare la rateizzazione dei contributi, accantonamenti e accessori, a condizioni stabilite. In passato il pagamento delle rate mensili da parte delle imprese preponenti doveva avvenire tramite bonifico bancario. A partire dal mese di giugno del 2017 è stato previsto che il pagamento delle rate mensili avvenga esclusivamente tramite i bollettini MAV, scaricabili dalle imprese preponenti stesse dalla propria area riservata. Questa novità ha consentito alla Fondazione di ridurre i tempi di contabilizzazione delle somme versate con beneficio per gli agenti che possono visualizzare in tempi strettissimi i contributi sul proprio conto previdenziale. Allo stesso tempo le imprese preponenti possono monitorare puntualmente lo stato dei pagamenti dall'area riservata al fine di garantirne la regolarità.

**Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)**

Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali e che in quota parte è a carico dell'agente.

**■ Contributo facoltativo**

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

**■ Contributo volontario**

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni dalla cessazione dell'attività, di essere ammessi al versamento di un contributo volontario, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

**■ Contributo al fondo FIRR**

Le imprese preponenti versano altresì alla Fondazione Enasarco gli accantonamenti dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, costituenti il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici Collettivi. Il versamento è effettuato annualmente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. L'indennità è dovuta per ogni rapporto e viene liquidata dalla Fondazione all'agente al momento della cessazione del rapporto.

**1.2.2 Attività ispettiva**

Il corretto versamento contributivo da parte delle ditte preponenti è alla base del regolare funzionamento dell'Ente. Per questo motivo la Fondazione esercita una scrupolosa attività di vigilanza ispettiva, finalizzata all'accertamento della natura del rapporto di agenzia e dell'osservanza degli obblighi contributivi. L'attività di vigilanza ispettiva è parte integrante della funzione istituzionale della Fondazione, tuttavia è molto importante sottolineare che Enasarco non

“La Fondazione esercita una scrupolosa attività finalizzata all'accertamento del rapporto di agenzia e all'osservanza degli obblighi contributivi, agevolata dalla convenzione con INPS del 2017.”

intende vestire i panni di un ente accertatore ostile nei confronti delle ditte mandanti, bensì instaurare un rapporto collaborativo, favorendo quei soggetti che intendono riportare *in bonis* la loro posizione debitoria. L'attività di vigilanza è gestita in maniera accentrata dalla sede centrale, che monitora e coordina i 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in cui lavorano circa 87 persone tra ispettori e amministrativi. L'attività di vigilanza si basa sia su segnalazioni spontanee inviate da agenti o ditte mandanti (autodenunce), che su un lavoro di intelligence fondato su piani di vigilanza, sviluppati sia a livello locale che a livello centrale, mediante incrocio di dati interni con quelli detenuti nei database istituzionali delle altre Pubbliche Amministrazioni, quali INPS ed Agenzia delle Entrate.

Qualora la Fondazione accerti casi di evasione contributiva, è applicata una sanzione civile, in ragione d'anno, che varia da un minimo del 30% ad un massimo del 60% del contributo non corrisposto, nell'ipotesi dell'evasione. La Fondazione ha tuttavia previsto delle agevolazioni che consentano il soddisfacimento delle necessità della Fondazione stessa, cercando al contempo di facilitare le ditte che intendono mettersi in regola. Nello specifico, la ditta mandante sottoposta all'accertamento potrà beneficiare di una riduzione della sanzione, pari al TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento con il quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche) maggiorato di 8 punti, così come stabilisce il Regolamento delle attività istituzionali, a patto che la stessa provveda al versamento contributivo entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento. Tale sanzione può essere ulteriormente ridotta qualora il soggetto preponente fornisca una dichiarazione di riconoscimento del debito. La riduzione può essere di un punto o di cinque punti a seconda se il preponente decida di pagare la sanzione entro 60 giorni o meno. Le suddette facilitazioni sono state previste dalla Fondazione con l'intento di perseguire una duplice finalità: garantire il recupero dei versamenti contributivi in favore dei propri iscritti ed evitare spiacevoli contenziosi, che potrebbero tradursi in lunghi e dispendiosi procedimenti giudiziari.

È importante sottolineare come la Fondazione, sempre al fine di essere attenta alle esigenze delle ditte preponenti, ha previsto la possibilità di rateizzare il debito, da un minimo di 12 rate mensili ad un massimo di 48. In tal caso la ditta preponente deve corrispondere un anticipo del valore dei contributi da versare, che varia dal 10% al 15% della posizione debitoria. I proventi delle sanzioni sono destinati al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

Nel 2017 l'attività di vigilanza ispettiva posta in essere dalla Fondazione Enasarco ha realizzato un livello di “accertato” in linea con il soddisfacente risultato ottenuto nel 2016. Il valore accertato nel 2017 è pari a 54.714.819,60 euro. Nell'ambito dello stesso anno, il 18,12% del valore accertato è stato incassato dalla Fondazione (percentuale che sale al 22,45 % se si considerano anche gli anticipi sulle rateazioni) e ben il 43,27% rappresenta gli importi oggetto

di domande di rateazione. La domanda di rateazione comporta l'automatico riconoscimento del debito e dunque, è possibile dire che i crediti certi, al 31 dicembre 2017, sono pari al 61,39% del valore totale dell'accertato. Paragonati inoltre ai risultati raggiunti dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha assorbito le funzioni di vigilanza originariamente esercitate dalla ex Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, dall'INPS e dall'INAIL, i risultati ottenuti dalla Fondazione Enasarco sono particolarmente significativi

| Risultati dell'attività ispettiva        | 2015          | 2016          | 2017          |
|------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale accertato                         | 47.636.525,87 | 54.941.929,99 | 54.714.819,60 |
| Totale incassato <sup>5</sup>            | 9.728.420,98  | 10.797.132,24 | 9.915.283,00  |
| Importi oggetto di domande di rateazione | 22.098.138,25 | 21.751.275,58 | 23.674.167,74 |

Tabella 6: Risultati dell'attività ispettiva di Enasarco (valori in €) nel triennio 2015-2017.

| Risultati dell'attività ispettiva (dati al 31/12/2017)          | Enasarco   | Ispettorato Nazionale del Lavoro | Δ      |
|-----------------------------------------------------------------|------------|----------------------------------|--------|
| Aziende irregolari rispetto al totale delle aziende ispezionate | 87,69%     | 64,51%                           | 26,43% |
| Valore medio accertato escluse sanzioni e interessi             | €12.869,27 | €6.860,74                        | 46,69% |

Tabella 7: Confronto dei risultati dell'attività ispettiva al 31/12/2017 della Fondazione e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

La Fondazione non si avvale di nessuna società esterna per la riscossione degli importi accertati, ma si riserva di gestire internamente quest'aspetto, con l'intento di favorire un rapporto diretto e collaborativo con le ditte mandanti.

1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività sopraesposte sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la **core activity** della Fondazione, ovvero “l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti”.

Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti

in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.

In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un sistema cosiddetto “a ripartizione” per quanto riguarda l'attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell'anno.

A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, superiore ai 4,5 miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario di lungo periodo.

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- Pensione di vecchiaia;
- Pensione di invalidità;
- Pensione di inabilità;
- Pensione ai superstiti;
- Rendita contributiva.

| Prestazioni Previdenziali                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pensione di vecchiaia                                                                              | Agenti che abbiano compiuto almeno 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti almeno pari a 90.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Pensione di invalidità                                                                             | <ul style="list-style-type: none"><li>• Agenti che abbiano riportato un'invalidità a causa di un'infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell'attività d'agente effettivamente esercitata.</li><li>• Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.</li></ul>                                                                                              |
| Pensione di inabilità                                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Agenti che abbiano un'incapacità assoluta e assoluta e permanente all'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infennità, difetto fisico o mentale.</li><li>• Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.</li></ul>                                                                                                        |
| Pensione ai superstiti                                                                             | <ul style="list-style-type: none"><li>• Superstiti dell'agente già pensionato al momento del decesso.</li><li>• Superstiti dell'agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest'ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso</li></ul>                                                                                                                         |
| Rendita contributiva                                                                               | Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dall'entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92. |
| Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali della Fondazione. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Figura 1: Tipologie di prestazioni previdenziali offerte dalla Fondazione.

<sup>5</sup> Il valore dell'incassato indicato per il 2017 comprende gli anticipi sulle rateizzazioni stimati alla misura minima del 10% e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia si arriverà attraverso l'applicazione del regime transitorio di elevazione graduale. Per il 2017 la Fondazione ha previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della c.d. “quota 91” per gli uomini e la c.d. “quota 87” per le donne.

|       |            | Anno di decorrenza |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|-------|------------|--------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Sesso | Requisiti  | 2012               | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| M     | Quota      | 86                 | 87   | 88   | 89   | 90   | 91   | 92   | 92   |      |      |      |      |      |
|       | Età minima | 65                 | 65   | 65   | 65   | 65   | 66   | 66   | 67   |      |      |      |      |      |
|       | Anzianità  | 20                 | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   |      |      |      |      |      |
| F     | Quota      | 82                 | 83   | 84   | 85   | 86   | 87   | 88   | 89   | 90   | 91   | 92   | 92   | 92   |
|       | Età minima | 61                 | 61   | 62   | 62   | 63   | 63   | 64   | 64   | 65   | 65   | 66   | 66   | 67   |
|       | Anzianità  | 20                 | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   | 20   |

Figura 2: Tabella esplicativa del regime transitorio applicato al regime pensionistico di tipo previdenziale.

A decorrere dal 1 gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all’agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l’età anagrafica e l’anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l’ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato sarà applicabile dal 2021 anche agli agenti donne.

Al fine di salvaguardare l’interesse dell’iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l’ipotesi in cui l’agente si trovi nell’impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente. Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell’agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell’agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all’agente stesso in relazione ai contributi non versati.

Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l’iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell’effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

1.2.4 Attività assistenziale

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto. La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socio-economico in cui il welfare obbligatorio mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza integrativa.

| Prestazioni Assistenziali                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Assistenza personale permanente           | Assegno per assistenza personale permanente riconosciuto ai titolari di pensione di inabilità permanente, ai quali sia stata riconosciuta la necessità di un’assistenza personale.                                                                                                                            |
| Assegni per nascita/adozione              | Assegno riconosciuto dalla Fondazione agli iscritti per ogni figlio nato o adottato.                                                                                                                                                                                                                          |
| Contributo maternità                      | Sostegno economico riconosciuto all’ agente donna come contributo per le spese connesse alla gravidanza.                                                                                                                                                                                                      |
| Borse di studio                           | Premi di studio per studenti meritevoli (agenti in attività, figli/orfani degli agenti o figli a carico/orfani dei pensionati) che conseguono brillantemente un diploma di scuola secondaria di 2°livello o una laurea di 1° o 2° livello presso un istituti ed università riconosciuti dallo Stato italiano. |
| Premio tesi di laurea                     | Possibilità di ricevere un premio per tesi di laurea in favore degli studenti che hanno discusso una tesi di laurea in un’università italiana.                                                                                                                                                                |
| Master post laurea                        | Possibilità di ricevere un contributo per corsi di specializzazione o master post laurea in materie riguardanti gli scopi istituzionali della Fondazione.                                                                                                                                                     |
| Contributo libri scolastici               | Sostegno economico per l’acquisto di libri scolastici per i figli degli iscritti che frequentano scuole secondarie di primo e secondo grado.                                                                                                                                                                  |
| Contributo figli portatori di handicap    | Prestazione integrativa per gli agenti e i pensionati con figli portatori di handicap bisognosi di assistenza personale permanente.                                                                                                                                                                           |
| Assegno funerario                         | Erogazione di un contributo in caso di decesso di un iscritto, a titolo di partecipazione alle spese funerarie.                                                                                                                                                                                               |
| Assegno per case di riposo                | Erogazione di un contributo ai pensionati Enasarco ospitati in Istituti qualificati e riconosciuti quali Case di riposo per persone anziane in Italia. Nel caso in cui i posti messi a concorso non vengano totalmente assegnati, potranno concorrere per i posti vacanti i/le vedovi/e dei pensionati.       |
| Contributo formazione agenti              | Contributo riservato ad agenti in attività e non, che prevede il rimborso del 50% (nel limite massimo di Euro 1.000 annui) delle spese di formazione, anche universitaria, sostenute su materie inerenti le attività di agente di commercio o promotore finanziario                                           |
| Contributo formazione società di capitale | Contributo riservato ad agenti operanti in forma di società di capitali e loro dipendenti, che prevede il rimborso del 50% (nel limite massimo di Euro 1.000 annui) delle spese di formazione, anche universitaria, sostenute su materie inerenti le attività di agente di commercio o promotore finanziario  |

Tabella 8: Tipologie di prestazioni assistenziali offerte dalla Fondazione.

Infine, la Fondazione pone in essere in favore degli iscritti altre tre forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda par. *Forme di tutela per gli agenti*):

- Polizza infortuni e malattia;
- Mutui fondiari convenzionati;
- Erogazioni straordinarie.

1.3 La Governance

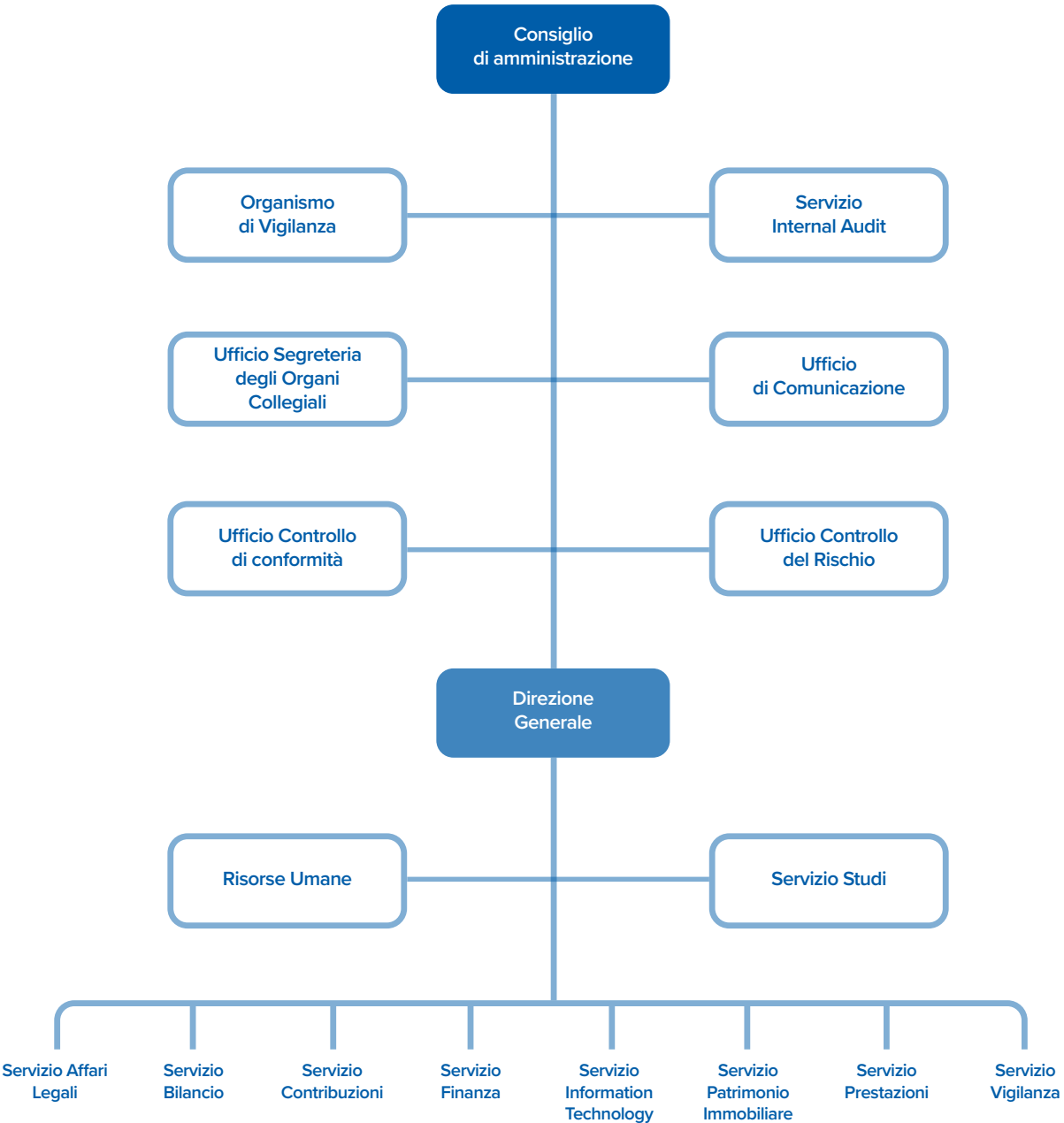
La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell’articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l’anno 2015. Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all’Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti. Tratto saliente di tale riforma è stata l’eliminazione del Comitato Esecutivo e l’istituzione dell’Assemblea dei Delegati. Dal 1° al 14 aprile 2016 gli iscritti alla Fondazione hanno espresso il loro voto eleggendo, tramite piattaforma on-line, l’Assemblea dei Delegati la quale successivamente ha provveduto a nominare il nuovo CdA.

| Organi Sociali                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                     |                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Statuto in vigore dal 1997                                                                                                                                      | Statuto in vigore dal 2015                                                                                                                                          | Principali novità                                                                      |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Presidente</li><li>• Consiglio di Amministrazione</li><li>• Comitato Esecutivo</li><li>• Collegio dei Sindaci</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Presidente</li><li>• Consiglio di Amministrazione</li><li>• Assemblea dei delegati</li><li>• Collegio dei Sindaci</li></ul> | È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei delegati. |

Figura 3: Organi sociali della Fondazione pre e post 2015 con le principali novità.

Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall’Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell’ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall’altra la società di revisione (soggetto esterno). Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA<sup>6</sup>



6 “Organigramma e Funzionigramma”, Servizio Studi Fondazione Enasarco, [www.enasarco.it](http://www.enasarco.it).

| ORGANO                       | NOMINA e COMPOSIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | COMPETENZE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Assemblea dei Delegati       | <div>È composta da 60 membri:</div> <ul style="list-style-type: none"><li>40 in rappresentanza degli agenti</li><li>20 in rappresentanza delle imprese preponenti.</li></ul> <div>L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti.</div> | <ul style="list-style-type: none"><li>Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione;</li><li>Nomina i membri del Collegio dei Sindaci;</li><li>Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali;</li><li>Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione;</li><li>Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.</li></ul>                                                                                                                     |
| Presidente                   | <div>Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.</div>                                                                                                                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"><li>Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali;</li><li>Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                            |
| Consiglio di Amministrazione | <div>È composto da 15 membri:</div> <ul style="list-style-type: none"><li>10 in rappresentanza degli agenti;</li><li>5 in rappresentanza delle imprese preponenti.</li></ul> <div>I membri sono eletti dall'Assemblea dei Delegati.</div>                                                                                                                                                                            | <ul style="list-style-type: none"><li>Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo.</li><li>Approva il progetto di bilancio preventivo e consuntivo.</li><li>Approva il bilancio tecnico.</li><li>Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria.</li><li>Nomina il Direttore Generale.</li><li>Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.</li></ul> |
| Collegio dei Sindaci         | <div>È composto da 5 membri:</div> <ul style="list-style-type: none"><li>1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente;</li><li>1 in rappresentanza del Ministero; dell'Economia e delle Finanze;</li><li>3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.</li></ul>                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"><li>Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione.</li><li>Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.</li></ul>                                                                                                                                                                                     |

Tabella 9: Dettaglio della composizione, delle modalità di nomina e delle competenze specifiche degli Organi di Governo della Fondazione.

Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell’organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell’attività.

|                    | Nomina                                                                                                           | Competenze                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Direttore Generale | È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità | <div>Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi.</div> <div>Per il dettaglio delle competenza si rimanda all'art. 30 del Nuovo Statuto.</div> |

Tabella 10: Dettaglio delle modalità di nomina e delle competenze specifiche del Direttore Generale della Fondazione.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 8 giugno 2016, è composto da 15 membri ed è in carica per il quadriennio 2016-2020.

|                                            |                         |
|--------------------------------------------|-------------------------|
| Presidente del Consiglio d'Amministrazione | Gianroberto Costa       |
| Vice Presidente                            | Giovanni Maggi          |
| Vice Presidente                            | Costante Dario Persiani |
| Consigliere                                | Brunetto Boco           |
| Consigliere                                | Leonardo Catarci        |
| Consigliere                                | Luca Gaburro            |
| Consigliere                                | Antonino Marcianò       |
| Consigliere                                | Antonello Marzolla      |
| Consigliere                                | Luca Matrigiani         |
| Consigliere                                | Alfonsino Mei           |
| Consigliere                                | Francesco Milza         |
| Consigliere                                | Alberto Petranzan       |
| Consigliere                                | Pierangelo Raineri      |
| Consigliere                                | Davide Ricci            |
| Consigliere                                | Gianni Guido Triolo     |

| Per genere        | Numero | %    |
|-------------------|--------|------|
| Uomini            | 15     | 100% |
| Donne             | 0      | 0%   |
| Per fascia di età | Numero | %    |
| <30 anni          | 0      | 0%   |
| 30-50 anni        | 5      | 33%  |
| >50 anni          | 10     | 67%  |

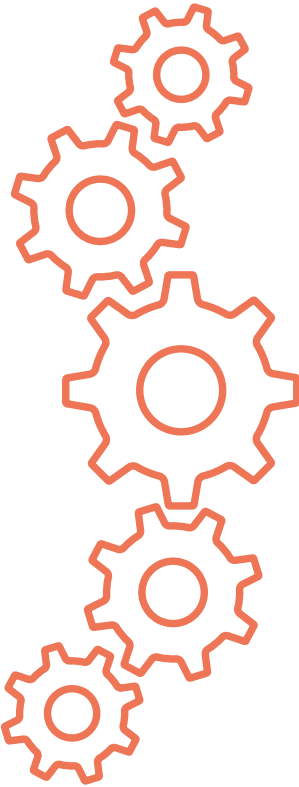
Tabella 11: Ripartizione per genere e per fascia di età dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco.

1.4 I Sistemi di controllo

Per assicurare la migliore efficienza delle prestazioni, ogni organizzazione – in relazione anche alla sua complessità – si prefigge una serie di attività di controllo. Si tratta di un approccio regolatorio ispirato ai valori fondamentali dell’organizzazione. In questa logica la Fondazione ha inserito anche le azioni di controllo nell’orizzonte etico, definito da un apposito Codice.

1.4.1 L’etica del controllo

I valori costitutivi dell’etica della Fondazione Enasarco sono illustrati dal Codice Etico, che riveste una notevole importanza all’interno dell’organizzazione e si inserisce in modo trasversale nello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo le norme previste dal D.Lgs. n.231/2001. I principali valori guida che definiscono i comportamenti di chi opera nella Fondazione sono:



- **Legalità** “In nessun caso il perseguimento dell’interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione”;
- **Lealtà** “I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione”;
- **Diversità** “Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull’età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari”;
- **Adeguatezza** “La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l’adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l’attività gestionale ed i flussi informativi”;
- **Completezza** “Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all’interno che all’esterno di Enasarco”;
- **Tutela** “Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione”;
- **Integrità** “Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche”.

Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua i propri obiettivi, ma soprattutto sia coerente con i propri valori, è la presenza di una struttura di controlli specifica che agisca ad ampio raggio all’interno e all’esterno dell’organizzazione.

1.4.2 Controlli Interni

Il sistema dei controlli della Fondazione

| Interni                                                                                                                         | Esterni                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Internal Audit<br>Organismo di Vigilanza<br>Ufficio Controllo Conformità<br>Collegio Sindacale<br>Ufficio Controllo del Rischio | Ministeri<br>Anac<br>Commissione Parlamentare Bicamerale<br>Covip<br>Società di Revisione<br>Corte dei Conti |

Internal Audit

La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del modello organizzativo aziendale, si è dotata di un Servizio Internal Audit, al fine di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni. Il Servizio Internal Audit verifica l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, svolge controlli di terzo livello sui “controlli di linea” e sui “controlli dei rischi”, sulla base di un piano di audit risk based; il Servizio Internal Audit valuta altresì il sistema di reporting aziendale, nel suo complesso, in termini di coerenza e rispetto delle procedure interne.

Organismo di vigilanza (OdV)

La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un’amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001. Con il D.Lgs. n. 231/2001 il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant’è che si parla spesso di “responsabilità amministrativa da reato”. La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell’ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell’interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell’Ente, in particolare prescrive che, nell’ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l’Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l’osservanza del Modello e ne curi l’aggiornamento (Organismo di Vigilanza);
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza.

Il D.Lgs. in citazione prevede quindi l’adozione di un Modello Organizzativo,

presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato secondo le ultime previsioni disposte dal Decreto. Il Modello approvato si compone di:

- Parte Generale;
- Parte Speciale;
- Sistema Disciplinare;
- Statuto Organismo di Vigilanza.

Nella stessa sede è stato approvato anche il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La scelta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere alla rivisitazione ed aggiornamento del Modello rappresenta la chiara volontà degli Amministratori di adottare un sistema di governance aziendale orientato al rispetto più rigido ed attento di tutte le normative esistenti.

La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 secondo una logica collegiale, nominando a marzo 2015:

- un membro esterno alla Fondazione, con funzioni di Presidente, con incarichi di docenza in Diritto Penale e provvisto di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, con competenza e comprovata esperienza in diritto penale dell'impresa e responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato ex D.Lgs. 231/2001;
- un membro interno rappresentato dal dirigente del Servizio Internal Audit, quale punto di raccordo tra le attività di verifica interne della Fondazione e l'attività dell'Organismo, con comprovata esperienza in materia di controlli interni e compliance aziendale;
- un membro interno con competenze tecniche, in particolare nelle materie della salute e sicurezza sul lavoro e della sicurezza nel campo edilizio.

In conformità al disposto di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto, all'Organismo

di Vigilanza di Enasarco è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dal Modello stesso.

Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: [organismo.vigilanza@enasarco.it](mailto:organismo.vigilanza@enasarco.it).

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono pervenute all'OdV segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

### Ufficio Controllo Conformità

La Fondazione, al fine di perseguire una gestione del rischio sempre più accurata, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio Controllo di Conformità che, assieme al Servizio Internal Audit e all'Ufficio Controllo del Rischio, fa parte del sistema di controllo interno. L'Ufficio Controllo di Conformità è tenuto ad esprimersi sull'interpretazione delle norme e sull'emanazione di nuove policy e linee guida aziendali, nonché a valutare la conformità delle stesse a norme e regolamenti.

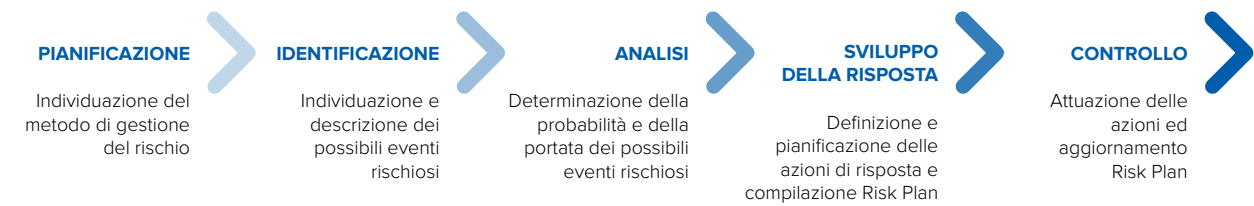
### Ufficio Controllo del Rischio

L'identificazione e la valutazione dei rischi cui la Fondazione è esposta è affidata all'Ufficio Controllo del Rischio.

Nella valutazione dei rischi sono considerate le seguenti tipologie di rischio:

- 1. RISCHIO OPERATIVO:** è il rischio di realizzare perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio racchiude al suo interno i seguenti rischi finanziari:
  - Rischio di mercato;
  - Rischio tasso di interesse;
  - Rischio valutario;
  - Rischio di credito;
  - Rischio di liquidità.
- 2. RISCHIO REPUTAZIONALE:** è il rischio attuale o prospettico di ripercussioni negative sull'andamento della gestione della Fondazione, derivante da una percezione negativa dell'immagine di Enasarco da parte dei suoi stakeholder.
- 3. RISCHIO COMPLIANCE:** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti).

Avendo come riferimento tale mappatura dei rischi a cui la Fondazione può essere sottoposta, l'Ufficio Controllo del rischio opera seguendo tale schema operativo:



Nel corso del 2017 l'attività sui rischi d'investimento è stata focalizzata sulle seguenti macro-aree:

- Monitoraggio sull'intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- Analisi delle proposte di impiego della liquidità provenienti dal Servizio Finanza;
- Predisposizione della reportistica periodica di controllo sul portafoglio finanziario della Fondazione;
- Analisi delle proposte di investimento/disinvestimento e di ristrutturazione provenienti dal Servizio Finanza;
- Partecipazione, a diverso titolo, al processo di revisione dei documenti sulle politiche di investimento.

Inoltre è stato fornito supporto agli Uffici nell'attività di normazione interna.

La Fondazione pone in essere meccanismi e controlli adeguati per gestire tali rischi, nel presupposto che una corretta identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi possa contribuire a garantire la sostenibilità del sistema.

**Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio d'Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice Civile.

L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- uno in rappresentanza dei preponenti.

L'attuale Collegio dei Sindaci, in carica dal 17 luglio 2014 (con mandato di quattro anni) è così composto:

|            |                              |
|------------|------------------------------|
| Presidente | Dott. Flavio Casetti         |
| Sindaco    | Dott. Giuliano Bologna       |
| Sindaco    | Dott. Giuseppe Russo Corvace |
| Sindaco    | Dott. Antonio Lombardi       |
| Sindaco    | Dott.ssa Rossana Tirone      |

1.4.3 Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

1. **Ministeri:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;
2. **Commissione parlamentare bicamerale:** esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;
3. ex AVCP ora **ANAC** (Autorità Nazionale Anti Corruzione): svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
4. **Corte dei Conti:** svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;
5. **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP):** esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;
6. **Società di revisione legale dei conti:** esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

1.5 I nostri stakeholder

Nell’espletamento della propria *mission*, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all’attività svolta dalla Fondazione.

Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l’importanza che tali soggetti rivestono. Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle **responsabilità**;
- I soggetti in grado di **influenzare** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti **prossimi**, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di **rappresentanza** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per **scelte strategiche** della Fondazione, sono considerati Stakeholder chiave.



Chi sono

Canali di comunicazione e modalità di coinvolgimento

Temi di interesse

|                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Agenti:</b> sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio                             | <ul style="list-style-type: none"><li>• Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, LinkedIn, Twitter)</li><li>• Newsletter</li><li>• Sito web</li><li>• Ricevimento dell’utenza presso le sedi sul territorio nazionale</li><li>• Indagine di soddisfazione per misurare livello di soddisfazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza</li><li>• Dialogo con Associazioni Sindacali</li><li>• Attività formative dedicate</li><li>• Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza</li><li>• Assemblea dei Delegati</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Erogazione delle prestazioni</li><li>• Servizi online</li><li>• Trasparenza</li><li>• Sostenibilità economica</li><li>• Gestione dei contributi</li><li>• Politiche sociali</li><li>• Formazione</li></ul> |
| <b>Dipendenti:</b> sono le risorse al centro del nostro Sistema                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo di azioni formative</li><li>• Confronto con le organizzazioni sindacali</li><li>• Condivisione della Carta degli Impegni</li><li>• Coinvolgimento nell’ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa</li><li>• Intranet e Portale del dipendente</li><li>• Newsletter</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione</li><li>• Pari opportunità</li><li>• Salute e sicurezza</li><li>• Politiche sociali</li></ul>                                                                                                   |
| <b>Istituzioni:</b> sono tutti gli organismi e gli enti pubblico privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo di relazioni istituzionali nell’attività di vigilanza e controllo esterno</li><li>• Sviluppo di sinergie con ADEPP -Associazione di Enti Previdenziali Privati</li><li>• Adesione a EVCA- European Private Equity and Venture Capital</li><li>• Newsletter</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Rapporti con le istituzioni</li><li>• Trasparenza</li><li>• Risk management</li><li>• Lotta alla corruzione</li><li>• Tutela dell’ambiente</li><li>• Emissioni CO<sub>2</sub></li></ul>                    |
| <b>Fornitori:</b> soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sito internet</li><li>• Comunicazioni posta ordinaria/PEC</li><li>• variazioni normative</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Trasparenza</li><li>• Contenziosi</li><li>• Lotta alla corruzione</li><li>• Risk management</li><li>• Tutela dell’ambiente</li><li>• Emissioni CO<sub>2</sub></li></ul>                                    |
| <b>Inquilini:</b> sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione                                                                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center.</li><li>• Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale</li><li>• Sito web</li><li>• Newsletter</li><li>• Rapporti con i sindacati degli inquilini</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione e tutela del patrimonio immobiliare</li><li>• Trasparenza</li><li>• Politiche Sociali</li></ul>                                                                                                   |

Tabella 12: I principali stakeholder, sia interni che esterni, della Fondazione, e le azioni e gli strumenti posti in essere per instaurare e migliorare un dialogo e un confronto con essi.

# 2 ECONOMIA E WELFARE

le nostre performance

## 2.1 Performance economica: investire per il Paese

### 2.1.1 I risultati del 2017<sup>7</sup>

Nel corso del 2017 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo, che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2017 ha registrato un risultato economico pari a 150.962.874 euro in miglioramento rispetto al 2016 di circa il 26%.

| Performance economico-finanziaria | 2017           | 2016        | Differenza |
|-----------------------------------|----------------|-------------|------------|
| Avanzo economico                  | 150.962.874    | 119.826.287 | 26%        |
| Accantonamenti                    | 59.261.340,97  | 54.535.986  | 9%         |
| Utile lordo accantonamenti        | 210.224.214,31 | 174.362.273 | 21%        |

Tabella 13: Performance economico-finanziaria complessiva della Fondazione Enasarco al 2017 ed al 2016 con relativa differenza percentuale. Dati in euro.

In particolare, il flusso contributivo ha fatto registrare una significativa crescita, consolidando un positivo incremento rispetto al 2016, pari a circa 19 milioni di euro.

Anche i contributi dell’assistenza sono significativamente aumentati: circa 9,6 milioni di euro in più rispetto al 2016. I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa 1.007.987.457 di euro, mentre la spesa per le pensioni è cresciuta del 1,1%. La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 51 milioni a fronte dell’avanzo di euro 43 milioni del 2016. Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 108 milioni. Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo di 158,6 milioni di euro, a fronte dell’avanzo di 138 milioni nel 2016, più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

| Descrizione                  | 2017         | 2016         | Differenza |
|------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Saldo gestione istituzionale | 158.617.140  | 138.328.021  | 20.289.119 |
| Spese di funzionamento       | (38.901.295) | (39.016.112) | 114.817    |
| Avanzo operativo             | 119.715.845  | 99.311.909   | 20.403.936 |

Tabella 14: Avanzo operativo complessivo registrato dalla Fondazione nel 2017, con differenza rispetto al 2016.

<sup>7</sup> I dettagli dell’andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall’Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 24 aprile 2018.

Risultati positivi sono la miglior testimonianza dello stato di salute di Enasarco e la miglior garanzia per le pensioni presenti e future degli agenti.

Perseguendo il generale principio dell'economicità, la Fondazione ha avviato già dal 2012 una politica di contenimento dei costi di gestione, passati da oltre 40 milioni di euro del 2011 a 38 milioni di euro del 2017, senza però intaccare la sicurezza dei sistemi e l'efficacia dei servizi all'utenza, anzi nettamente migliorati. Basta citare da un lato, i nuovi servizi disponibili nell'area riservata (estratto conto on line e domanda di pensione on line) ed il mantenimento di tempi medi di liquidazione delle prestazioni migliori degli standard di riferimento (i tempi medi di pagamento utilizzati dall'INPS), dall'altro il generale incremento del livello di sicurezza informatica dei sistemi della Fondazione, perseguito tramite evoluti sistemi di back up e disaster recovery ovvero di revisione e potenziamento delle policy di sicurezza per l'accesso ai dati.

I risultati positivi della gestione istituzionale, uniti alla politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, portano ad un'importante considerazione. Mentre fino al 2013 la Fondazione doveva ricorrere al risultato positivo della gestione del patrimonio per coprire i costi di funzionamento della struttura (registrando un avanzo operativo negativo), già a partire dal 2014 il saldo della gestione istituzionale della Fondazione finanzia totalmente i costi di funzionamento dell'apparato e nel 2017 genera un avanzo di +120 milioni di euro.

Sul fronte della gestione del patrimonio finanziario i risultati appaiono molto soddisfacenti. È stata adottata una politica tesa a criteri di massima prudenza, con l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio ed il grado di liquidità dello stesso ed al contempo di ridurre i costi commissionali. I proventi finanziari lordi ordinari sono passati dai 73 milioni di euro del 2015 agli oltre 117 milioni di euro del 2017, consolidando un +60%.<sup>8</sup>

Il patrimonio liquido è passato dal +5% del 2011 al +42% del 2017, mentre il valore complessivo del patrimonio della Fondazione espresso al fair value è cresciuto di oltre il 13% rispetto al 2012.<sup>9</sup>

| Indicatore                        | 2017           | 2016           | Delta        |   |
|-----------------------------------|----------------|----------------|--------------|---|
| Saldo Gestione Previdenza         | 50.767         | 43.031         | 17,98        | ↗ |
| Saldo Gestione Assistenza         | 107.850        | 95.297         | 13,17        | ↗ |
| Saldo Gestione Istituzionale      | 158.617        | 138.328        | 14,67        | ↗ |
| Spese di gestione <sup>8</sup>    | -38.901        | -39.016        | -0,29        | ↘ |
| Gestione finanziaria              | 77.986         | 53.413         | 46,01        | ↗ |
| Gestione Immobiliare              | -16.204        | -7.471         | 116,89       | ↘ |
| Risultato di gestione complessiva | 183.386        | 150.346        | 21,98        | ↗ |
| Accantonamenti <sup>9</sup>       | -32.423        | -30.519        | 6,24         | ↗ |
| <b>Avanzo economico</b>           | <b>150.963</b> | <b>119.827</b> | <b>25,98</b> | ↗ |

Tabella 15: Principali indicatori economici e finanziari al 31/12/2017. Dati in euro/migliaia.

↗ variazione positiva                      ↘ variazione negativa  
↗ variazione positiva con effetti negativi      ↘ variazione negativa con effetti positivi

2.1.2 Il Valore Aggiunto

Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario. A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).

Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.

Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

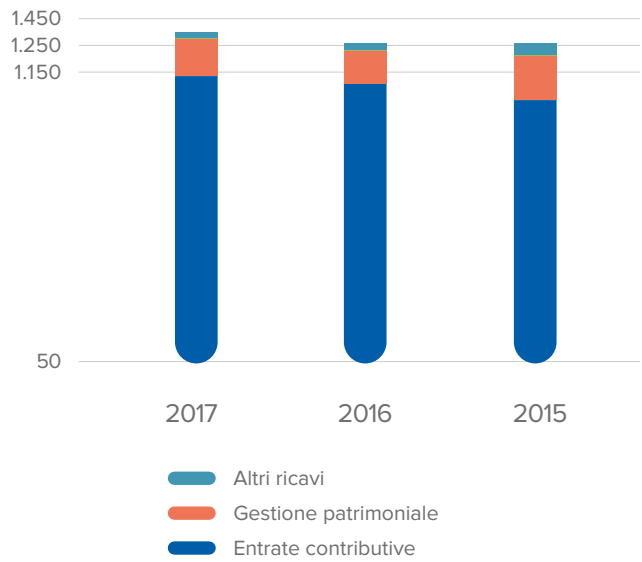
| Valore economico generato e distribuito |                                            | 2017                 | 2016                 | 2015                 |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Valore economico generato               | Entrate contributive                       | 1.128.718.854        | 1.105.442.815        | 1.045.351.460        |
|                                         | Gestione patrimoniale <sup>10</sup>        | 154.701.844          | 128.900.718          | 172.230.434          |
|                                         | Altri ricavi                               | 21.087.976           | 24.300.461           | 31.757.780           |
|                                         | <b>Totale valore economico generato</b>    | <b>1.304.508.674</b> | <b>1.258.643.993</b> | <b>1.249.339.674</b> |
| Valore economico distribuito            | Iscritti                                   | 997.176.145          | 984.155.392          | 969.730.737          |
|                                         | Inquilini                                  | 16.050.712           | 26.116.023           | 29.960.060           |
|                                         | Fornitori                                  | 10.027.263           | 7.464.158            | 7.867.263            |
|                                         | Finanziatori                               | 1.132.169            | 1.399.636            | 1.352.079            |
|                                         | Risorse Umane                              | 29.295.415           | 30.197.515           | 31.452.853           |
|                                         | Organi sociali                             | 1.476.495            | 1.458.320            | 1.356.211            |
|                                         | Remunerazione alla P.A.                    | 45.182.435           | 39.870.763           | 53.804.027           |
|                                         | <b>Totale valore economico distribuito</b> | <b>1.097.897.786</b> | <b>1.090.661.807</b> | <b>1.095.523.229</b> |
| Valore economico trattenuto             | Ammortamenti e svalutazioni                | 24.604.369           | 34.676.561           | 36.507.487           |
|                                         | Accantonamenti per rischi                  | 31.043.647           | 13.479.339           | 10.016.837           |
|                                         | Accantonamenti e riserve                   | 150.962.873          | 119.826.287          | 107.292.121          |
|                                         | <b>Totale valore economico trattenuto</b>  | <b>206.610.889</b>   | <b>167.982.186</b>   | <b>153.816.445</b>   |

Tabella 16: Valore economico generato, distribuito e trattenuto dalla Fondazione Enasarco nel corso del triennio 2015-2017, espresso in €.

8 Dato al netto di tasse, imposte e commissioni.  
9 Comprende Remunerazione al FIRR, Ammortamenti e Accantonamenti e Svalutazioni.

10 Rispetto al 2015 il dato è stato riclassificato in applicazione dei nuovi principi contabili OIC modificati in seguito al D.Lgs 139/2015, al fine di rendere le voci comparabili.

Valore economico generato



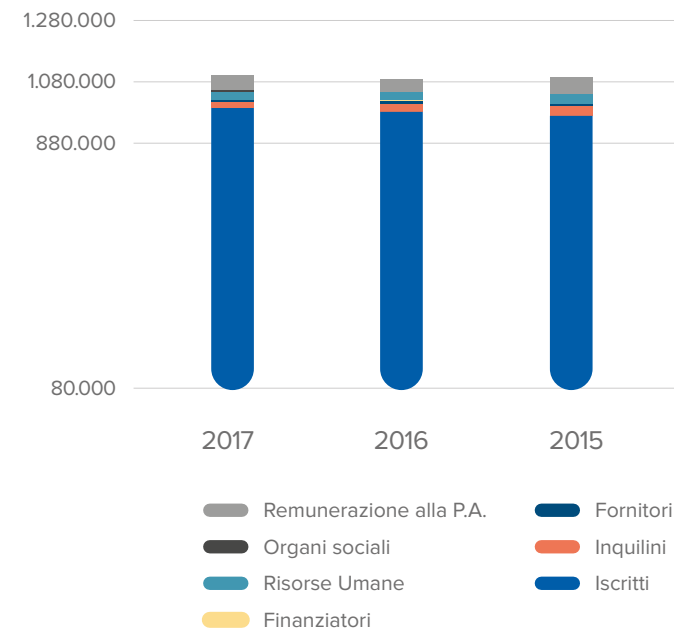
Il **valore economico generato** è costituito dalle seguenti voci:

- **“Entrate contributive”**: la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2017 le “Entrate contributive” costituiscono circa l’87% del valore economico generato e risultano incrementate rispetto allo scorso anno di circa il 2%.
- **“Gestione patrimoniale”**: la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa il 12% del valore economico complessivo realizzato. All’interno del valore economico generato, la voce che presenta la maggiore variazione positiva, pari a circa + 64% rispetto al 2015 è la voce proventi da investimenti finanziari. Di contro, la voce proventi da dismissioni immobiliari diminuisce (-62%), essendo alle battute finali del progetto di dismissione immobiliare.
- **“Altri ricavi”**: la voce può definirsi residuale rispetto alle due precedenti (rappresenta circa l’1,6% del valore economico generato) e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall’attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende, ad esempio, i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

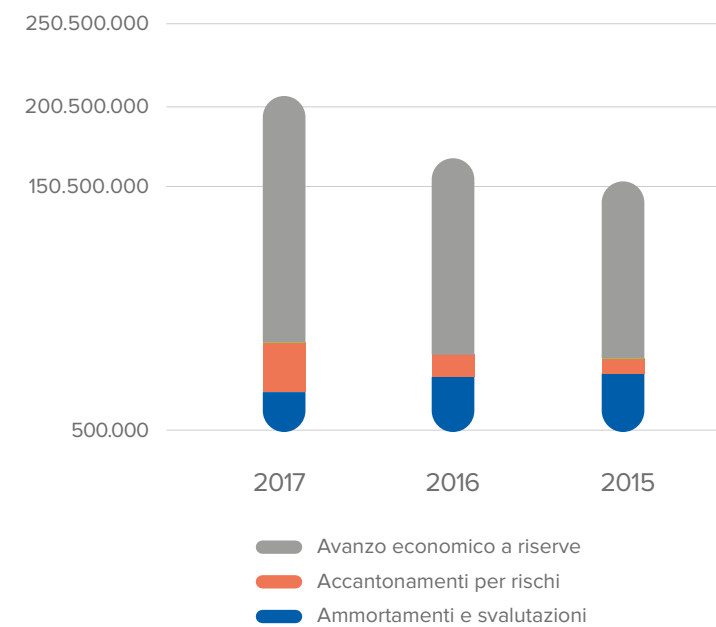
Il **valore economico distribuito** (circa l’84% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Iscritti**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa il 91% del totale), in termini di prestazioni previdenziali ed assistenziali, interessi connessi al FIRR e spese per indagini di “customer care”. Il dato risulta essere leggermente in crescita rispetto al 2016 (+ circa 1,3%). Tale variazione è principalmente dovuta alle maggiori prestazioni riconosciute ai pensionati.

- **Inquilini**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa l’1,5% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco. Coerentemente con l’avvio e la prosecuzione del progetto di dismissione immobiliare e la conseguente diminuzione del numero di inquilini, tale voce risulta avere un trend decrescente rispetto agli precedenti esercizi.
- **Fornitori**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha investito nel sistema economico nazionale (circa lo 0,7% del totale), attraverso l’acquisto di beni e servizi. La Fondazione ha posto in essere un’accurata attività di contenimento della spesa, evidenziata dal trend sostanzialmente decrescente che la voce evidenzia nel triennio.
- **Risorse Umane**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 2,6% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).
- **Organi sociali**: si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall’Assemblea dei delegati, insediatasi per la prima volta nel 2016. L’incremento di costi degli anni 2016 e 2017 scaturisce dal costo per i rimborsi riconosciuti ai Delegati in occasione delle Assemblee convocate in corso d’anno. Lo Statuto non prevede infatti per i Delegati alcun compenso né gettone, ma il solo rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione. L’Assemblea è costituita da 60 Delegati provenienti da tutta Italia, mentre il numero dei Consiglieri di Amministrazione è salito da 13 a 15. Per contenere i costi degli Organi, il Consiglio di Amministrazione nel luglio 2016 ha deliberato il decremento delle indennità riconosciute agli Amministratori (-17%) ed ha limitato a 21 il numero massimo di gettoni per la partecipazione alle sedute Consiliari e di Commissione Istruttoria.
- **Remunerazione alla P.A.**: rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 4% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 45 milioni di euro. La voce ricomprende gli oneri di Spending review, in ottemperanza al D.L. 95/2012 (c.d. “Spending review”), e sue successive modifiche ed integrazioni, le imposte e tasse (dirette e indirette), gli oneri fiscali sui proventi finanziari, ecc. La variazione (circa +13%) è principalmente imputabile all’effetto combinato del decremento delle imposte dovute sul patrimonio immobiliare, conseguente alla dismissione in corso ed all’incremento degli “Oneri fiscali su proventi finanziari” che sono cresciuti per effetto dell’incremento dei proventi finanziari.

**Valore economico distribuito**

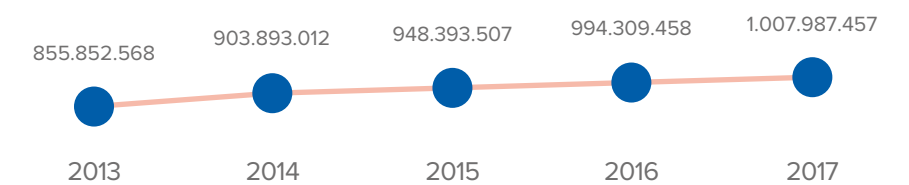
Infine, la Fondazione, ha **trattenuto internamente**, sotto forma di ammortamenti e accantonamenti<sup>11</sup>, parte del Valore economico generato (circa il 16%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

**Valore economico trattenuto**

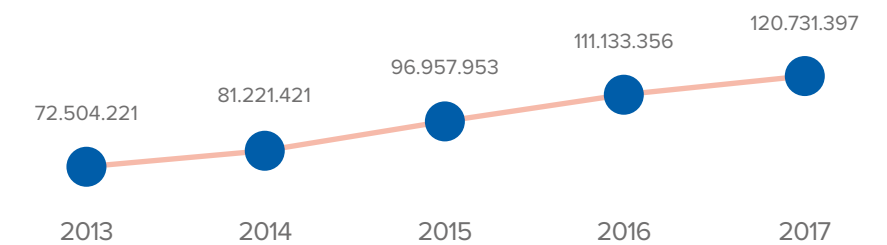
<sup>11</sup> Il valore relativo agli accantonamenti rischi per gli anni precedenti al 2016 è stato riclassificato secondo quanto disposto dal D.Lgs 139/2015 in tema di riforma contabile.

**2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale****I contributi previdenziali**

In base al regolamento in vigore, gli agenti attivi e le imprese preponenti sono tenuti al versamento di contributi previdenziali nei confronti della Fondazione Enasarco. Il trend dei versamenti è crescente: rispetto allo scorso anno si registra una crescita di circa il 5%. Tale incremento è principalmente attribuibile al progressivo innalzamento dell'aliquota contributiva (che nel 2017 è pari al 15,55%, incrementata rispetto all'anno precedente di 0,45 punti percentuali) e della rivalutazione annuale dei minimali e massimali.

**I contributi assistenziali**

Il Fondo Assistenza è alimentato dai contributi versati per rapporti di agenzia con agenti operanti in forma di società di capitali. Anche per quanto riguarda il Fondo Assistenza si registra un andamento crescente non solo per effetto dell'incremento delle aliquote applicate, ma anche in ragione dell'incremento delle attività riconducibili agli agenti che operano in forma di società di capitali.

**Contributi FIRR**

Il fondo FIRR accoglie gli accantonamenti effettuati dalle imprese preponenti a titolo di indennità di scioglimento del rapporto di agenzia in favore degli agenti. A partire dalla gestione FIRR dell'anno 2007 (data di sottoscrizione della Convenzione per la gestione del FIRR degli agenti e rappresentanti di commercio) è stato riconosciuto pro quota al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR.

L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico del Fondo Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.

Al 31 dicembre 2017 il FIRR ammonta a circa 2,32 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

| Descrizione              | Saldo al 31.12.2017  | Saldo al 31.12.2016  |
|--------------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo contributi FIRR    | 1.972.870.759        | 1.934.227.331        |
| Fondo rivalutazione FIRR | 333.293.151          | 332.912.651          |
| Fondo interessi FIRR     | 9.992.581            | 9.992.581            |
| <b>Totale fondo FIRR</b> | <b>2.316.156.491</b> | <b>2.277.132.563</b> |

Tabella 17: Saldo totale del fondo FIRR per gli esercizi 2017 e 2016. Valori espressi in €.

Sul fronte del fondo per contributi FIRR, il saldo dell'esercizio 2017 è poco più alto rispetto allo scorso anno. I contributi incassati sono pari ad euro 208 milioni, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo complessivamente pagato è pari ad euro 170 milioni circa; gli interessi liquidati (che hanno decrementato il fondo rivalutazione FIRR) sono pari ad euro 10,4 milioni circa.

| Consuntivo                               | 2017              | 2016             |
|------------------------------------------|-------------------|------------------|
| Fondo FIRR medio                         | 1.953.549.045     | 1.920.383.399    |
| Risultato ramo FIRR                      | 15.762.737        | 7.673.393        |
| Costo polizza a carico degli agenti      | 3.755.683         | 4.369.106        |
| <b>Utile FIRR netto polizza</b>          | <b>12.007.054</b> | <b>3.304.287</b> |
| Utile lordo                              | 0,8%              | 0,4%             |
| Polizza                                  | 0,2%              | 0,2%             |
| <b>Remunerazione FIRR dell'esercizio</b> | <b>0,6%</b>       | <b>0,2%</b>      |

Tabella 18: Consuntivazione degli utili e tassi di remunerazione registrati negli esercizi 2017 e 2016. Valori espressi in €.

Il tasso di remunerazione aumenta rispetto al 2016 per effetto del miglioramento dei rendimenti dell'area finanziaria, attribuiti pro quota, per una percentuale del 33%, al FIRR.

Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online. In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. La richiesta può essere inoltrata dall'azienda mandante o dall'agente accedendo all'area riservata in Enasarco.

Il numero di liquidazioni emesse ha registrato un lieve decremento (-2,6%) nel corso del triennio 2015-2017. Nell'ultimo esercizio le liquidazioni FIRR emesse sono state 67.660. Si specifica che il numero delle liquidazioni FIRR riportato in questo Bilancio include anche le riemissioni FIRR emesse nel corso del 2017, e differisce pertanto da quanto incluso nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

| Liquidazione FIRR      | 2017           | 2016           | 2015           |
|------------------------|----------------|----------------|----------------|
| N° liquidazioni emesse | 67.660         | 70.199         | 69.425         |
| Importo liquidato (€)  | 180.419.641,94 | 181.133.149,85 | 182.101.462,19 |

Tabella 19: Spaccato della gestione liquidazione FIRR che mostra i dati relativi al numero di liquidazioni emesse e al relativo importo per il triennio 2015-2017..

2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo. Nell'ultimo anno la liquidità disponibile è diminuita, passando dai 996 milioni di euro del 2016 ai 400 milioni di euro del 2017. Tale decremento è riconducibile all'intensa attività di investimento posta in essere dalla Fondazione in prodotti prevalentemente liquidi, secondo quanto previsto dall'asset allocation strategica e tattica approvate dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2017.

| Anno | Liquidità (€/mln) | Prestazioni da erogare (€/mln) |
|------|-------------------|--------------------------------|
| 2017 | 400               | 980                            |
| 2016 | 996               | 975                            |
| 2015 | 862               | 965                            |

Tabella 20: Andamento della liquidità della Fondazione e delle prestazioni da erogare nel corso del triennio 2015-2017 in milioni di €.

Pur a fronte di una base associativa che cresce modestamente, le azioni finanziarie intraprese hanno saputo colmare il possibile deficit di liquidità, per non compromettere la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria del sistema previdenziale della Fondazione. Sebbene la liquidità immediata sia diminuita per effetto degli investimenti effettuati, il grado di liquidabilità del patrimonio si è incrementato dal 5% del 2012 al 42% del 2017, elemento che contribuisce a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

### 2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti.

Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

#### Il patrimonio immobiliare

L'analisi dei rendimenti del portafoglio immobiliare e le note trasmesse nel 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale hanno determinato per la Fondazione la necessità di individuare una strategia che consentisse il riequilibrio dei conti economici e di stabilità del Bilancio Tecnico ultratrentennale. A tale scopo, nel settembre 2008, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del "Piano per la dismissione del patrimonio immobiliare", denominato "**Progetto Mercurio**", la cui realizzazione è stata sottoposta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti che ne hanno riconosciuto la sostenibilità economica.

La Fondazione è stata la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che ha indetto gare comunitarie per individuare soggetti qualificati a cui affidare i servizi di supporto al Piano delle dismissioni.

Nonostante la Fondazione fosse ormai un organismo di diritto privato, nella stesura del Piano di dismissione, è stata posta particolare attenzione ai risvolti socio-economici dell'operazione, difatti, i criteri e le modalità operative adottate sono stati all'insegna della trasparenza ed hanno coniugato gli obiettivi economico-gestionali della Fondazione con la tutela degli inquilini; di seguito le principali agevolazioni previste per l'acquisto.



#### Agevolazioni

- Estensione della facoltà d'acquisto ai parenti dell'inquilino e gli affini fino al 4° grado di parentela;
- Scambio di appartamenti, nell'ambito dello stesso complesso immobiliare;
- Convenzione con Istituti di credito per l'erogazione di mutui a condizioni agevolate, a favore dei soggetti aventi titolo all'acquisto delle unità immobiliari;
- Condizioni agevolate per i costi notarili;
- Agevolazioni per l'acquisto in forma collettiva;
- Formazione dei prezzi sulla base del metodo comparativo di mercato tenuto conto di specifiche caratteristiche del complesso immobiliare (localizzazione/ubicazione, stato manutentivo, tipologia edilizia, qualità edilizia, funzionalità e servizi accessori);
- Acquisto dell'usufrutto, ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, il cui valore è determinato in base alle tabelle ministeriali (D.M. 7 dicembre 2010) calcolate al saggio di interesse legale dell'1,50%. Al valore così determinato viene applicata la valorizzazione dello stato occupato e l'agevolazione dell'acquisto in forma collettiva;
- Acquisto del diritto di abitazione in forma rateale ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, la cui rata sarà pari al canone di locazione corrisposto al momento dell'esercizio della prelazione, comprensivo di una rivalutazione del 4%;
- Estensione della possibilità di acquisto anche alle coppie di fatto;
- Recupero di una quota pari al 25% di 18 mensilità del canone di locazione per i nuclei famigliari rientranti in prestabilite fasce di reddito;
- Diritto di opzione all'acquisto, ossia, la possibilità di acquisto alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione, direttamente dai Fondi, mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione ad un canone di locazione maggiorato del 30%, contenente un diritto di opzione di acquisto dell'unità immobiliare. Al prezzo iniziale, fissato nella lettera di prelazione, maggiorato dell'interesse annuo del 2%, verranno detratti i canoni di locazione corrisposti dalla data di decorrenza del contratto e fino alla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.

Il diritto di opzione suddetto potrà altresì essere ceduto separatamente dal contratto di locazione, con l'effetto che il terzo cessionario avrà diritto ad acquistare l'immobile dai Fondi alle stesse condizioni concesse all'inquilino. La predetta tutela è stata riservata agli inquilini che pur avendo aderito alla prelazione non essendo riusciti a perfezionare l'acquisto avranno la facoltà di acquistare l'appartamento direttamente dal Fondo entro un anno dal conferimento, alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione.

Come previsto dal Piano di dismissione tutti gli immobili liberi e quelli invenduti confluiscono in Società di Gestione del Risparmio, che sono state individuate mediante una gara comunitaria. In particolare, si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A.



Forme di tutela

- Contratti di locazione a canale concordato per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da € 30.000 a € 42.000, in relazione alla composizione del nucleo familiare; aumento dei limiti del reddito per nuclei familiari con portatori di handicap;
- Contratto di locazione a canone agevolato agli inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici (Comuni e Municipi);
- Vendita del diritto di abitazione o di usufrutto ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni;
- Adeguamento all'inflazione dei limiti di reddito previsti per le tutele sopra indicate, fino al termine del processo di vendita.

Enasarco, nonostante le oggettive difficoltà determinate dallo scenario economico sfavorevole degli ultimi anni, la crisi del mercato immobiliare e l'inasprimento dei requisiti richiesti per l'ottenimento di un finanziamento da parte degli istituti bancari, è riuscita a realizzare un elevato numero di compravendite ed adesione all'acquisto, che si è attestato su valori mediamente superiori al 80%.

La Fondazione, infatti, è riuscita ad alienare oltre 14 mila unità immobiliari su 17 mila, con introiti rilevanti, superiori ad euro 1,7 miliardi. A dicembre 2017 la Fondazione ha già dismesso in tutto o in parte 204 complessi immobiliari su 211, nell'ambito dei quali sono state vendute circa 9.179 unità immobiliari con un incasso di 1.681 milioni di euro, oltre a circa 5.003 unità immobiliari conferite ai Fondi Enasarco Uno e Due per un valore di 1.071 milioni di euro. Meno di 3.000 unità rimangono ancora di proprietà della Fondazione.

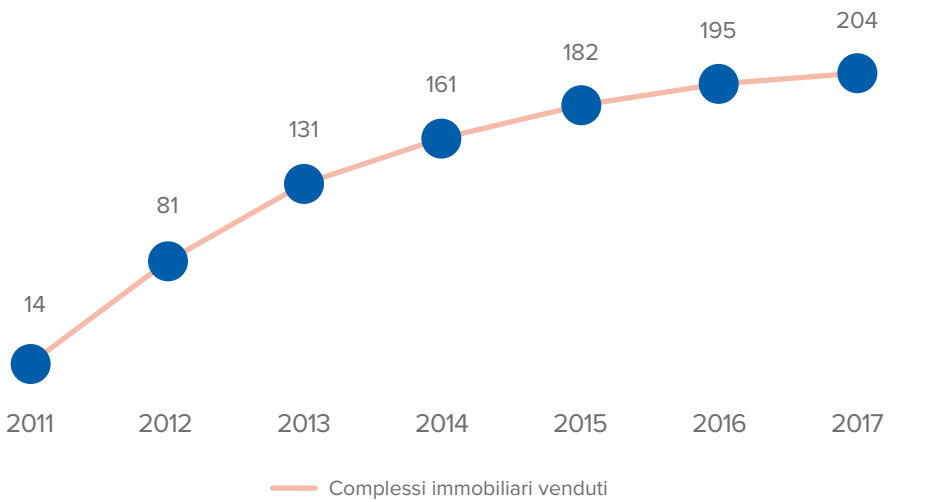
Nel corso del 2017 sono state vendute circa 474 unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti etc.) per un incasso complessivo di circa 85 milioni. Le operazioni di vendita del patrimonio residenziale attuate nel 2017 hanno portato nelle casse della Fondazione, a fronte di un valore di bilancio di 61 milioni, una plusvalenza pari ad euro 24 milioni.

Inoltre nel corso del 2017 è stato finalizzato un atto di apporto per il conferimento ai fondi immobiliari delle unità libere, delle nude proprietà, dei contratti tutelati e delle unità rimaste inoptate a seguito del perfezionamento degli atti di vendita. Sono state conferite 258 unità tra immobili residenziali (e relative pertinenze) ed unità a destinazione commerciale (negozi, uffici, magazzini), per un valore totale

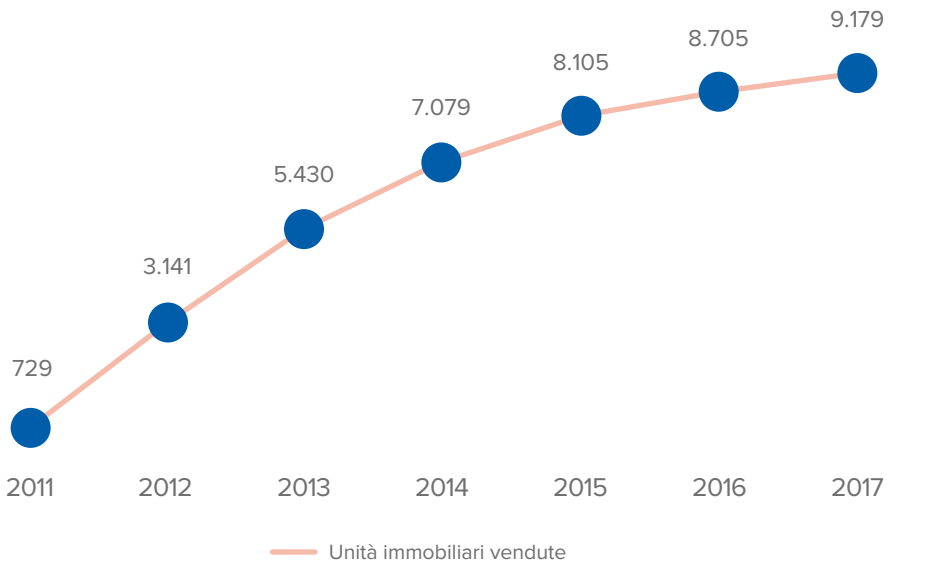
di apporto pari a 49 milioni di euro circa. Le operazioni di conferimento, a fronte di un valore di bilancio di euro 35 milioni circa, hanno generato una plusvalenza di euro 14 milioni circa.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica riassuntiva dell'andamento del piano di dismissione, aggiornato alla data del 31 dicembre 2017.

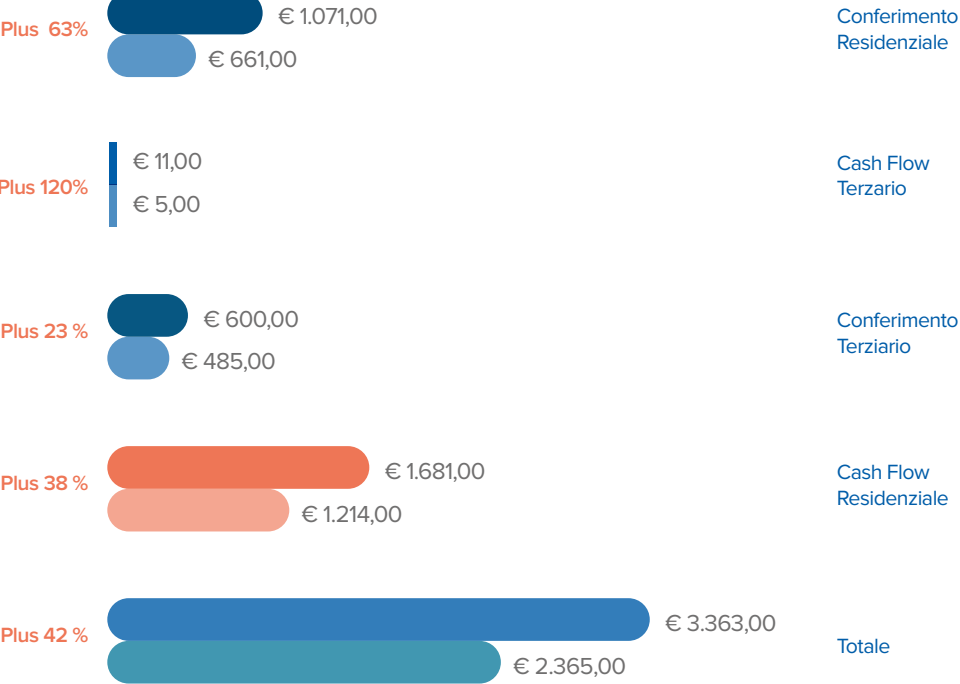
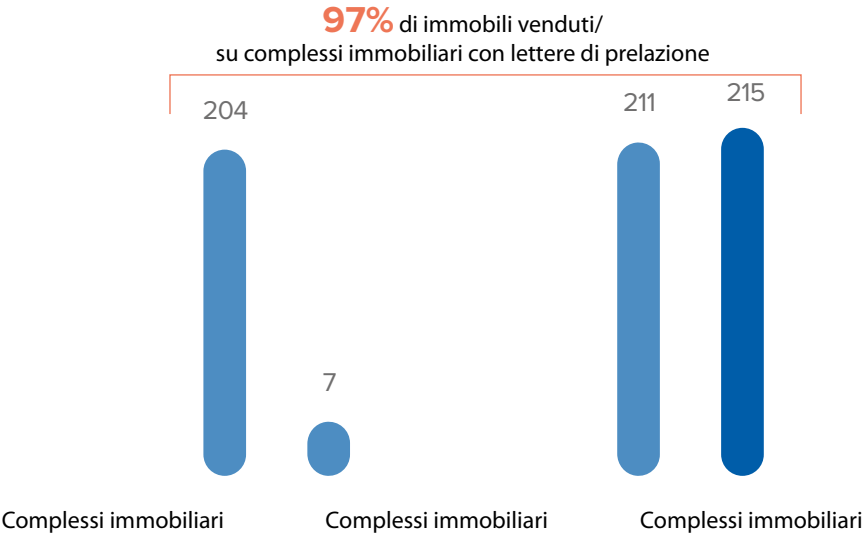
Andamento vendita complessi immobiliari (2011-2017)



Trend unità immobiliari vendute (2011-2017)



Complessi immobiliari residenziali venduti



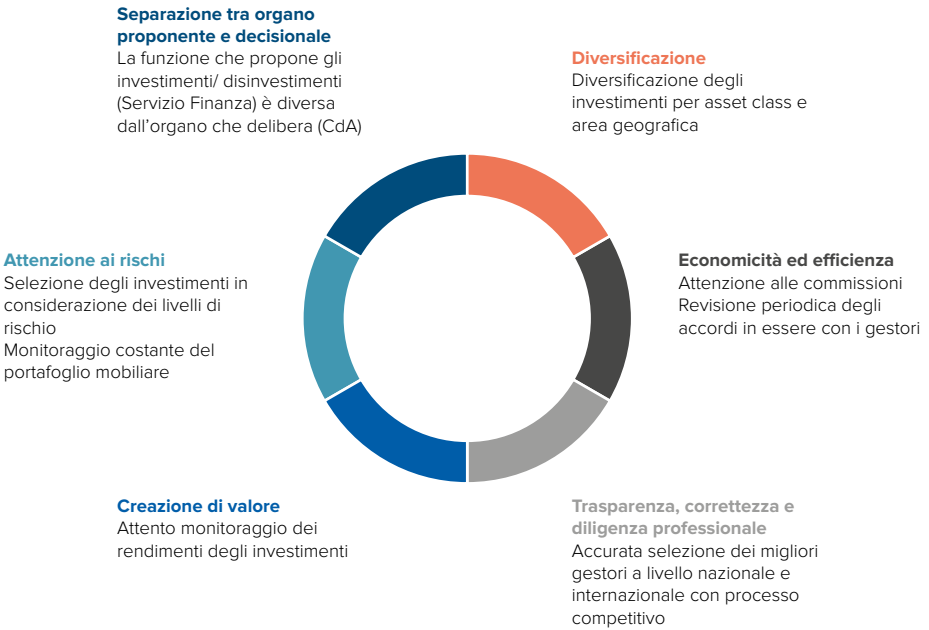
Totale plusvalenza € 998 mln di cui € 473 mln da vendite dirette



Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco, oltre a svolgere la sua funzione istituzionale provvedendo alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, è responsabile della gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, al fine di garantire l'equilibrio dei conti economici e la stabilità e sostenibilità a lungo termine.

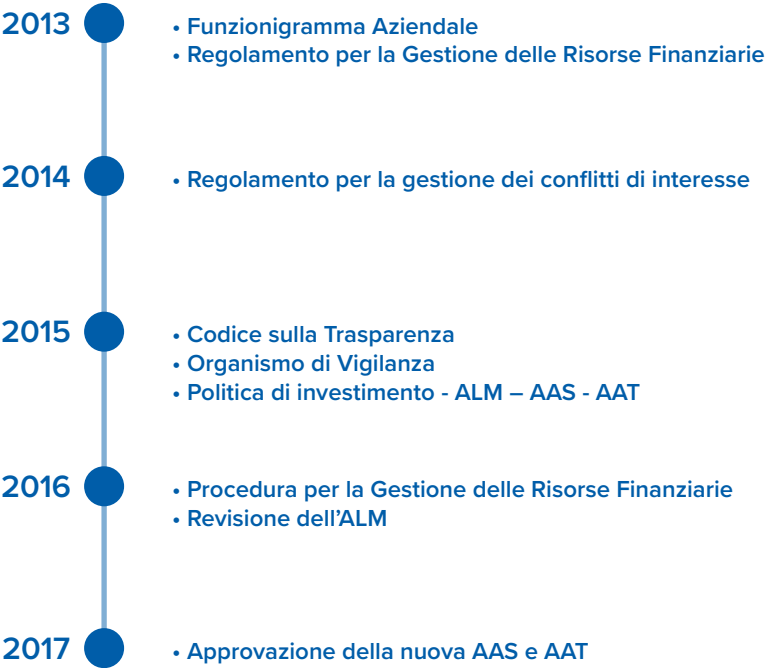
**Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare**  
Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale, separazione tra organi proponenti e decisionali, creazione di valore, attenzione ai rischi, diversificazione, economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



**Principali cambiamenti intervenuti negli ultimi anni**  
La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani.  
Tra le principali novità intervenute nel corso degli ultimi anni rileva, in particolare, la definizione del processo di investimento delle risorse finanziarie, mediante:

- la revisione della governance e delle linee guida per l’allocazione del patrimonio, contenute all’interno del “Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie”;
- la definizione all’interno di uno specifico regolamento delle linee guida per la gestione, monitoraggio e controllo dei conflitti di interesse;
- la definizione delle attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all’interno della “Procedura gestione delle risorse finanziarie”
- la definizione degli obiettivi da realizzare della gestione finanziaria e dei criteri da seguire per la sua attuazione, contenuti all’interno della “Politica di investimento”, che deriva dall’Asset Liability Management (“ALM”) e che contiene l’Asset Allocation Strategica (“AAS”) e Tattica (“AAT”). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a seguito di un aggiornamento dell’ALM, ha approvato una nuova AAS e AAT rispettivamente a marzo e maggio 2017.

5 anni



Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all’interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

Principali risultati del 2017

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2017, che saranno dettagliati nel corso della presente sezione.

Obiettivi chiave del 2017

|                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• EUR 1,1 miliardi di nuovi investimenti</li><li>• +7% patrimonio liquido rispetto al 2016</li></ul>                                                                                                |
| Continua implementazione del processo di investimento definito nel 2015 | <ul style="list-style-type: none"><li>• Oltre 230 gestori contattati</li><li>• Oltre 82 due diligence effettuate</li></ul>                                                                                                                |
| Investimenti che favoriscono anche la collettività                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Private Equity anche con focus:</li><li>• Aziende italiane</li><li>• Sostenibilità ambientale</li><li>• Sviluppo Infrastrutture</li><li>• Social Housing</li><li>• Non performing Loans</li></ul> |
| Monitoraggio e performance del portafoglio                              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Oltre EUR 1 milioni di commissioni retrocesse</li><li>• +226% proventi lordi rispetto al 2013</li></ul>                                                                                           |

Convergenza all’Asset Allocation Strategica e Tattica

Nel corso del 2017 la Fondazione Enasarco ha effettuato nuovi investimenti e disinvestimenti al fine di convergere all’asset allocation strategica e tattica approvate, rispettivamente, ad aprile e maggio 2017.

I risultati del 2017 sono anche stati perseguiti grazie ad un continuo monitoraggio ed esercitando a pieno regime tutti i poteri di governance a cui la Fondazione ha diritto.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Servizio Finanza, ha deliberato 213 nuovi investimenti contattando oltre 230 gestori.



Oltre all’attività di investimento, un importante ruolo è stato ricoperto dai disinvestimenti, anch’essi connessi ad esigenze di liquidità e trasparenza; in particolare, è stata effettuata la liquidazione anticipata degli investimenti considerati non strategici e non rispondenti alle esigenze primarie della Fondazione.

I disinvestimenti hanno riguardato tra gli altri una partecipazione societaria<sup>12</sup> e un Exchange Traded Fund (ETF). Tali operazioni hanno consentito di riutilizzare il capitale tramite gli investimenti sopra descritti, nel rispetto dello schema di asset allocation cui la Fondazione tende e degli obiettivi di incrementare la trasparenza, la distribuzione dei proventi e la liquidità degli investimenti stessi. Gli investimenti, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, sono stati proposti dal Servizio Finanza al Consiglio di Amministrazione di Enasarco.

Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l’economicità gestionale hanno permesso di raggiungere negli ultimi anni risultati più che soddisfacenti, contribuendo al riequilibrio dei conti e cercando di assicurare la stabilità a lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento fatte.

Potenziamento dell’attività di monitoraggio del portafoglio

Il Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità.

Tra le azioni poste in essere, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori, che ha permesso alla Fondazione di realizzare più di 1 milione di euro nel corso del 2017.

L’ammontare delle commissioni retrocesse totali provengono per oltre il 50% dai fondi obbligazionari, per il 30% dai fondi monetari, per il restante 20%, dai fondi azionari e infrastrutturale.

Ulteriore obiettivo perseguito tramite il monitoraggio è stato quello di ristrutturazione degli investimenti esistenti, al fine di aumentare la liquidità del portafoglio. In particolare, al 31 dicembre 2011 la componente liquida del portafoglio si attestava a circa il 5% dell’intero patrimonio mobiliare. Al 31 dicembre 2017, a seguito di politiche di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti in essere, di dismissione immobiliare, nonché dei nuovi investimenti effettuati, la componente liquida risulta incrementata, fino a rappresentare circa il 41,8% del patrimonio.

| Liquidità | 31.12.2012    | 31.12.2013    | 31.12.2014    | 31.12.2015    | 31.12.2016    | 31.12.2017    |
|-----------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Illiquidi | 5.617.980.904 | 5.454.002.775 | 5.326.941.791 | 4.968.364.213 | 4.512.393.321 | 4.257.264.737 |
| Liquidi   | 552.844.920   | 831.367.792   | 1.145.072.773 | 1.806.692.078 | 2.417.610.683 | 3.057.623.128 |
| Totale    | 6.170.825.824 | 6.285.370.567 | 6.472.014.564 | 6.775.056.291 | 6.930.004.004 | 7.314.887.865 |

Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi.

La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione è stata dovuta alle operazioni di ristrutturazioni/ nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio mobiliare.

| 2012-2017                                                                                |       |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Aumento Patrimonio (*)                                                                   | 13%   |
| Cash                                                                                     | -12%  |
| Titoli di Stato                                                                          | 2470% |
| Corporate Bond (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013)               | 80%   |
| Equity (partecipazioni)                                                                  | -65%  |
| Fondi Comuni di Investimento (non presenti nel portafoglio 2012; delta rispetto al 2013) | 3923% |
| Fondi Immobiliari (**)                                                                   | 4%    |
| Investimenti Alternativi                                                                 | -56%  |
| Private Equity/Debt                                                                      | 44%   |

(\*) Valore di carico  
(\*\*) Non sono inclusi ad apporto e l’immobiliare diretto

Tabella 21: Variazioni del patrimonio mobiliare nel quinquennio 2012-2017.

Al 31 dicembre 2017 l’entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere superiore ai 6,9 miliardi di euro.

Il Regolamento per l’impiego e la gestione delle risorse finanziarie, tra le altre cose, stabilisce anche le tipologie di investimento cui la Fondazione può ricorrere. Tra le possibilità di impiego, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un’ampia gamma di prodotti (circa 105) e ad una vasta selezione di gestori diversi (circa 60).

12 Si tratta di una società italiana quotata nel segmento MTA di Borsa Italiana.

Con l'entrata in vigore a maggio 2017 dell'Asset Allocation Strategica ("AAS") il CdA della Fondazione ha indirizzato le sue scelte di investimento verso strumenti che assicurassero la convergenza all'Asset Allocation Tattica ("AAT"). Di conseguenza, l'attenzione durante il 2017 e per parte del 2018 è stata rivolta verso l'asset class azionaria, obbligazionaria (corporate e paesi emergenti) e verso le asset class "decorrelate" dagli investimenti tradizionali, come il private equity, il private debt e le infrastrutture.

Per quanto riguarda la parte azionaria, in linea con quanto fatto gli scorsi anni, il CdA della Fondazione ha previsto di investire in strumenti liquidi ed armonizzati alla normativa UCITS<sup>13</sup>, selezionando, per ciascuna asset class, i leader di mercato.

In particolare, nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti nell'asset class liquide, mediante le seguenti tipologie di gestione:

- gestione passiva nei mercati Azionario USA, Mercati Emergenti e Asia Pacifico, con ETF gestiti da Vanguard e Lyxor;
- gestione attiva e passiva nel mercato Obbligazionario inflation-linked global, con fondi gestiti da BlackRock, Deutsche Bank, LGT e Schroders;
- gestione attiva nel mercato Obbligazionario Convertibili attraverso fondi gestiti da UBS;
- gestione attiva sull'asset class "monetario enhanced" con fondi gestiti da BNP, Rothschild, Deutsche Bank e Candriam.

Per la parte decorrelata, come già anticipato, sono stati valutati diversi investimenti in termini di strategia, area geografica e segmentazione di mercato di riferimento. Il CdA della Fondazione ha finalizzato i seguenti investimenti deliberati nel corso del 2016:

- fondi infrastrutturali gestiti da Partner Group, Macquarie e First State.

Inoltre nel corso del 2017 il CdA della Fondazione ha deliberato di aderire alla fusione tra il fondo infrastrutturale F2i I e F2i III prendendo un impegno nei confronti di quest'ultimo (si veda paragrafo sugli *Investimenti per la collettività*).

Il bilancio consuntivo 2017, inoltre, evidenzia un flusso di proventi finanziari lordi<sup>14</sup> derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare in forte crescita rispetto a quelli generati nel 2016.

<sup>13</sup> Undertaking for Collective Investment in Transferable Securities. Fa riferimento ad un insieme di direttive dell'UE che hanno lo scopo di semplificare e rendere trasparenti le regole esistenti per la vendita di fondi all'interno dell'UE e consentono agli investimenti collettivi di operare liberamente in tutta l'Unione Europea sulla base di una sola autorizzazione da parte di uno Stato Membro.

<sup>14</sup> I proventi si intendono comprensivi di proventi cedolari per cassa, rivalutazioni, svalutazioni, plusvalenze, minusvalenze e ratei attivi.

Proventi totali lordi di competenza

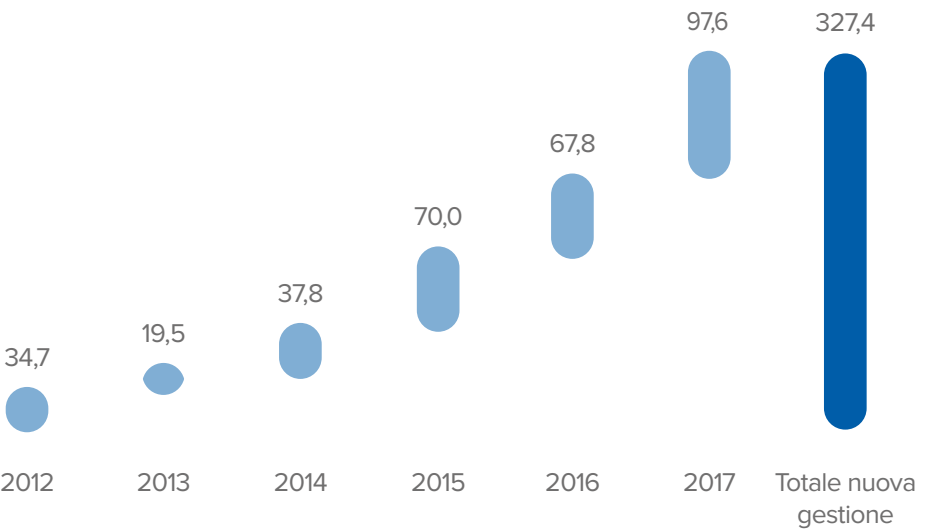


Figura 4: Totali lordi dei proventi di competenza relativi al periodo di nuova gestione (2012-2017), espressi in milioni di €.

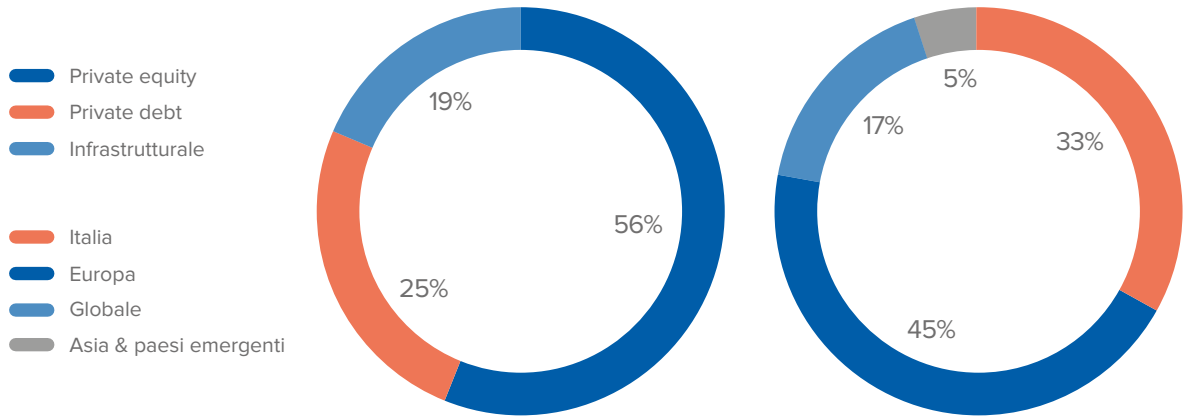
Dal 2012 al 2017 sono stati realizzati oltre 327,4 milioni di euro di proventi finanziari lordi; i valori del 2013 hanno risentito delle politiche di ristrutturazione sul patrimonio.

Investimenti che favoriscono la collettività

La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un grande ammontare di risorse in fondi di private equity, private debt e infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero.

A partire dal 2008 fino ad oggi la Fondazione Enasarco ha sottoscritto in tali asset class più di 840 milioni di euro; ad oggi il portafoglio degli investimenti in private market della Fondazione risulta così suddiviso (a valori di carico):

Portafoglio di investimenti in Asset Class decorrelate o "Private Market" della Fondazione Enasarco - Valori di Bilancio



La Fondazione continua ad investire nell'economia reale: nel 2017 200 milioni di investimenti private equity destinati a 15 aziende italiane di differenti settori.

Una particolare attenzione è stata prestata agli investimenti effettuati nei fondi di private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale del Paese nel corso del 2017 in termini di:

- **Nuovi investimenti nel Paese:** i fondi di private equity ancora in “investment period” hanno investito oltre 200 milioni di euro in 15 aziende operanti in molteplici settori (industria, food, moda, servizi, gadget, etc.);
- **Sostegno ambientale:** la Fondazione ha sottoscritto in passato due fondi di private equity, Ambienta I e Ambienta II, gestiti da Ambienta SGR, che investono in società operative nel settore ambientale e che utilizzano tecnologie e prodotti in grado di ridurre la produzione dei gas ad effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo, migliorare l'utilizzo dell'acqua e ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Inoltre, la Fondazione ha investito in un fondo di private equity che a sua volta investe prevalentemente in aziende e progetti orientati alla produzione di energia da fonte rinnovabile, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo di tecnologie pulite (“clean technologies”) con un forte impatto sui settori energia rinnovabile, risparmio energetico, acqua, aria, tecnologia dei materiali, biocombustibili, edilizia sostenibile e agroenergia e in un fondo di real estate che investe in beni immobili funzionali alla produzione di energia elettrica generata da energia rinnovabile e biomasse;
- **Sviluppo infrastrutturale:** la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, nel corso del 2016 ha investito in tre nuovi fondi infrastrutturali, due dei quali investono in Europa e uno a livello globale. Inoltre nel corso del 2017 il CdA della Fondazione ha deliberato di aderire alla fusione tra il fondo infrastrutturale F2i I e F2i III prendendo un impegno nei confronti di quest'ultimo di € 56 milioni. Inoltre, in passato ha effettuato un investimento in un fondo infrastrutturale con focus Italia che, attraverso gli investimenti, ha favorito lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito del gas, rete idrica, trasporti (aeroporti e autostrade), fibra ottica, energie rinnovabili (settore eolico, fotovoltaico, solare).

Oltre agli investimenti nell'economia reale la Fondazione, nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. “**Social Housing**”.

Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato.

L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio. Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a casa

in affitto permanente e non anche in acquisto. L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso. Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo SENIOR di IDeA FIMIT SGR
- Fondo INVESTIMENTI PER L'ABITARE di CDP Investimenti SGR

Attualmente l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi si attesta intorno ai 29 milioni di euro.

Contributo della Fondazione al “Sistema Paese”

Fiduciosa del “Sistema Paese” nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 340 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quinquennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 340 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2017 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 45 milioni di euro:

| Stato/autonomie locali               | u.m.  | 2017 | 2016 | 2015 |
|--------------------------------------|-------|------|------|------|
| Imposte e tasse sugli immobili       | €/mln | 9,5  | 11   | 17   |
| Imposte e tasse                      | €/mln | 2,7  | 3,4  | 1,7  |
| Imposta di registro                  | €/mln | 0,6  | 0,7  | 0,6  |
| Imposte pregresse                    | €/mln | 0    | 0    | 0    |
| Ires                                 | €/mln | 7,5  | 7,2  | 11,9 |
| Irap                                 | €/mln | 1,0  | 1,1  | 1,1  |
| Spending review                      | €/mln | 0,7  | 0,7  | 0,7  |
| Oneri fiscali su proventi finanziari | €/mln | 23   | 14   | 21   |
| Totale                               | €/mln | 45,0 | 38,1 | 54,0 |

Tabella 22: Dettaglio delle imposte e dei tributi allo Stato o alle autonomie locali versati dalla Fondazione Enasarco nel corso del triennio 2015-2017, espressi in milioni di €.

La voce “Imposte e tasse su immobili” è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà. La diminuzione dell'onere, per circa 1,5 milioni di euro rispetto al 2016, è principalmente imputabile al processo di dismissione degli immobili.

La voce “Imposte e tasse” riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all’Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali. Relativamente alle imposte sul reddito “Ires” ed “Irap”, si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali.

L’onere relativo alla Spending Review si riferisce alle somme corrisposte alle casse dello Stato in ottemperanza al disposto del D.L. 95/2012 ed è stato calcolato conformemente a quanto definito dalla normativa e dalle circolari di chiarimento del MEF. La voce “Oneri fiscali su proventi finanziari” si riferisce agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

### Spending review – una novità per le Casse di previdenza

In data 11 gennaio 2017, con propria sentenza n. 7/2017, la Corte costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato su ricorso di una Cassa di previdenza, ha ritenuto illegittimo il prelievo forzoso deciso dal governo Monti nel 2012 a carico delle Casse privatizzate di previdenza in applicazione delle norme sulla Spending Review. La Corte ha così cancellato la norma nella parte in cui imponeva alle Casse di previdenza privatizzate di riversare annualmente al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti sui propri consumi intermedi.

La norma censurata “altera il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali”. La Consulta parla della “assoluta esclusione – a differenza della previdenza dei pubblici dipendenti – di qualsiasi contribuzione a carico dello Stato nel momento in cui il flusso finanziario proveniente dai versamenti contributivi non risulti sufficiente al pagamento delle prestazioni dovute”.

La Fondazione sebbene giuridicamente per il recupero delle somme versate, per cui ha presentato istanza di rimborso, avrebbe il diritto di procedere dinanzi al giudice ordinario con un’azione ai sensi dell’art. 2033 c.c. (Indebito oggettivo), azione pacificamente ammessa anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, dal punto di vista funzionale deve continuare a portare avanti una serie di progetti previsti a budget 2017 e 2018, alcuni legati all’applicazione di rigorose normative nel frattempo emanate (ad esempio la norma sulla privacy). Pertanto non essendo in alcun modo possibile procedere con la rimodulazione del budget come richiesto dal MEF, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al pagamento del 15% dovuto entro il 30 giugno di ciascun anno, accompagnando il pagamento con una comunicazione al MEF in cui:

- è stato specificato che il versamento è effettuato con riserva di ripetizione delle somme;
- è stato richiesto di chiarire la corretta applicazione delle norme sulla Spending Review, con particolare riferimento alle spese derivanti da procedimenti di gara pubblica (lì dove il prezzo a base d’asta, corrispondente al prezzo praticato sul mercato al momento della gara, risulti maggiore rispetto a quelli praticati nel 2010), alle spese derivanti dall’applicazione delle convezioni CONSIP a cui la PA può aderire (lì dove le condizioni economiche risultino peggiorative rispetto a quelle del 2010), alle spese conseguenti alla realizzazione dei progetti strategici della Fondazione.

Nel mese di giugno 2017 la Fondazione ha effettuato il pagamento della somma pari ad euro 708 mila, inviando la sopra citata nota al MEF. Allo stato attuale non è stata ancora ricevuta formale risposta.

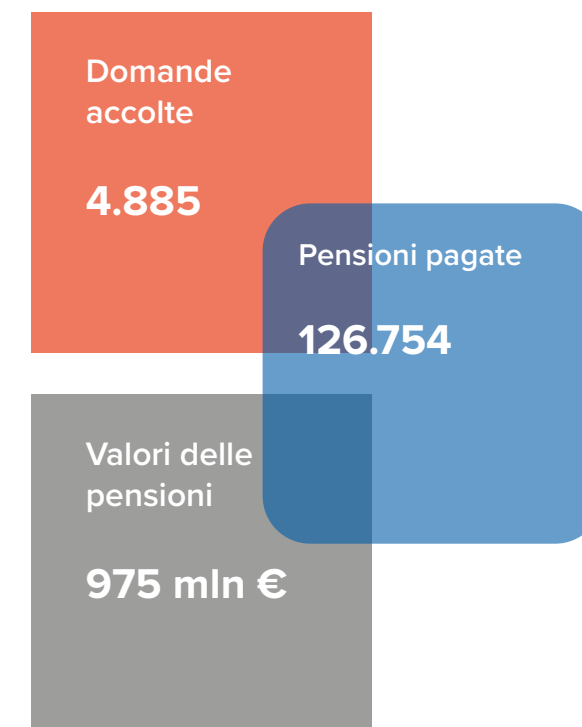
## 2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il Welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno “centrale”, pertanto il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della Società moderna.

Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, essendo tenuti alla doppia contribuzione (per la quota di “primo pilastro” all’Inps, per la complementare a Enasarco), di fatto svolgono un’azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato.

In un contesto socio-economico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto lo spettro assistenziale e giungono fino all’integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti di fronte alla stipula di mutui per l’acquisto della casa.

### 2.2.1 Prestazioni previdenziali

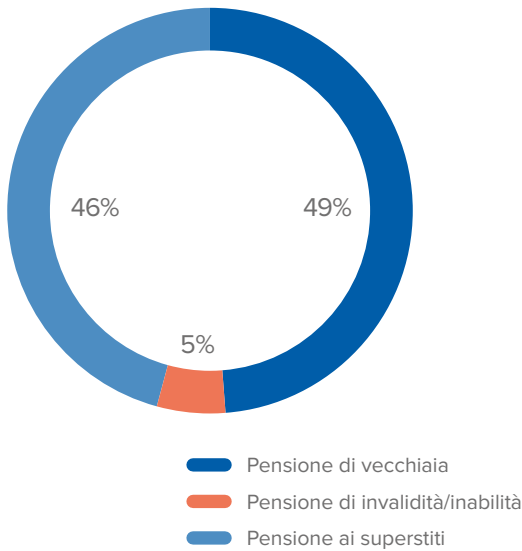


Nel corso del 2017 la Fondazione ha accolto positivamente 6.395 domande, di cui 1.510 ricevute negli ultimi mesi del 2016 e lavorate e accolte nel corso dei primi mesi del 2017. Le domande ricevute e accolte nel 2017 rappresentano circa l’80% delle domande complessivamente pervenute nell’anno. Il restante 20% rappresenta il numero di richieste rigettate.

| PRESTAZIONI PREVIDENZIALI 2017   |                             |                           |                           |
|----------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Tipo di prestazione              | Numero di domande pervenute | Numero di domande accolte | Numero di pensioni pagate |
| Pensione di vecchiaia            | 3.293                       | 2.424                     | 80.300                    |
| Pensione di invalidità/inabilità | 495                         | 227                       | 4.305                     |
| Pensione ai superstiti           | 2.316                       | 2.234                     | 42.149                    |
| Totale prestazioni               | 6.104                       | 4.885                     | 126.754                   |

Tabella 23: Numero e tipologie di prestazioni previdenziali pervenute, accolte e pagate nel corso del 2017.

Prestazioni previdenziali erogate dalla Fondazione nel 2017



I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2017 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2017 e nel 2016, i dati dimostrano una lieve diminuzione delle prestazioni erogate: 126.754 nel 2017, contro 127.812 nel 2016. La spesa statistica 2017, calcolata moltiplicando per 13 gli importi erogati al 31 dicembre, è stata complessivamente pari a 966 milioni di euro, importo analogo all'anno 2016.

Ciò che ha condizionato l'andamento delle pensioni erogate nel 2017 è stata una diminuzione del numero di domande per la vecchiaia ordinaria, generata dall'innalzamento del requisito minimo di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia ordinaria per gli uomini, passato da 65 a 66 anni (per le donne il requisito dell'età è rimasto invariato).

Gli agenti esclusi dal diritto hanno scelto di fare domanda per la pensione anticipata, andando in pensione a 65 anni sia pur con una riduzione sull'importo del rateo mensile. Inoltre nel corso del 2017 la Fondazione ha revisionato e perfezionato la modalità di calcolo previsionale dell'importo pensionistico da erogare.

Va evidenziato che il fattore che ha contribuito in maniera sostanziale alla stabilità della spesa per pensioni è stata la mancata rivalutazione delle pensioni per effetto dell'inflazione annua negativa registrata nel 2016.

Per quanto riguarda la distribuzione per genere del numero di pensioni in godimento, rispetto alle diverse tipologie di pensione, la composizione rimane invariata negli anni.

| PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (VALORE)                       |             |             |             |
|----------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Tipo prestazioni previdenziali 2015 – 2017 (valori in €) | 2017        | 2016        | 2015        |
| Pensione di vecchiaia                                    | 741.479.873 | 734.495.333 | 722.647.076 |
| Pensione di invalidità/inabilità                         | 19.306.536  | 19.773.527  | 20.738.623  |
| Pensione ai superstiti                                   | 214.632.746 | 213.233.765 | 213.826.358 |
| Totale                                                   | 975.419.155 | 967.502.625 | 957.212.057 |

Tabella 24: Valore in € delle prestazioni previdenziali erogate nel 2017 per tipologia.

2.2.2 Prestazioni assistenziali



Il welfare della Fondazione Enasarco si allarga a un gran numero di servizi assistenziali, che comprendono anche alcune forme di tutela speciali (erogazioni

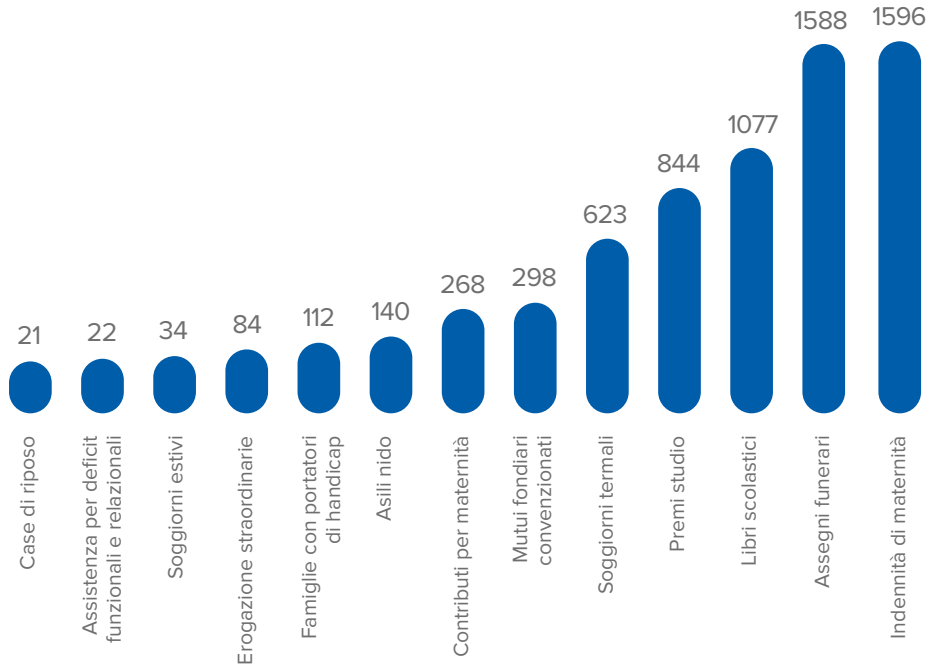
straordinarie e mutui fondiari convenzionati), che vengono erogate previa verifica dei requisiti richiesti.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha erogato complessivamente 6.754 prestazioni assistenziali, che rappresentano circa l'80% delle domande pervenute.

| PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2017                  |                          |                        |                         |
|-------------------------------------------------|--------------------------|------------------------|-------------------------|
| Tipo di prestazione                             | Nr. di domande pervenute | Nr. di domande accolte | Nr. di domande respinte |
| Indennità di maternità                          | 1.681                    | 1.596                  | 85                      |
| Assegni funerari                                | 1.636                    | 1.588                  | 48                      |
| Borse di studio e assegni                       | 1.050                    | 844                    | 206                     |
| Spese per soggiorni termali                     | 680                      | 623                    | 57                      |
| Mutui fondiari convenzionati                    | 371                      | 298                    | 73                      |
| Contributi per maternità                        | 285                      | 268                    | 17                      |
| Erogazioni straordinarie                        | 358                      | 84                     | 274                     |
| Contributo libri scolastici                     | 1.575                    | 1.077                  | 498                     |
| Contributi asili nido                           | 224                      | 140                    | 84                      |
| Contributo figli agenti con handicap            | 155                      | 112                    | 43                      |
| Assistenza per deficit funzionali e relazionali | 37                       | 22                     | 15                      |
| Contributo per soggiorni estivi                 | 59                       | 34                     | 25                      |
| Assegni Case riposo                             | 24                       | 21                     | 3                       |
| Contributo formazione agenti                    | 241                      | 47                     | 27                      |
| Contributo formazione società                   | 1                        | -                      | -                       |
| Totale                                          | 8.377                    | 6.754                  | 1.455                   |

Tabella 25: Prestazioni assistenziali erogate nell'anno, per ciascuna tipologia di prestazione prevista. La quasi totalità delle richieste non accolte è dovuta alla mancanza di requisiti da parte del richiedente, nei casi di carenze documentali la Fondazione sollecita il richiedente a integrare la documentazione mancante.

Prestazioni assistenziali erogate dalla Fondazione nel 2017



Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato un’analisi delle prestazioni assistenziali a favore degli agenti volta ad allargare il welfare integrato a favore dei propri iscritti. Già nel 2017 sono state deliberate due nuove forme di assistenza:

- è stato introdotto un contributo per consentire, ad un agente in attività di età superiore a 75 anni (e quindi non coperto dalla polizza infortuni agenti), di richiedere un’erogazione straordinaria a copertura di spese derivanti da infortuni, malattie gravi o ricoveri;
- allo scopo di favorire l’ingresso nell’attività di agente di commercio e l’aggiornamento professionale, sono stati introdotti dei contributi per le spese di formazione degli agenti. Il contributo finanzia sia corsi di formazione su specifiche materie, sia le tasse di iscrizione universitaria qualora il piano di studi sia d’interesse per la professione di agente. Le domande afferenti all’anno accademico 2017/2018 saranno lavorabili alla fine dell’anno accademico 2018.

“Modifiche regolamentari: dal 2017 nuove prestazioni assistenziali a sostegno degli over 75 e dei giovani agenti.”

Nel 2017 la spesa complessiva per prestazioni assistenziali, esclusa la “Polizza agenti” (per maggiori dettagli si veda i paragrafi seguenti), è stata pari a 4,6 milioni di euro circa, in linea con la spesa del 2016. Negli ultimi anni la Fondazione ha posto in rilievo l’assistenza alla natalità, erogando un’indennità alle neo-mamme a sostegno della diminuzione di reddito, un contributo per le spese sostenute per le rette dell’asilo nido, oltre che un importo alla nascita o all’adozione del bimbo, come già previsto in passato. L’incremento di questo capitolo di spesa è stato di 10 punti percentuali, pari al 37% dell’importo totale delle risorse dedicate all’assistenza (il 36% nel 2016). La voce di spesa più importante, il 30% del totale, rimane il sostegno alle famiglie degli agenti deceduti, quale contributo alle spese funerarie.

| COSTI PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI             |                   |                   |              |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Tipo di prestazione                             | Saldo al 31.12.17 | Saldo al 31.12.16 | Variazione % |
| Contributo libri scolastici                     | 109.500           | 37.600            | 191,22%      |
| Borse di studio e assegni                       | 537.900           | 552.900           | -2,71%       |
| Erogazioni straordinarie                        | 151.493           | 74.850            | 102,40%      |
| Contributo per soggiorni estivi                 | 7.675             | 8.013             | -4,22%       |
| Assegni funerari                                | 1.390.000         | 1.601.005         | -13,18%      |
| Spese per soggiorni termali                     | 504.707           | 583.687           | -13,53%      |
| Contributo figli agenti con handicap            | 112.000           | 94.000            | 19,15%       |
| Erogazioni over 75                              | 1.422             | -                 | -            |
| Indennità di maternità                          | 1.073.700         | 1.201.150         | -10,61%      |
| Spese formazione agenti                         | 15.860            | -                 | -            |
| Assegni Case riposo                             | 74.054            | 57.200            | 29,47%       |
| Contributi per maternità                        | 547.500           | 287.750           | 90,27%       |
| Assistenza per deficit funzionali e relazionali | 26.400            | 30.000            | -12,00%      |
| Contributi asili nido                           | 132.058           | 115.124           | 14,71%       |
| Totale prestazioni                              | 4.684.269         | 4.643.279         | 0,88%        |

Tabella 26. Dettaglio dei costi in € delle prestazioni assistenziali per tipologia erogate dalla Fondazione negli esercizi 2017 e 2016.

Rispetto al 2016 la composizione delle prestazioni si è leggermente modificata. È diminuita la spesa per assegni funerari a favore di prestazioni legate alla gestione della famiglia, con un incremento del contributo per asili nido (+15%), per l’acquisto di libri scolastici (+190%), per le case di riposo per gli anziani (+30%), per il sostegno di figli con handicap (+19%).

2.2.3 Forme di tutela per gli agenti

Oltre alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali, il welfare della Fondazione si completa con tre ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: le erogazioni straordinarie, destinate a chi versa in stato di bisogno a fronte di eventi di portata eccezionale; la polizza assicurativa, a copertura di emergenze di salute; i mutui fondiari convenzionati per acquisti immobiliari.

Erogazioni straordinarie

La Fondazione, prevede per i propri iscritti in particolare stato di bisogno, una forma di erogazione straordinaria concessa in casi di calamità naturali, disastri civili, e più in generale eventi che presentano carattere di eccezionalità. La natura degli eventi ha fatto sì che possano usufruire di tale contributo non solo gli agenti in attività, ma anche i pensionati e gli orfani minorenni di agenti iscritti Enasarco. Inoltre la Fondazione ha predisposto, in favore degli agenti attivi che risiedono in zone colpite da particolari eventi disastrosi o calamità naturali, la

sospensione dei versamenti contributivi per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di normalità, senza corresponsione di interesse alcuno. Nel corso del triennio 2015-2017, anche per il supporto agli agenti che hanno subito danni per il sisma dell’Italia centrale del 2016, la Fondazione Enasarco ha stanziato complessivamente circa 340 mila euro per erogazioni straordinarie, in favore degli agenti in stato di bisogno.

La polizza assicurativa

Le spese per la salute, propria e dei propri familiari, sono in continua ascesa in tutta Europa e anche in Italia. Riuscire a sostenere questa nuova esigenza è un obiettivo di welfare fondamentale per chiunque svolga attività a supporto di una comunità. La Fondazione, in quanto punto di riferimento degli agenti di commercio, versa in loro favore una quota annua destinata alla copertura della polizza assicurativa. La polizza, rinnovata nel novembre 2016, pur mantenendo le medesime garanzie di quella precedente, ha visto una diminuzione del premio versato dalla Fondazione per il triennio 2017-2019. Al 31 dicembre 2017 il premio a carico del ramo assistenza, ammonta a 9,6 milioni di euro, valore minore rispetto a quello pagato nel 2016 per effetto dell’aggiudicazione della nuova gara ad un prezzo più vantaggioso rispetto al passato.

Mutui fondiari convenzionati

La Fondazione prevede per gli iscritti e i loro familiari l’accesso a mutui fondiari agevolati, dove le parti possono stabilire liberamente frequenza, numero delle rate e durata, per un massimo di 25 anni. Con decorrenza 2014, gli importi (pro-capite) massimi concedibili sono:

- 200.000 euro per l’acquisto della prima casa;
- 130.000 euro per l’acquisto di civile abitazione, oltre la prima casa;
- 200.000 euro per l’acquisto di immobili destinati all’esercizio dell’attività;
- 200.000 euro per i figli degli agenti iscritti, in caso di acquisto di abitazione per uso proprio.

Per tutti gli acquisti, ad eccezione del secondo punto, gli importi sono elevabili a 250.000 euro se l’acquisto riguarda unità immobiliari gestite dai fondi “Enasarco Uno” ed “Enasarco Due”. Sono esclusi gli immobili in fase di dismissione con il Progetto Mercurio. Il tetto massimo annuo stanziato dalla Fondazione è di 60 milioni di euro. La Fondazione si impegna ad acquistare obbligazioni di compendio di durata corrispondente a quella dei mutui stipulati nel semestre di riferimento.

2.2.4 Livelli di servizio

Dal 2013 la Fondazione si è autoregolamentata dotandosi di un “Disciplinare dei livelli di servizio” in base al quale le varie Funzioni si impegnano a rispettare i tempi di lavorazione delle pratiche e i tempi di erogazione dei servizi da offerti, entro i termini massimi dichiarati preventivamente nel Disciplinare stesso. Il termine massimo di erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali non inserite nella tabella è di 180 giorni. Le tempistiche previste sono stringenti e concorrenziali se paragonate ad enti che operano con finalità analoghe o equiparabili. Nonostante gli standard di servizio prevedano già tempi molto stretti, la Fondazione riesce a garantire ai propri iscritti tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai tempi massimi previsti, per ogni tipologia di prestazione erogata.

| LIVELLI DI SERVIZIO – SLA 2017 (in numero di giorni)       |                                 |                                   |             |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| Prestazioni previdenziali/ assistenziali/altre prestazioni | Tempi previsti nel disciplinare | Tempi realizzati dalla Fondazione | D in giorni |
| Pensione di vecchiaia                                      | 50                              | 22                                | -28         |
| Pensione di invalidità/inabilità                           | 90                              | 114                               | 24*         |
| Pensione indiretta (pensione ai superstiti)                | 50                              | 25                                | -25         |
| Pensione di reversibilità (pensione ai superstiti)         | 40                              | 22                                | -18         |
| Domanda di versamenti volontari                            | 90                              | 70                                | -20         |
| Assegno funerario                                          | 60                              | 35                                | -25         |
| Assegno per nascita/adozione                               | 60                              | 10                                | -50         |
| Contributo di maternità                                    | 60                              | 13                                | -47         |
| Assegno per assistenza personale permanente                | 60                              | 19                                | -41         |
| Mutui ipotecari convenzionati                              | 60                              | 113                               | 53**        |
| Liquidazione F.I.R.R                                       | 90                              | 37                                | -53         |

Tabella 27: Tempistiche di evasione delle prestazioni pensionistiche e assistenziali quali previste dal Disciplinare dei livelli di servizio e quali realizzate dalla Fondazione, espresse in numero di giorni.

\*Lo scostamento è dovuto alla riorganizzazione dell’attività dei servizi medico-legali intervenuta nel mese di aprile 2017.

\*\*Lo scostamento è dovuto all’attesa necessaria per la verifica sulla disponibilità dei fondi stanziati.

2.2.5 La Fondazione per il “dopo terremoto”

Nel 2016 la Fondazione ha attuato delle misure concrete per dimostrare la propria solidarietà agli iscritti e alle aziende mandanti residenti nelle zone del centro Italia coinvolte dagli eventi sismici. Per gli agenti in attività e in pensione, residenti nei Comuni per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e che abbiano subito danni materiali o eventi

Enasarco assicura sostegno straordinario agli iscritti e alle aziende che vivono e operano nei comuni in stato di emergenza.

luttuosi, sono state previste erogazioni fino a 8.000 euro (non cumulabili) per danni a beni mobili (autovetture, dotazioni tecniche, beni strumentali) o immobili (abitazioni od uffici); fino a 14.000 euro (non cumulabili) nell’ipotesi di decesso dell’agente, del coniuge o di ascendenti o discendenti in linea diretta. Per quanto riguarda le aziende, sono stati sospesi gli accertamenti ispettivi nei Comuni interessati dai terremoti e sono stati sospesi i termini di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi al 3° e 4° trimestre 2016 e al 1° e 2° trimestre 2017.

Il termine per la ripresa dei pagamenti dei contributi, che erano stati sospesi, era originariamente fissato al 30 ottobre 2017, ma è stato prorogato al 31 maggio 2018. Entro tale data le imprese potranno effettuare il versamento in un’unica soluzione dei contributi sospesi ovvero mediante rateizzazione fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo con decorrenza maggio 2018.

Inoltre, a seguito del sisma che ha colpito i cittadini dell’isola di Ischia ad agosto 2017, la Fondazione ha comunicato agli iscritti che vivono a Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno (comuni per i quali il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza) la possibilità di chiedere un sostegno economico straordinario per calamità naturali.

2.3 Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”

L’impatto ambientale, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

I consumatori e gli investitori finanziari prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono “etiche”, ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull’ambiente sono molteplici e, a volte, indirette. Ad esempio, riducendo l’obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta a positivo impatto ambientale, oltre che di nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Per quanto riguarda l’impatto ambientale diretto, si riportano i dati relativi ai materiali utilizzati e consumati, e quelli energetici.

| UTILIZZO DI MATERIALI AD IMPATTO AMBIENTALE <sup>15</sup> |                 |               |               |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|
| Materiali                                                 | Unità di misura | Quantità 2017 | Quantità 2016 |
| Carta <sup>16</sup>                                       | kg              | 20.304        | 19.737        |
| Cartucce nero                                             | n.              | 570           | 417           |
| Cartucce colori                                           | n.              | 971           | 761           |

Tabella 28: Lista e quantità di materiali ad impatto ambientale utilizzati dalla Fondazione nel corso del 2017. Ai fini comparativi si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2016.

I materiali della tabella sopra riportata rappresentano i principali consumi per lo svolgimento delle attività della Fondazione. Nella consapevolezza dell’importanza di preservare risorse così preziose, Enasarco ha avviato da tempo un processo di dematerializzazione.

Questo è stato reso possibile grazie ad una serie di iniziative ad alto contenuto innovativo a cui si darà spazio nel Capitolo 3.

Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all’esercizio 2017 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne, nonché di emissioni totali, dirette ed indirette, di gas a effetto serra in termini di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

| CONSUMI DI ENERGIA <sup>18</sup> |                 |                          |                          |
|----------------------------------|-----------------|--------------------------|--------------------------|
| Materie                          | Unità di misura | Quantità 2017            | Quantità 2016            |
| Energia Elettrica <sup>17</sup>  | GJ              | 4.083<br>(1.134.089 kWh) | 4.123<br>(1.145.146 kWh) |
| GPL auto <sup>8</sup>            | GJ              | 1.345                    | 1.379                    |

Tabella 29: Tipologia e quantità di energia utilizzata dalla Fondazione nel corso del 2017. Ai fini comparativi si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2016 (per il GPL il valore è stato ricalcolato a seguito di un miglioramento nella stima dei consumi).

15 I dati relativi al 2014 e 2015 non sono stati inseriti in quanto sono calcolati con metodologie differenti.  
16 Il consumo di carta è stato stimato attribuendo ad ogni risma di carta A4 un peso medio pari a 2,5 kg.  
17 Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza) Un kWh di energia elettrica corrisponde a 0,0036 GJ.  
18 Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,11 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC).

Si fa presente che il consumo di GPL è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell’ambito dell’espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell’anno.

| EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA <sup>19</sup> |                  |                 |           |                              |                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------|-----------|------------------------------|------------------------------------------------------------|
| CO <sub>2</sub>                                                                                    | Fonte energetica | Unità di misura | Quantità  | kg/ CO <sub>2</sub> prodotta | Tonnellate di CO <sub>2</sub> prodotta (tCO <sub>2</sub> ) |
| Emissioni Scopo II                                                                                 | Elettricità      | kWh             | 1.134.089 | 425.283                      | 425                                                        |
| Emissioni Scopo I                                                                                  | GPL auto         | lt              | 56.098    | 88.214                       | 88                                                         |
| Totale emissioni CO <sub>2</sub>                                                                   |                  |                 |           |                              | 513                                                        |

Tabella 30: Emissioni dirette ed indirette legate alle attività della Fondazione per fonte energetica, registrate nel corso del 2017.

Per quanto riguarda l’emissione di anidride carbonica nell’atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2017 complessivamente 513 tCO<sub>2</sub>.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha consumato circa 7.097 m<sup>3</sup> di acqua per uso civile, prelevato dal pubblico acquedotto.

Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kiloWatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio). L’impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m<sup>2</sup> che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2017 l’impianto ha prodotto 76.326 kWh di energia elettrica.  
Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuati a favore della collettività. Come già esposto precedentemente, la Fondazione promuove l’acquisto titoli di Fondi o società impegnate nella responsabilità sociale (RSI) nonché gli investimenti in società che operano nel settore delle energie rinnovabili.

19 Le emissioni dirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO2 \_eq) sono state calcolate a partire dai consumi di GPL delle auto stimati sulla base dei km percorsi nel corso dell'anno (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 3,024 ton CO2/T dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO2). Le emissioni indirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO2 \_eq) sono state calcolate a partire dai consumi di elettricità (in kWh) della sede di Roma e moltiplicati per il fattore di emissione (fattore di emissione: 375 grammi CO2/kWh Fonte: Terna).

## 3 TRASPARENZA, RETE E INNOVAZIONE

### 3.1 Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di *accountability*), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e stakeholder. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

#### 3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'Asset Liability Management (ALM, processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica (AAS) ed Asset Allocation Tattica (AAT)<sup>20</sup>.

#### ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

#### ASSET ALLOCATION TATTICA

Allocazione basata su un orizzonte di breve termine, e quindi su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato.

In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari

2

<sup>20</sup> Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds).  
La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione *Trasparenza* del sito [www.enasarco.it](http://www.enasarco.it). In particolare l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2017-2019, mentre per quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

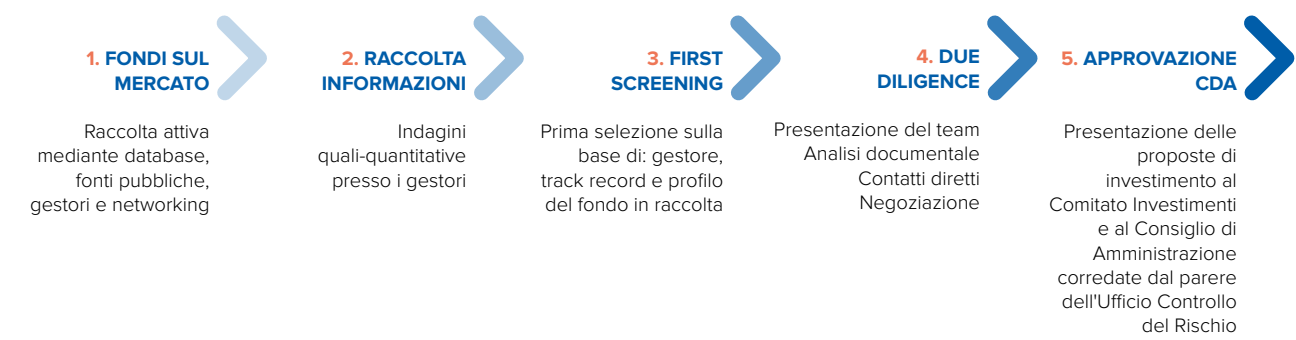
Attori coinvolti nel processo decisionale

L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti<sup>21</sup>:

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CDA                             | <ul style="list-style-type: none"><li>• adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT;</li><li>• revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento;</li><li>• delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti;</li><li>• indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza;</li><li>• approva le procedure di controllo della gestione finanziaria.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Comitato Investimenti           | <ul style="list-style-type: none"><li>• esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziarie della Fondazione;</li><li>• verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Presidente e Direttore Generale | <ul style="list-style-type: none"><li>• il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute.</li><li>• il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Servizio Finanza                | <ul style="list-style-type: none"><li>• elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie;</li><li>• analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione;</li><li>• assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione;</li><li>• svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati;</li><li>• collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti;</li><li>• supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.</li></ul>                                           |
| Funzione controllo del rischio  | <ul style="list-style-type: none"><li>• supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto;</li><li>• rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CDA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT;</li><li>• sviluppa un sistema di controllo del rischio sull'intero processo di investimento;</li><li>• analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito;</li><li>• verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.</li></ul> |

Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:



**Fase 1:** Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti dall'AAT, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità;
- **Diversificazione:** i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.

**Fasi 2-3-4:** Il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita.

In tale fase sono garantite:

- **Creazione di valore:** Il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di policy "ESG" (Environmental, Social and Corporate Governance) e l'eventuale adesione all'ESG Disclosure Framework. In tutti i casi è posta attenzione

21 Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.

- **Economicità ed efficienza:** tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le fees per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

**Fase 5:** Gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi:** il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.
- **Separazione tra organo proponente e decisionale:** al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco.

L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione ([www.enasarco.it](http://www.enasarco.it)) nella sezione denominata “Trasparenza”, è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.

Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il *modus operandi* all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

|                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice della trasparenza                                          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo.</li><li>• Obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali.</li><li>• Il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.</li></ul> |
| Regolamento gestione conflitti d'interesse                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione.</li><li>• L'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione.</li><li>• Il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Regolamento Comitato Investimenti                                 | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative.</li><li>• Il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consultivo istituito con delibera del CDA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CDA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Procedura “Gestione delle Richieste di Conformità”                | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità.</li><li>• Tale procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità che vengono trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative.</li></ul>                                                                                                                                                                                                      |
| Codice Etico                                                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione</li><li>• Tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

3.1.2 Taglio ai compensi del CdA

Sempre nell’ottica di fornire maggiore trasparenza, di particolare interesse è la decisione dei membri del Consiglio di Amministrazione (CdA) di ridurre il costo degli organi di governo.

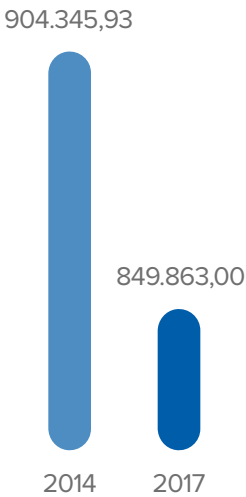
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 27 luglio 2016 ha deliberato la riduzione delle indennità dovute ai Consiglieri, secondo le prescrizioni statutarie di cui all’art. 42 che dispone che “[...]Al fine di assicurare l’invarianza della spesa [...] le indennità comunque denominate e calcolate spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci saranno rideterminate all’atto dell’insediamento del primo Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi del presente Statuto nella misura necessaria per contenere i relativi compensi entro il limite della spesa sostenuta, a tale titolo, nel corso dell’esercizio 2014 e risultante dal relativo bilancio”.

In particolare:

- le indennità stabilite per i 15 Consiglieri di Amministrazione, sono in diminuzione rispetto al 2014 del 17%;
- i gettoni sono previsti per un massimo di 21 sedute di Consiglio di Amministrazione e 21 sedute di Commissioni consiliari istruttorie e di Collegio sindacale e, per le sedute eccedenti le 21 previste, non saranno corrisposti i gettoni di presenza. L’indennità di presenza è giornaliera, pertanto sarà corrisposto un solo gettone anche nel caso di partecipazione a più riunioni nello stesso giorno. Nel caso di riunioni nello stesso giorno con gettoni di presenza di diverso valore (Consiglio di Amministrazione e Commissioni), sarà corrisposto il solo gettone di importo superiore;
- i rimborsi di spese sono effettuate secondo i limiti indicati nella citata delibera del 27 luglio 2016. Per limitare ulteriormente la spesa gli uffici hanno predisposto convenzioni con:
  - un’agenzia di viaggi, per la gestione delle prenotazioni con acquisto di biglietti aerei o ferroviari alle migliori condizioni economiche offerte tempo per tempo dalle compagnie di trasporto, opzionati secondo il calendario consiliare approvato dagli Organi;
  - radio taxi ed una società NCC per gli spostamenti dei membri degli Organi consiliari su Roma e verso gli aeroporti. Le tariffe spuntate sono più basse rispetto a quelle applicate normalmente sul mercato.

La delibera assunta dal Consiglio d’Amministrazione è operativa a far data dall’insediamento del Consiglio stesso. Pertanto i costi del 2017, rispetto al 2016 comprendono i risparmi riferibili a 12 mesi dell’anno.

Confronto Costi CDA



Confronto costi del collegio sindacale



Figura 5: Confronto tra i costi del 2017 e quelli del 2014 presi come riferimento nel dettato statutario.

Si specifica che a partire dal 2015 due membri del Collegio Sindacale (uno effettivo ed uno supplente) sono tenuti ad emettere fattura per le indennità ed i gettoni percepiti, essendo dei professionisti iscritti all’albo. Pertanto i costi si incrementano per effetto dell’IVA e degli oneri previdenziali dovuti, oltre che per una maggiore partecipazione del Collegio stesso alle Commissioni Consiliari ed alle sedute di Consiglio di Amministrazione.

Mentre le indennità sono calate dell’11% rispetto al 2014, il valore dei gettoni e dei rimborsi è aumentato per effetto da un lato dell’aumento del numero di Consiglieri da 13 a 15, dall’altro, della diversa organizzazione delle attività consiliari che si sostanzia in un maggior coinvolgimento dei Consiglieri nella fase istruttoria, oltre che decisionale, mediante le specifiche Commissioni Consiliari costituite.

In ogni caso, complessivamente, il costo del Consiglio di Amministrazione ha subito l’atteso decremento rispetto al 2014, pari al -6%.

3.1.3 Spending review

Le restrizioni imposte dalla *spending review*, dettate dalle attuali condizioni economiche in cui versa il Sistema Paese Italia hanno determinato una profonda revisione della struttura dei costi.

Nel corso degli anni si è continuato ad organizzare al meglio la funzione legata agli acquisti e più in generale la *supply chain* dell’Ente.

Nell’ottica della più ampia trasparenza, è stato inoltre definito un processo di selezione dei fornitori conforme a quanto previsto dal Codice Etico.

Oltre ai criteri di selezione afferenti alle capacità tecnica, economica, fiscale

e penale, la Fondazione valuta la regolarità del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, oltre che alla mancanza di sanzioni interdittive in applicazione del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre vengono valutati il rispetto di norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro, salvaguardia e tutela dell’ambiente e norme di comportamento etico. La selezione si sviluppa:

- 1. nel rispetto delle procedure d’acquisto di beni e servizi da fornitori, in quanto soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti;
- 2. e laddove possibile, utilizza i canali CONSIP<sup>22</sup> per particolari categorie merceologiche.

Ai sensi dell’art.7 del D.Lgs. 322/89, la Fondazione è obbligata a fornire tutti dati statistici richiesti dall’Istituto nazionale di statistica. Inoltre, in quanto soggetta alla “Rilevazione MEF - ISTAT” del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell’Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi, al fine di permettere una più ampia rilevazione dei costi della Pubblica Amministrazione. È evidente come tali disposizioni imposte alla Fondazione chiariscano ancora di più la prerogativa della *Trasparenza* e dell’agire corretto.

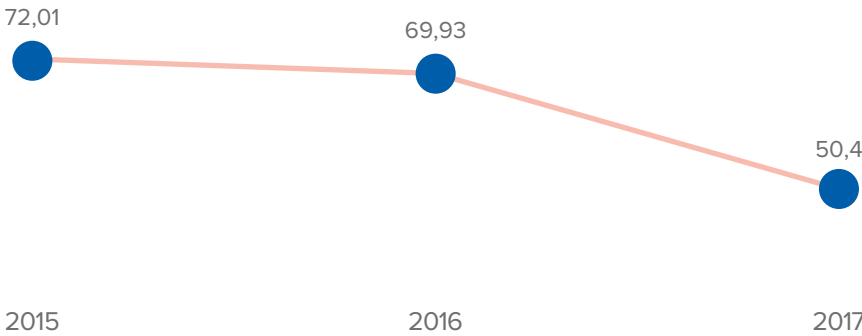
A disposizione degli utenti, sul sito della Fondazione, è presente un’area dove si trovano:

- “Modalità di iscrizione all’elenco fornitori”;
- “Requisiti di ammissibilità per l’iscrizione all’elenco fornitori”;
- “Elenco fornitori per lavori e servizi in economia” (l’elenco è aggiornato ogni 2 anni).

**Livelli di spesa e distribuzione geografica**

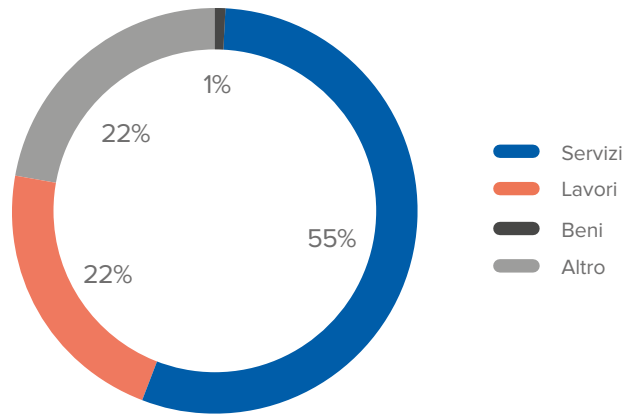
Nel corso del 2017 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 50.395.564 di euro. In un’ottica di efficientamento delle risorse e contenimento dei costi, nell’ultimo triennio, la Fondazione ha ridotto gradualmente la spesa per forniture, il cui trend è illustrato nel grafico seguente.

Spese per approvvigionamenti in €/mln



La Fondazione, per la natura dell’attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni (che rappresentano infatti una percentuale residuale pari all’1% del totale), mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di lavori e servizi (che rappresentano rispettivamente il 22% ed il 55% del totale)<sup>23</sup>.

Approvvigionamento per settore - 2017



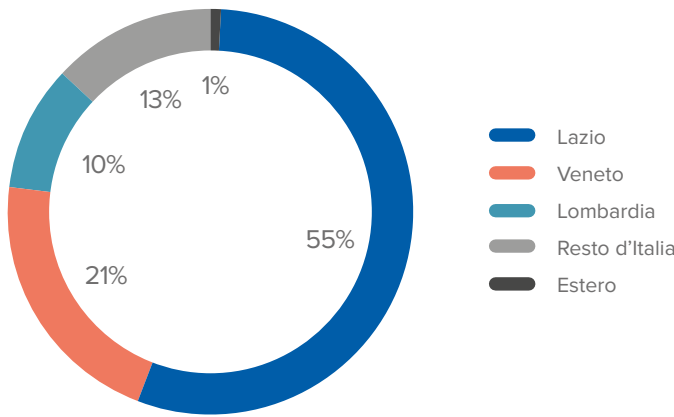
Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Solo circa l’1% del totale degli approvvigionamenti proviene dall’estero: principalmente USA e Regno Unito.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 99%, per una spesa che ammonta a circa 48 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Veneto e Lombardia.

<sup>22</sup> Consip è la società per azioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell’ambito degli acquisti di beni e servizi.

<sup>23</sup> Si segnala che le percentuali relative alla classificazione della spesa per tipologia e area geografica potrebbero risentire parzialmente del mancato computo della spesa per IVA, dovuta alla difficile rilevazione della stessa per effetto dell’applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti di cui all’art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e ss.mm.ii. (c.d. Split Payment) a partire da luglio 2017.

Approvvigionamenti per area geografica - 2017



3.1.4 Ottimizzazione dei processi

La Fondazione negli ultimi anni ha avviato un percorso di miglioramento della qualità dei servizi in favore degli iscritti e dell'efficienza operativa.

Tale percorso, che ha già mostrato i primi risultati con la pubblicazione dei “Livelli di Servizio”, punta alla creazione e mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, volto al perseguimento di un miglioramento continuo, ponendo al centro delle attività il rapporto con gli iscritti. L'ambizioso progetto di revisione di tutti i processi istituzionali e delle attività di supporto a questi ultimi ha lo scopo di uniformare i servizi erogati dalla Fondazione alle regole per la certificazione della qualità ISO 9001. La trasparenza è in questo caso la condizione necessaria per produrre l'ottimizzazione dei processi e a loro volta i processi ottimizzati diventano veicolo di quella trasparenza da cui derivano.

3.1.5 La gestione del contenzioso

Nel corso del 2017 Enasarco è stata coinvolta in più di undicimila contenziosi (attivi e passivi), di natura civile e amministrativa. Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti. Al 31 dicembre 2017 le azioni legali ammontano complessivamente a 11.432 situazioni. L'aumento rispetto al 2016 è principalmente imputabile a contenziosi di natura attiva.

| Contenziosi | 2017   | 2016   | 2015  |
|-------------|--------|--------|-------|
| Attivi      | 10.714 | 10.175 | 9.922 |
| Passivi     | 718    | 642    | 824   |

Tabella 31: Numero di contenziosi, attivi o passivi, in cui la Fondazione è stata coinvolta nel corso del 2017, rapportato ai valori del 2016 e del 2015.

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi di natura fallimentare (per azioni di concordato preventivo, dichiarazioni di fallimento, ecc.) e di natura contributiva/previdenziale. I contenziosi che non possono essere ricompresi in queste due macro categorie riguardano, per lo più, aspetti amministrativi, civili (risarcimento danni) e questioni legate alla gestione del rapporto di lavoro dipendente e del patrimonio immobiliare.

Nel 2017, la quasi totalità dei conteziosi in essere è rappresentato dalle cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute che, una volta riscattate, potranno tornare nel patrimonio dell'Ente. In particolare, circa la maggioranza dei contenziosi attivi deriva da cause di natura fallimentare (circa il 49%) e contributiva/previdenziale (circa il 38%), mentre la restante parte è rappresentata da cause di natura patrimoniale e civile.

| Macro categoria                                   | N. azioni legali ATTIVE al 31/12/2017 | % sul totale |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------|
| Attività contributiva/previdenziale <sup>24</sup> | 4.027                                 | 37,6%        |
| Attività fallimentare <sup>25</sup>               | 5.312                                 | 49,6%        |
| Attività patrimoniale <sup>26</sup>               | 1.324                                 | 12,4%        |
| Civile <sup>27</sup>                              | 51                                    | 0,5%         |
| <b>Totale contenziosi attivi</b>                  | <b>10.714</b>                         | <b>100%</b>  |

Tabella 32: Dettaglio delle azioni legali attive al 31/12/2017 per tipologia e percentuale sul totale.

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene citata in giudizio da terzi, ammontano a 718 che rappresentano circa il 6,2% del totale.

La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 62%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale, lavorativa e civile.

24 La categoria “Attività contributiva/previdenziale” comprende contenziosi legati ad attività assistenziali ed espropriazioni di beni.  
25 La categoria “Attività fallimentare” comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti, concordato preventivo, dichiarazioni di fallimento.  
26 La categoria “Attività patrimoniale” comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.  
27 La categoria “Civile” comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.

| Macro categoria                                   | N. azioni legali<br>PASSIVE al 31/12/2017 | % sul totale |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------|
| Attività contributiva/previdenziale <sup>23</sup> | 449                                       | 62,5%        |
| Attività patrimoniale <sup>25</sup>               | 222                                       | 30,9%        |
| Civile <sup>26</sup>                              | 27                                        | 3,8%         |
| Lavoro <sup>14</sup>                              | 20                                        | 2,8%         |
| Amministrativo <sup>15</sup>                      | --                                        | 0%           |
| <b>Totale contenziosi passivi</b>                 | <b>718</b>                                | <b>100%</b>  |

Tabella 33: Dettaglio delle azioni legali passive al 31/12/2017 per tipologia e percentuale sul totale.

Nel 2017 la Fondazione ha accantonato nel fondo rischi cause passive circa 5,7 milioni di euro per la copertura di potenziali oneri da contenziosi, sia per sorte che per spese legali da sostenere.

### 3.2 L’innovazione al centro

Il nuovo corso intrapreso dal Consiglio di Amministrazione, insediatosi a giugno del 2016, vuole delineare un processo caratterizzato da un flusso costante di innovazioni che creino valore a favore di una crescita sostenibile della Fondazione. Si è così continuato ad implementare misure volte a migliorare, tra l’altro, i sistemi informativi attorno ai quali si articola l’attività dell’Ente. Il processo di ammodernamento intrapreso si sviluppa in **due direzioni**: esterna e interna.

#### IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DI ENASARCO



“Prosegue l’impegno della Fondazione per migliorare sempre più la qualità dei servizi agli iscritti, attraverso la semplificazione delle procedure interne e la velocizzazione delle attività amministrative.”

#### Innovazioni verso l’esterno

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze “spazio-tempo” con la Fondazione.  
In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l’inizio del rinnovamento del portale nell’ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell’Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori.

##### Servizi on-line

Con gli investimenti che si sono capitalizzati nel tempo, oggi la Fondazione è in grado di offrire a ciascun contribuente, via web, sul portale dedicato, una serie di servizi la cui fruibilità è immediata.  
Nel 2016, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione da parte dell’Assemblea dei Delegati ha permesso che ogni singolo iscritto avesse l’opportunità di esprimere il suo voto tramite la “Piattaforma on line”, applicando in pieno il principio di democraticità.

- Nell’arco temporale preso in considerazione si sono raggiunti altri obiettivi intermedi, rappresentati da:
- **sistema di “Registrazione on line”**: consente all’iscritto di accedere ad un’area riservata nella quale aggiornare i propri dati, compilare le distinte, monitorare lo stato di avanzamento delle pratiche, evitando la fila agli sportelli con un notevole risparmio di tempo. Tra le varie funzionalità dell’Area riservata vi è quella per visualizzare la propria certificazione unica fiscale on line, la possibilità di inoltrare la domanda di pensione di vecchiaia e, dal 2017, le domande di supplemento e di pensione ai superstiti dirette ed indirette. Inoltre alcune prestazioni, introdotte da poco, possono essere richieste esclusivamente via web, come ad esempio il contributo per libri scolastici e il finanziamento per corsi di formazione o aggiornamento professionale. Anche la polizza sanitaria è stata automatizzata, in questo caso si può fare la richiesta e seguire l’intero iter della pratica direttamente online. Da quest’anno, inoltre, l’area riservata è ancora più sicura: infatti tutti gli utenti, per accedere, hanno dovuto utilizzare un indirizzo email e provare la propria identità.
  - **sistema informatico di “Contribuzione on line”**: permette l’acquisizione e la contabilizzazione dei contributi attraverso il sistema informatico eliminando quasi totalmente i supporti cartacei e i margini di errore dai quali si generavano sanzioni amministrative, essendo previsto un meccanismo facilitato per il calcolo ed il versamento dei contributi;
  - **servizio per “Estratto conto provvigionale on line”**: permette alle ditte ed agli agenti la verifica degli aggiornamenti e le movimentazioni contabili intervenute nel corso dell’anno sulla singola posizione contrattuale. Anche nel

28 La categoria “Lavoro” comprende aspetti legati a trattative da lavoro dipendente.  
29 La categoria “Amministrativo” comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.

2018, gli iscritti riceveranno il proprio estratto conto 2017 in formato digitale, direttamente tramite la loro area riservata. I benefici connessi a tale novità sono molteplici e facilmente individuabili, a cominciare dal risparmio di tempo (il file rimarrà archiviato all'interno della sezione "self service documentale" così da risolvere in via definitiva le problematiche connesse ai casi di mancato recapito, smarrimento, richiesta di duplicati, ecc.) e della riduzione del consumo di carta.

- **Numero Verde:** il 2018 si è aperto con un'importante novità per gli iscritti della Fondazione Enasarco. Dal 2 gennaio è infatti attivo il nuovo numero verde 800 97 97 27 che renderà completamente gratuiti i 250.000 contatti telefonici che la Fondazione riceve, ogni anno, dai propri iscritti.
- **Convenzione con INPS per favorire l'attività di vigilanza:** la Fondazione Enasarco e INPS hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, in particolare, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Contact Center e Customer satisfaction

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, ha richiesto uno sviluppo del servizio di Contact Center che funge da guida nell'interfaccia fra utente e fruizione del servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione ricevuta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno strumento di comunicazione multi-canale che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

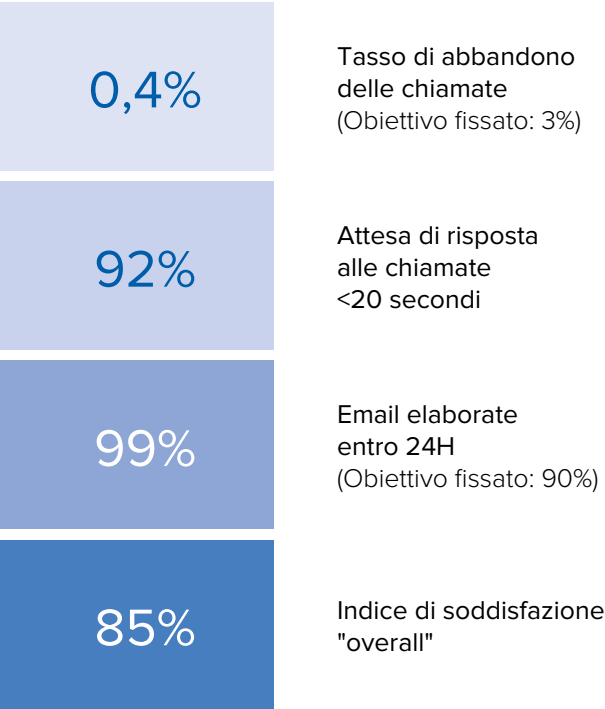
La Fondazione, tramite gara europea, ha affidato il servizio di Contact Center ad una società esterna che è tenuta a rispettare livelli di servizio molto stringenti; tali livelli di servizio garantiscono agli utenti che usufruiscono del Contact Center una evasione del contatto veloce ed efficiente. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche sono state definite opportune procedure di forwarding del contatto che, assicurando comunque tempi di lavorazione celeri, consentono all'utente di ottenere assistenza direttamente da una figura professionale della Fondazione.

La Fondazione monitora i livelli di servizio realizzati per garantire che i propri iscritti vedano soddisfatte le loro richieste in un tempo ragionevole. La società di Contact Center garantisce una percentuale di chiamate "abbandonate" (che non ricevono risposta) inferiore al 3%, tempi di attesa dell'agente prima della risposta alla chiamata inferiori a 20 secondi (per almeno il 90% delle chiamate ricevute) e tempi di risposta alle email inferiori alle 24 ore dalla ricezione della richiesta.

A garanzia di un servizio tempestivo e di qualità, la Fondazione applica delle stringenti penali contrattuali al proprio fornitore.

Nel corso del 2017 il Contact Center ha gestito un numero di contatti molto elevato, si sono infatti registrati quasi 220.000 contatti telefonici, oltre a circa 115.000 email.

Prendendo a riferimento l'ultimo semestre del 2017, il tasso di abbandono medio è stato dello 0,4%, ben al di sotto dell'obiettivo fissato al 3%, in continuità con le analoghe rilevazioni effettuate nel 2016. Nel medesimo periodo, il 92% delle chiamate telefoniche ha avuto risposta da parte di un operatore dopo un'attesa inferiore ai 20 secondi.



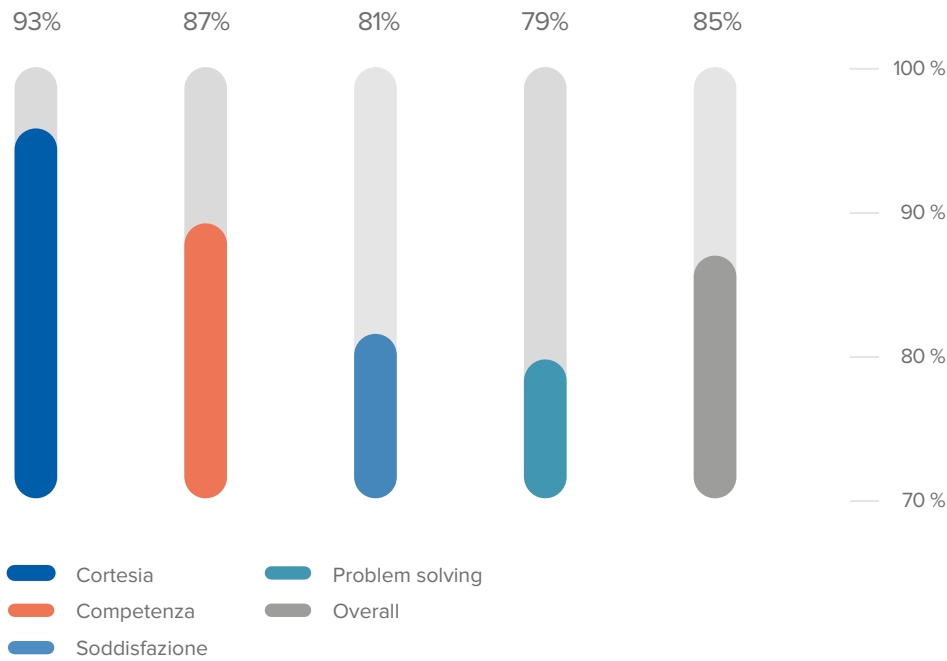
Anche la gestione del canale e-mail ha segnalato ottime performance, con una media di email lavorate entro 24 ore del 99,0% rispetto ad un obiettivo prefissato al 90%.

Il Contact Center è tenuto a rispettare anche obiettivi legati alla qualità del servizio erogato percepita dagli utenti; a partire dal 2017 la Fondazione svolge queste rilevazioni, non più con cadenza trimestrale, ma giornaliera. A tal fine, è stato adattato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti:

- Cortesia: capacità di comprensione e flessibilità nell'interazione con la Fondazione;
- Comprensione/competenza: preparazione professionale;
- Problem solving: capacità di fornire indicazioni utili alla risoluzione dei problemi;
- Chiarezza: efficienza nel fornire soluzioni ai problemi.

Sulla base di questi parametri viene ricavato un parametro “Overall” di misurazione del livello complessivo di soddisfazione degli utenti. In questo primo anno di rilevazione giornaliera, l'indice di soddisfazione complessiva raggiunge l'85%; sono stati particolarmente apprezzati dai nostri utenti la competenza degli operatori (con un indice che supera l'87%) e la cortesia (il cui indice relativo arriva al 93%).

Risultati dell'indagine sulla Customer Satisfaction



Innovazioni verso l'interno

Si tratta di tutti gli interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di rendere più efficienti i processi:

- **evoluzione dei processi del protocollo:** si tratta di un processo che si sta sviluppando su un arco temporale di più anni e che ha impatto su più funzioni aziendali che mira alla dematerializzazione dei documenti cartacei. Per la fase di implementazione si richiede l'integrazione dei sistemi IT e la gestione di processi gestionali istituzionali;
- **processo di gestione del contenzioso legale:** sono state sviluppate nuove soluzioni organizzative ed informatiche per l'ottimizzazione di tale processo, principalmente nel rapporto tra Fondazione e Studi legali;

- **privacy e sicurezza delle informazioni:** nel corso del 2016 si sono avviate una serie di attività per rendere la Fondazione conforme a regole e standard legati alla **sicurezza delle informazioni**. Allo stesso tempo, per incrementare la compliance alle norme in essere, è stata implementata una policy di sicurezza ed avviato il graduale adeguamento al nuovo regolamento sulla privacy, il Regolamento (UE) 2016/679, noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation), che introduce nuovi obblighi e regole a protezione della privacy ed è applicabile in tutti gli stati membri dell'Unione. A tal fine, la Fondazione nel corso del 2017 ha effettuato un'analisi di tutti i servizi e i processi, procedendo allo stesso tempo ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento per Quadri e Dirigenti;
- **fatturazione elettronica:** la Fondazione, consapevole dell'importanza di operare secondo logiche di sviluppo sostenibile, è stata la prima Cassa di previdenza ad avviare il percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica, nell'ambito dei rapporti economici tra la Pubblica Amministrazione ed i fornitori. Il processo di dematerializzazione posto in essere dalla Fondazione è in linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013. Al fine di rendere possibile l'avvio del processo, Enasarco ha implementato uno specifico software che gestisce le fatture elettroniche inviate dai fornitori. I vantaggi connessi all'avvio della fatturazione elettronica sono molteplici e con notevoli ripercussioni positive sul sistema Paese. Tra i benefici rientrano, ad esempio: l'abbattimento dei costi, la maggior efficienza in termini di riduzione delle tempistiche, la miglior trasparenza della posizione fiscale dei fornitori, nonché la possibilità di mantenere sempre tracciabile la documentazione. La School of Management Politecnico di Milano ha stimato un risparmio annuo pari a 1,5 miliardi di euro grazie alla messa in uso del sistema della fatturazione elettronica. Enasarco non si è limitata a mettere in atto quanto previsto dal DM 55/2013 ma ha iniziato un processo virtuoso al suo interno. Infatti oltre a censire ben 7 uffici all'interno dell'indice PA per permettere la verifica della fattura all'owner di riferimento, il processo messo in moto, vero valore aggiunto del progetto, è legato allo studio avanzato di un processo che informatizzi l'intero flusso legato alle fatture. È in fase di realizzazione l'integrazione del software di fatturazione elettronica con quello di contabilità che consentirà l'automatizzazione del ciclo di lavorazione della fattura dal suo arrivo, alla contabilizzazione, al suo pagamento, fino all'archiviazione in automatico. Si è completata nel 2017 la fase 1 di tale progetto, che prevede la registrazione automatica delle fatture delle utenze nel rispetto del nuovo regima IVA di Split Payment. Questo ha comportato una ottimizzazione sia in termini di tempi che di risparmio di risorse.

Nell’ambito dei modelli di comunicazione sono stati introdotti o sviluppati:

- **Social Media Strategy**  
La Fondazione ha incrementato la propria presenza sui social network. Da giugno 2017 infatti è presente anche su Twitter, mentre era già sbarcata su Facebook e LinkedIn, e nei sei mesi dello scorso anno contava più di 460 follower. La pagina Facebook al 31 dicembre dello scorso anno contava oltre 3.800 “mi piace”, con una distribuzione in base al genere pari al 15% di utenti donne e l’85% di uomini.
- **Newsletter**  
A marzo 2017 ha preso il via la newsletter della Fondazione Enasarco, destinata in primo luogo a tutti gli iscritti in attività e in pensione. Un nuovo strumento, agile e veloce, che punta a diventare da subito l’appuntamento quindicinale con una rigorosa selezione dei temi, degli articoli, degli approfondimenti più rilevanti e significativi in materia di previdenza, formazione, welfare, attività professionale di agenti di commercio e consulenti finanziari. Un servizio, quello di Enasarco Magazine in versione newsletter, che mira a creare un canale di comunicazione il più diretto e immediato possibile in primo luogo con gli stakeholder della Fondazione. Una via per garantire sia tutte le informazioni utili sulle attività, le prestazioni, le scadenze, i vantaggi offerti da Enasarco sia focus specifici, attraverso articoli e interviste originali su argomenti di interesse per il nostro mondo, sia, ancora, una ragionata e curata selezione di articoli pubblicati e che possono riguardarci da vicino. Ogni quindici giorni gli iscritti possono così contare sull’impegno della Fondazione nel tenerli costantemente aggiornati attraverso una guida sistematica alle novità emergenti e al dibattito in corso nelle aree e negli ambiti di comune interesse. Anche grazie a un’apposita campagna informativa, attualmente sono quasi 45 mila coloro che hanno scelto di ricevere la newsletter.
- **Campagna nazionale qualità e innovazione**  
Anche nel 2017 la Fondazione ha aderito alla Campagna nazionale qualità e innovazione, che si è tenuta dal 6 al 12 novembre nell’ambito della Settimana europea della qualità. L’evento, patrocinato dal Gruppo Galgano, riceve il sostegno della Presidenza della Repubblica ed è giunto alla 29° edizione. Nasce infatti nel 1989 per coinvolgere imprese sia pubbliche sia private e promuovere il ruolo strategico di qualità e innovazione, due elementi imprescindibili nel fare impresa oggi.
- **ConsulenTia17**  
A febbraio 2017 Enasarco ha partecipato alla quarta edizione di ConsulenTia17, la manifestazione organizzata da Anasf ([Associazione nazionale consulenti finanziari](#)) e dedicata al mondo dei consulenti finanziari. Oltre 2.500 sono stati i partecipanti e 50 i relatori che tra convegni e seminari hanno coinvolto una platea molto nutrita. La Fondazione è stata presente con uno stand in

cui è stata fornita consulenza agli iscritti. Le principali richieste dei consulenti finanziari hanno riguardato il calcolo previsionale della pensione e l’estratto conto, ma non sono mancate anche domande su erogazioni straordinarie e sull’assistenza sanitaria.

- **Intranet aziendale**  
La intranet aziendale, il cui rinnovamento è partito nel 2015, si conferma il punto di riferimento per il personale della Fondazione. Attraverso questo strumento la community dei dipendenti resta sempre aggiornata sulle notizie dal mondo esterno – attraverso la rassegna stampa – e sulle novità che riguardano Enasarco, sia grazie alle “news” sia consultando le guide pratiche. Dal 2017, è stata implementata con il “Portale del dipendente”: con questa funzione è possibile gestire in totale autonomia, sia dal pc aziendale sia da quello personale, le richieste legate alle presenze, ai permessi, alle ferie e molto altro ancora.

3.3 Il capitale umano

3.3.1 I dipendenti



In un momento di profondi cambiamenti, le risorse umane occupano un ruolo sempre più importante e centrale confermandosi un vero e proprio capitale per la Fondazione, che si è impegnata a sviluppare procedimenti per rinnovare valori e competenze tali da ottimizzare la performance economica e sociale. L’importanza delle competenze, delle conoscenze e della capacità di apprendimento continuo è fondamentale per il sistema organizzativo della Fondazione che considera le persone quali parti integranti e preminenti del patrimonio aziendale da governare, preservare e alimentare. Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un’informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed ai rispettivi trend nel corso degli ultimi tre anni.

| Forza lavoro (n.) | 2017 | 2016 | 2015 |
|-------------------|------|------|------|
| Totale            | 423  | 428  | 433  |
| di cui uomini     | 180  | 181  | 185  |
| di cui donne      | 243  | 247  | 248  |

Tabella 34: Totale dipendenti in forze presso la Fondazione al 31/12/2017, con distinzione per genere. Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori per il 2016 e il 2015.

Il dato del personale assunto con un contratto a tempo determinato è pari all'1,41% del totale della forza lavoro; i rapporti di lavoro part time sono pari al 4% del personale in servizio.

| Forza lavoro per tipologia di contratto | 2017 | 2016 | 2015 |
|-----------------------------------------|------|------|------|
| A tempo indeterminato                   | 417  | 426  | 430  |
| di cui uomini                           | 176  | 180  | 184  |
| di cui donne                            | 241  | 246  | 246  |
| A tempo determinato                     | 5    | 2    | 3    |
| di cui uomini                           | 4    | 1    | 1    |
| di cui donne                            | 1    | 1    | 2    |
| Totale                                  | 423  | 428  | 433  |
| A tempo pieno                           | 406  | 411  | 417  |
| di cui uomini                           | 179  | 180  | 184  |
| di cui donne                            | 227  | 231  | 233  |
| A tempo parziale                        | 17   | 17   | 16   |
| di cui uomini                           | 1    | 1    | 1    |
| di cui donne                            | 16   | 16   | 15   |
| Totale                                  | 423  | 428  | 433  |

Tabella 35: Dipendenti in forze presso la Fondazione al 31/12/2017, con distinzione per tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato e a tempo pieno/parziale). Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori per il 2016 e il 2015.

Un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, valore che raddoppia nel caso degli impiegati.

| Forza lavoro a tempo indeterminato per categoria professionale | 2017 | 2016 | 2015 |
|----------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Dirigenti                                                      | 9    | 10   | 11   |
| di cui uomini                                                  | 7    | 8    | 8    |
| di cui donne                                                   | 2    | 2    | 3    |
| Quadri                                                         | 19   | 20   | 19   |
| di cui uomini                                                  | 12   | 12   | 13   |
| di cui donne                                                   | 7    | 8    | 6    |
| Impiegati                                                      | 389  | 398  | 400  |
| di cui uomini                                                  | 157  | 161  | 163  |
| di cui donne                                                   | 232  | 237  | 237  |
| Totale                                                         | 417  | 428  | 430  |

Tabella 36: Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione al 31/12/2017, con distinzione per categoria professionale. Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori per il 2016 e il 2015.  
Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa è quella tra i 30 e i 50 anni.

| Forza lavoro per fasce d'età | 2017 | 2016 | 2015 |
|------------------------------|------|------|------|
| <30 anni                     | 12   | 18   | 14   |
| 30-50 anni                   | 220  | 231  | 224  |
| >50 anni                     | 191  | 179  | 195  |
| Totale                       | 423  | 428  | 433  |

Tabella 37: Dipendenti in forze presso la Fondazione al 31/12/2017, con distinzione per fascia di età. Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori per il 2016 e il 2015.

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (82%), regione in cui la Fondazione ha sede.

| Forza lavoro totale per area geografica | 2017 | 2016 | 2015 |
|-----------------------------------------|------|------|------|
| Lazio                                   | 346  | 350  | 354  |
| di cui uomini                           | 141  | 142  | 145  |
| di cui donne                            | 205  | 208  | 209  |
| Altre                                   | 77   | 78   | 79   |
| di cui uomini                           | 39   | 39   | 40   |
| di cui donne                            | 38   | 39   | 39   |
| Totale                                  | 423  | 428  | 433  |
| di cui uomini                           | 180  | 181  | 185  |
| di cui donne                            | 243  | 247  | 248  |

Tabella 38: Dipendenti in forze presso la Fondazione al 31/12/2017, con distinzione per area geografica. Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori per il 2016 e il 2015

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti ante legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del *“Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale”*, approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato “Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego”, alimentato in buona parte sia dall'Ente che dai dipendenti. Dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, quelli aventi diritto alla pensione integrativa sono solo due, assunti precedentemente alla pubblicazione della legge 70 del 1975. La categoria dei pensionati ex dipendenti è invece alimentata dalle pensioni di reversibilità.

| Pensionati ex dipendenti | 2017 | 2014 |
|--------------------------|------|------|
| Totale                   | 446  | 458  |
| di cui uomini            | 186  | 198  |
| di cui donne             | 260  | 260  |

Tabella 39: Numero dei beneficiari del “Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego” nell'ultimo quadriennio 2014-2017.

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

| Tipologia                      | 2017 | 2016 | 2015 |
|--------------------------------|------|------|------|
| Pensione Integrativa Diretta   | 297  | 301  | 298  |
| Pensione di Reversibilità      | 43   | 43   | 38   |
| Pensione Indiretta             | 5    | 5    | 5    |
| Indennità Integrativa Speciale | 125  | 136  | 144  |
| Totale                         | 470  | 485  | 485  |

Tabella 40: Tipologie e numero di pensioni previste dalla Fondazione nel triennio 2015-2017.

Si evidenzia che il numero delle tipologie pensionistiche è superiore rispetto al numero dei pensionati stessi. Questo è possibile perché alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

| Tipologia                                                     | 2017 | 2016 | 2015 |
|---------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale | 5    | 6    | 7    |
| Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale    | 5    | 6    | 5    |

Tabella 41: Numero di dipendenti beneficiari della pensione integrativa diretta e dell'indennità integrativa speciale. Ai fini comparativi si riporta lo stesso valore per il 2016 e il 2015.

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità. Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un apposito Regolamento e sta perfezionando la standardizzazione dell'iter procedurale. Il processo di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, attraverso la pubblicazione dell'offerta nella piattaforma intranet della Fondazione, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese. Qualora nessuno dei profili ricevuti risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore. La Fondazione ha proceduto anche allo sviluppo di convenzioni con istituti

universitari per realizzare esperienze di tirocini lavorativi. Lo strumento dello stage consente sia di garantire a laureandi o neolaureati un periodo di orientamento lavorativo, sia di assicurare alla Fondazione visibilità ed arricchimento professionale, creando un bacino di candidati testati e motivati, oltretché un importante network con gli Atenei italiani. Nell’anno sono stati ospitati con specifici progetti di inserimento/formazione tre stagisti provenienti da diversi Atenei. Nel corso del 2017 la Fondazione ha assunto 11 risorse, 2 delle quali hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso dell’anno.

| Assunzioni per genere                 | 2017  | 2016  | 2015  |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|
| Totale                                | 11    | 6     | 34    |
| di cui uomini                         | 8     | 3     | 13    |
| di cui donne                          | 3     | 3     | 21    |
| % calcolata sul totale dei dipendenti |       |       |       |
| Totale                                | 2,6%  | 1,4%  | 7,85% |
| di cui uomini                         | 1,8%  | 0,6%  | 3,00% |
| di cui donne                          | 0,7%  | 0,8%  | 4,85% |
| Assunzioni per fascia d’età           | 2017  | 2016  | 2015  |
| <30 anni                              | 2     | 5     | 14    |
| 30-50 anni                            | 8     | 1     | 20    |
| >50 anni                              | 1     | 0     | 0     |
| % calcolata sul totale dei dipendenti |       |       |       |
| <30 anni                              | 0,47% | 1,17% | 3,23% |
| 30-50 anni                            | 1,89% | 0,23% | 4,62% |
| >50 anni                              | 0,23% | 0%    | 0%    |

| Assunzioni per area geografica    | 2017  | 2016  | 2015  |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| Lazio                             | 10    | 6     | 23    |
| Altre                             | 1     | 0     | 11    |
| % calcolata sul totale dipendenti |       |       |       |
| Lazio                             | 2,36% | 1,40% | 5,31% |
| Altre                             | 0,23% | 0%    | 2,54% |

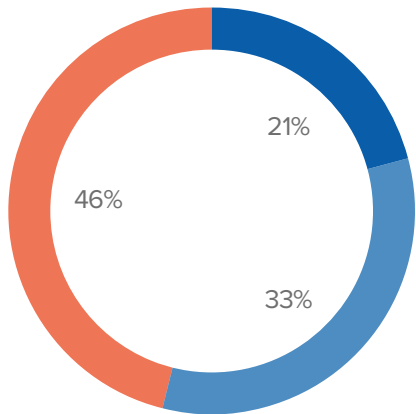
Tabella 42: Assunzioni verificatesi nel 2017 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d’età e per sede dei nuovi dipendenti, con indicazione del peso percentuale sul totale dei dipendenti. Ai fini comparativi si riportano gli stessi valori relativi al 2016 e al 2015.

Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell’anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell’avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o “forzata” (licenziamento, pensionamento o decesso).

| Cessazioni per genere             | 2017  | 2016  | 2015  |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| di cui uomini                     | 8     | 8     | 11    |
| di cui donne                      | 8     | 4     | 17    |
| Totale                            | 16    | 12    | 28    |
| % calcolata sul totale dipendenti |       |       |       |
| di cui uomini                     | 1,89% | 1,87% | 2,54% |
| di cui donne                      | 1,89% | 0,93% | 3,92% |
| Totale                            | 3,78% | 2,80% | 6,46% |
| Cessazioni per fascia d’età       | 2017  | 2016  | 2015  |
| <30 anni                          | 1     | 2     | 7     |
| 30-50 anni                        | 8     | 1     | 2     |
| >50 anni                          | 7     | 9     | 19    |
| Totale                            | 16    | 12    | 28    |
| % calcolata sul totale dipendenti |       |       |       |
| <30 anni                          | 0,24% | 0,47% | 1,60% |
| 30-50 anni                        | 1,89% | 0,23% | 0,46% |
| >50 anni                          | 1,65% | 2,10% | 4,39% |
| Cessazioni per area geografica    | 2017  | 2016  | 2015  |
| Lazio                             | 12    | 11    | 24    |
| Altre                             | 4     | 1     | 4     |
| % calcolata sul totale dipendenti |       |       |       |
| Lazio                             | 2,84% | 2,57% | 5,54% |
| Altre                             | 0,95% | 0,23% | 0,92% |

Tabella 43: Cessazioni di rapporto lavorativo verificatesi nel 2017 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d’età e per sede dei dipendenti usciti, con indicazione del peso percentuale sul totale dei dipendenti. Ai fini comparativi si riportano inoltre i valori relativi al 2016 e al 2015

Le politiche di formazione e sviluppo



3.915 ore di formazione

- Base
- Manageriale
- Specialistica

9,4 ore pro-capite

Uomini 14  
Donne 6

Ore medie per categoria

Dirigenti 140  
Impiegati 6,5  
Quadri 6,3

La Fondazione riconosce l'importanza della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento per migliorare la qualità delle prestazioni erogate e il proprio approccio strategico. Pertanto, nel corso del 2017 ha continuato il proprio impegno nell'erogazione di corsi in aula e online a tutto il personale in forze.

Tutti i dipendenti della Fondazione hanno svolto in modalità online il corso di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro – rischio basso. L'obbligo formativo su tale argomento è stato assolto da tutti i dipendenti con applicazione di tempo variabile per cui nella tabella sono riportati dati indicativi.

Il personale Dirigente ha completato il percorso di formazione finanziato con lo specifico fondo FONDIR sulla conoscenza della lingua inglese anche in modalità residenziale all'estero.

Il Piano prevede un percorso di formazione linguistica della durata complessiva di 110 ore di formazione per ciascuno degli 11 dirigenti coinvolti, di cui 40 ore di formazione in aula interna, 30 di formazione in autoapprendimento in modalità sincrona e 40 ore di *full immersion* presso una scuola di lingua certificata a Londra (UK).

Si sono svolti, inoltre, corsi di formazione specifici incentrati sulle novità organizzative che stanno riguardando l'Ente.

In totale, nel corso del 2017 la Fondazione ha erogato oltre 3.900 ore di formazione ai suoi dipendenti, offrendo mediamente 9,4 ore di formazione pro-capite: 6 per i dipendenti di genere femminile e 14 per i dipendenti di genere maschile.

| Ore totali di formazione per categoria                        | 2017   | 2016   | 2015  |
|---------------------------------------------------------------|--------|--------|-------|
| Dirigenti                                                     | 1.259  | 1.220  | 423   |
| Quadri                                                        | 119    | 922    | 367   |
| Impiegati                                                     | 2.537  | 2.955  | 2.040 |
| Totale ore di formazione                                      | 3.915  | 5.097  | 2.830 |
| Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento e genere |        |        |       |
| Dirigenti                                                     | 139,89 | 122,00 | 35,25 |
| Quadri                                                        | 6,3    | 46,10  | 19,32 |
| Impiegati                                                     | 6,5    | 7,43   | 5,07  |
| Ore medie pro-capite di formazione                            | 9,4    | 11,91  | 6,54  |
| Di cui donne                                                  | 6      | -      | -     |
| Di cui uomini                                                 | 14     | -      | -     |
| Ore totali di formazione per tematica                         |        |        |       |
| Base                                                          | 841    | 1.798  | 1.003 |
| Manageriale                                                   | 1.789  | 729    | 1.470 |
| Specialistica                                                 | 1.285  | 2.570  | 357   |
| Totale                                                        | 3.915  | 5.097  | 2.830 |

Tabella 44: Ore di formazione totali e medie pro-capite erogate per categoria professionale dei dipendenti e per tematica. Ai fini comparativi si riportano gli stessi valori relativi al 2016 e al 2015.

La valutazione delle performance

La Fondazione è dotata di un piano delle performance che definisce per ogni anno gli obiettivi che ogni risorsa deve raggiungere. La valutazione viene effettuata a fine anno e rappresenta la sintesi di tre indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- valutazione complessiva del dipendente elaborata dal suo diretto superiore;
- presenze in Fondazione.

A completamento dell’analisi relativa alle performance ed in particolare alla presenza delle risorse umane si forniscono i seguenti dati relativi all’anno 2017.

Nel corso del 2017 le giornate di lavoro perse<sup>30</sup> sono state pari a 339, ripartite tra uomini e donne.

Giornate di lavoro perse



Giorni persi per assenza



I giorni di assenza<sup>31</sup> sono stati 4.154, a fronte di 92.071 giorni lavorativi.

30 Giornate di lavoro perse: somma dei giorni in cui non si è lavorato a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

31 Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

Sicurezza sul lavoro – Formazione

Nel corso del 2017 il Servizio Prevenzione e Protezione ha coordinato lo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08:

- formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione addetti prevenzione incendi.

| Nome corso                               | Numero corsisti |
|------------------------------------------|-----------------|
| Formazione lavoratori/dirigenti/preposti | 310             |
| Formazione addetti primo soccorso        | 50              |
| Formazione addetti prevenzione incendi   | 39              |

Tabella 45: Numero di partecipanti ai corsi obbligatori erogati nel 2017 dalla Fondazione in materia di Sicurezza sul Lavoro.

Sono stato inoltre svolti i seguenti corsi non obbligatori:

| Nome corso                                    | Numero corsisti |
|-----------------------------------------------|-----------------|
| Corso di guida sicura per personale ispettivo | 51              |
| Formazione addetti al defibrillatore          | 23              |

Tabella 46: Numero di partecipanti ai corsi non obbligatori erogati nel 2017 dalla Fondazione in materia di Sicurezza sul Lavoro.

Sicurezza sul lavoro - Progetto Salute in azienda

Il progetto, avviato nel corso del 2017 ha la finalità di promuovere stili di vita salutari nei luoghi di lavoro attraverso la definizione di policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché la realizzazione e l’attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Sicurezza sul lavoro – Sportello di ascolto

Nell’adempimento della valutazione dei rischi legati alle propria attività lavorativa la Fondazione Enasarco, ai sensi del D.Lgs. 81/08, monitora i livelli di rischio stress lavoro-correlato (SLC) raccogliendo e monitorando tutti i dati messi a disposizione del Datore di Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione. Oltre al costante supporto del Medico Competente, la Fondazione si avvale della collaborazione di un professionista di psicologia del lavoro in casi di estrema delicatezza o che richiedano approfondimenti particolari, in conformità con il vigente “Regolamento per la tutela e dignità del lavoratore”. L’assistente di fiducia, così denominata, oltre a far parte della Commissione di Garanzia prevista dal regolamento per particolari condotte illecite, fornisce tutte le professionalità necessarie all’approfondimento di eventuali situazioni conflittuali all’interno della sfera lavorativa. La stessa figura ha inoltre reso disponibile uno sportello di ascolto mirato a raccogliere eventuali situazioni di disagio individuali.

Sicurezza sul lavoro - Infortuni

Nel corso dell’ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi, ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

| Indici infortunistici dipendenti <sup>32</sup> | 2017 | 2016 | 2015 |
|------------------------------------------------|------|------|------|
| Numero totale di infortuni                     | 6    | 5    | 3    |
| Lazio                                          | 5    | 5    | 2    |
| di cui uomini                                  | 1    | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 4    | 5    | 2    |
| Altre                                          | 1    | 0    | 1    |
| di cui uomini                                  | 1    | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 0    | 0    | 1    |
| Infortuni in itinere                           | 4    | 2    | 3    |
| Lazio                                          | 3    | 0    | 2    |
| di cui uomini                                  | 1    | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 2    | 2    | 2    |
| Altre                                          | 1    | 0    | 1    |
| di cui uomini                                  | 1    | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 0    | 0    | 1    |
| Tasso di infortunio <sup>33</sup>              | 2,0  | 1,7  | 0,9  |
| Lazio                                          | 2,3  | 2,1  | 0,7  |
| di cui uomini                                  | 1,0  | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 3,2  | 4,9  | 1,3  |
| Altre                                          | 1,4  | 0    | 1,5  |
| di cui uomini                                  | 2,9  | 0    | 0    |
| di cui donne                                   | 0,0  | 0    | 3,2  |
| Indice di gravità <sup>34</sup>                | 97,2 | 30,2 | 26,8 |

32 I valori per area geografica e genere vengono rendicontati dal 2015, perché tale modalità di rendicontazione è stata introdotta in seguito all'applicazione delle linee guida del GRI G4. Per il 2014 non era necessario rappresentare i dati secondo questa modalità.

33 Tasso d'infortunio = (numero totale di infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere/ numero totale di ore lavorate) \* ore lavorative annue su 100 dipendenti.

34 Indice di gravità = (numero totale di giornate di lavoro perse per infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di ore lavorate) \* ore lavorative annue su 100 dipendenti.

|                                    |       |      |      |
|------------------------------------|-------|------|------|
| Lazio                              | 117,2 | 38   | 28,8 |
| di cui uomini                      | 15,5  | 10,9 | 0    |
| di cui donne                       | 196,1 | 74,7 | 51,3 |
| Altre                              | 35,1  | 0    | 18,5 |
| di cui uomini                      | 71,7  | 0    | 0    |
| di cui donne                       | 0,0   | 0    | 38,7 |
| Tasso di assenteismo <sup>35</sup> | 4%    | -    | -    |
| Lazio                              | 4,3%  | -    | -    |
| di cui uomini                      | 3,5%  | -    | -    |
| di cui donne                       | 4,8%  | -    | -    |
| Altre                              | 2,5%  | -    | -    |
| di cui uomini                      | 3%    | -    | -    |
| di cui donne                       | 2%    | -    | -    |

Tabella 47: Numero totale di infortuni registrati nel corso del 2017 in orario lavorativo ed in itinere dalla Fondazione Enasarco, con specifica per genere e per sede; ed i relativi tassi di infortunio, indice di gravità e tasso di assenteismo. Ai fini comparativi si riportano inoltre gli stessi valori registrati nel 2016 e nel 2015.

Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- il sostegno economico diretto;
- la conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di welfare.

Nel **primo gruppo** rientrano i Benefici assistenziali e sociali. In attuazione del punto g) dell’art. 2.3 del CCNL vigente, sono stati istituiti a favore del personale che abbia superato il periodo di prova, benefici assistenziali a favore del dipendente e dei propri figli consistenti in:

- Sussidi per situazioni di disagio economico;
- Borse di studio per impiegati, figli di impiegati, orfani di impiegati e figli di ex impiegati titolari di pensione integrativa diretta a carico del Fondo di previdenza e di Quiescenza del personale;
- Contributi per il personale che invii i propri figli in soggiorni estivi;
- Assegni per nascita o adozione;
- Contributo libri scolastici;
- Contributo spese abbonamenti mezzi di trasporto pubblico o parcheggi.

35 Tasso di assenteismo = (numero di giornate di lavoro perse per incapacità lavorativa di qualsiasi tipo [malattie, infortuni e scioperi] / numero di giornate lavorabili).

Altri interventi di tipo economico riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, i mutui per l’acquisto degli immobili, la polizza sanitaria ed il contributo per la previdenza integrativa, i ticket mensa.

Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all’interno di società sempre complesse. In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali: la flessibilità dell’orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l’esplicazione di attività connesse all’assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia, al diritto allo studio, fino a raggiungere una personalizzazione, concordata con l’azienda, dell’orario di servizio, compatibile con le esigenze del singolo dipendente.

In data 14 dicembre 2017 è stata sottoscritta una nuova ipotesi di Contratto Integrativo Aziendale, che impegna le parti ad aggiornare le materie di seguito riportate con conseguente redazione di un testo unico contrattuale:

- misure di conciliazione vita/lavoro;
- permessi per motivi personali e di famiglia;
- studenti lavoratori;
- corsi di formazione;
- welfare aziendale;
- indennità;
- lavoratori addetti agli uffici territoriali;
- lavoratori addetti alla gestione immobiliare;
- modalità di accesso al rapporto di lavoro e esodi incentivati.

Nello stesso Contratto Integrativo Aziendale è prevista una nuova articolazione dell’orario di lavoro e le Parti hanno convenuto che la riforma dell’orario di lavoro necessaria per corrispondere alle esigenze produttive, organizzative e funzionali della Fondazione deve essere accompagnata da un sistema di misure di conciliazione vita/lavoro, all’occorrenza anche modificativo o integrativo delle misure già adottate dalla Fondazione. Pertanto, la disciplina dell’orario di lavoro entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2018; fino a tale data continuerà ad applicarsi l’orario di lavoro previsto agli articoli 4 e 4 bis del contratto integrativo aziendale sottoscritto il 17/12/2008. Decorsi 15 mesi dall’entrata in vigore del nuovo orario di lavoro le Parti valuteranno i risultati del nuovo sistema orario, in termini di efficienza e produttività, al fine di verificare la possibilità di adottare un unico orario di lavoro a decorrere dal 1° gennaio 2020. Le Parti hanno concordato di introdurre, in via sperimentale, forme di lavoro agile secondo le modalità di accesso previste dalla normativa vigente di cui alla Legge n. 81/2017, con l’obiettivo di aumentare la produttività in un’ottica

di soddisfazione per il bilanciamento del rapporto vita/lavoro e di migliorare l’efficienza produttiva. Le Parti hanno concordato di proseguire gli incontri per la realizzazione di un piano di welfare aziendale sulla base dei seguenti contenuti condivisi:

- misure di sostegno alla persona, alla genitorialità e al bisogno economico;
- attuazione delle norme che dispongono di convertire parte del permesso annuo retribuito (PAR) in benefici previsti dal piano di welfare aziendale;
- adeguamento alle disposizioni di legge relative alla tassazione agevolata per l’incremento della produttività e dell’efficienza.

Con riferimento ai permessi parentali, si riporta che tutti i dipendenti che nel corso dell’ultimo triennio hanno usufruito del congedo parentale sono regolarmente rientrati a lavoro al termine del periodo e risultano essere ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro stesso.

| Dipendenti aventi diritto al congedo parentale    | 2017 | 2016 | 2015 |
|---------------------------------------------------|------|------|------|
| di cui uomini                                     | 57   | 60   | 12   |
| di cui donne                                      | 65   | 23   | 28   |
| Totale                                            | 122  | 86   | 40   |
| Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale |      |      |      |
| di cui uomini                                     | 15   | 9    | 8    |
| di cui donne                                      | 34   | 34   | 26   |
| Totale                                            | 49   | 43   | 34   |

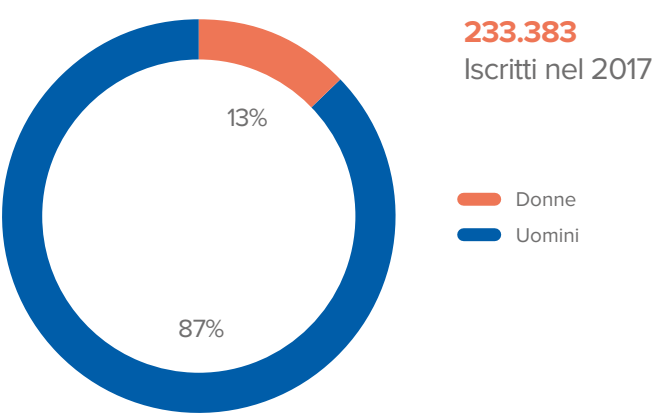
Tabella 48: Numero dei dipendenti aventi diritto e beneficiari del congedo parentale nel 2017, in rapporto allo stesso valore nel 2016 e nel 2015.

3.3.2 Gli iscritti

“La Fondazione deve farsi garante anche delle generazioni che verranno. Le giovani leve rappresentano l'avvenire della nostra cassa.”

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte. Al 31 dicembre 2017 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 233.383, di cui l’87% costituito da agenti di genere maschile e il 13% da agenti di genere femminile.

Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti



Per “iscritto contribuente” si intende l’iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l’anno di riferimento.

Nel 2017 le società di persone attive ammontano a 18.003. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l’11% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

Ai fini dell’analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doverosa una premessa. La Fondazione, così come previsto dal D. Lgs 91/2011, ha anticipato dal 2017 la data di approvazione dei bilanci consuntivi al mese di aprile<sup>36</sup>. In virtù di tale obbligo normativo, i tempi disponibili per effettuare gli abbinamenti dei contributi riferiti all’ultimo trimestre 2017, incassati entro il 20 febbraio 2018, si sono notevolmente ridotti. Da ciò ne consegue che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è più basso, non essendo stata completata la fase di abbinamento contributivo.

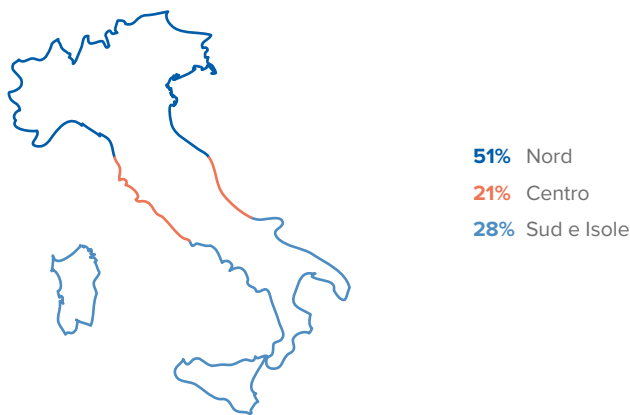
| 2017           |                 |         |
|----------------|-----------------|---------|
| Monomandatario | Plurimandatario | Totale  |
| 61.377         | 169.823         | 231.200 |

Tabella 49: Numero dei contribuenti beneficiari del contributo previdenziale per tipologia di mandato .

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti

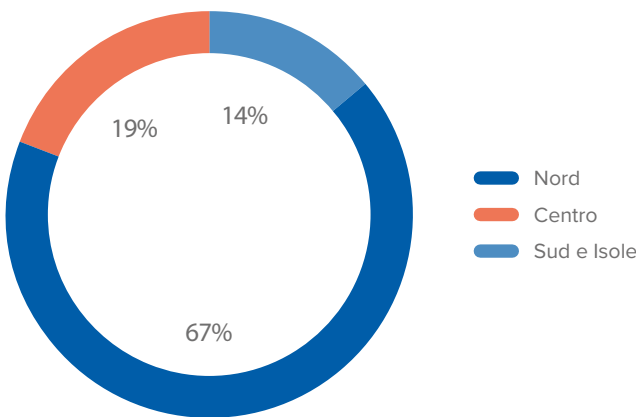
Peso % sul totale degli iscritti



Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 67% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra centro, sud e isole.

Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive

Peso % sul totale delle ditte attive



Specularmente, circa il 19% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all’estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.

<sup>36</sup> L’art. 24 del D. Lgs 91/2011, che disciplina l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, tra cui le Casse Privatizzate, stabilisce il termine di approvazione dei bilanci consuntivi al 30 aprile dell’anno successivo a quello rendicontato. Con propria circolare prot. n. 14407 del 22 ottobre 2014 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha consentito in via del tutto eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni dell’art. 24 del D. Lgs 91/2011 fossero rispettate secondo la tempistica attualmente prevista nei singoli regolamenti interni.

## 3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede o nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si “fa Rete”, trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo. Dalla storia dell'Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate basate sulla reciprocità di scambi, dove ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission, in grado di alimentare un dialogo competitivo. La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l'obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

### 1. Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati. Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all'attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#);
- [Ministero dell'Economia e delle Finanze](#);
- [COVIP](#);
- [Corte dei Conti](#);
- [Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza](#);
- [ANAC](#).

Ognuna di essi interagisce in qualità di Soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

#### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

#### Controlli giuridico-amministrativi

- esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla

composizione del patrimonio degli enti;

- svolge i procedimenti finalizzati all'emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
- esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- predispone i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati.

#### Vigilanza tecnico-finanziaria

- esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

#### Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

#### Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011).

#### Autorità nazionale anticorruzione (anche ex AVCP)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidatigli:

- vigila sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- vigila affinché sia assicurata l'economicità di esecuzione dei contratti;
- accerta che dall'esecuzione dei contratti non derivi pregiudizio al pubblico erario;
- vigila sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori. Nel corso del 2017 non ci sono state segnalazioni da parte delle autorità nei confronti della Fondazione.

## 2. Network nazionale e internazionale

### ADEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (ADEPP) che riunisce 19 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta oltre 2 milioni di professionisti. L'adesione all'ADEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani. Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "Sesto Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da ADEPP nel 2017, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti. La Fondazione si posiziona al secondo posto per numero di contribuenti, con circa il 16% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, seguita dalla Cassa Forense e da INARCASSA (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per Ingegneri ed Architetti liberi professionisti) con rispettivamente il 16% e l'11% circa, e preceduta dall'ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 24%. In termini di valore le prestazioni IVS erogate da Enasarco valgono il 16% di quelle complessivamente erogate dalle Casse ADEPP. Nel panorama ADEPP e nello sviluppo del Welfare assicurato da tutte le Casse aderenti all'Associazione, Enasarco ricopre un ruolo di particolare avanguardia: oltre alla previdenza complementare obbligatoria (secondo pilastro), la Fondazione eroga anche prestazioni di tipo assistenziale.

### EVCA

La Fondazione ha aderito, volontariamente, all'European Private Equity and Venture Capital Association (EVCA): un'associazione internazionale senza scopo di lucro, con sede a Bruxelles, che raggruppa gestori ed investitori istituzionali ed in generale tutti gli operatori attivi nel segmento di mercato relativo al private equity.

L'obiettivo che si prefigge l'EVCA è di:

- promulgare la conoscenza del relativo mercato;
- promuovere lo studio e la ricerca sulla gestione degli investimenti nel private equity e nei venture capital;
- stabilire un codice di condotta e standard di competenze professionali di elevato livello;
- rappresentare, promuovere e difendere gli interessi di tale mercato nel lungo termine;
- agevolare i contatti con l'ambiente politico, le istituzioni di ricerca, le università, le associazioni professionali ed ogni altra istituzione interessata;
- contribuire a creare un ambiente più favorevole allo spirito imprenditoriale;
- incoraggiare la formazione, lo sviluppo e l'uso del mercato dei capitali e delle strutture finanziarie necessarie al mercato del private equity e dei venture capital tra investitori e beneficiari finali degli investimenti;

- organizzare forum e convegni finalizzati agli obiettivi menzionati, così come seminari e corsi di formazione riservati agli operatori di tale mercato.

L'EVCA ha formulato e adottato un codice etico che gli associati devono impegnarsi a rispettare.

I principi fondamentali alla base del codice etico sono la governance, la trasparenza e l'affidabilità. Nello specifico, il codice etico è strutturato nei seguenti punti:

- agire con integrità;
- rispettare gli impegni presi;
- dare informativa dei conflitti di interesse;
- agire con imparzialità;
- rispettare la riservatezza delle informazioni;
- non arrecare danno al mercato.

La partecipazione a questo network europeo consente alla Fondazione, tramite i membri che lo rappresentano, di essere costantemente aggiornata sugli sviluppi del mercato, sulle criticità che di volta in volta dovessero emergere e su tutte le novità finanziarie, legislative e di ogni altro genere, che interessano un settore relativamente giovane ed in costante evoluzione. Inoltre, il confronto con gli altri operatori europei consente alla Fondazione di approfondire la conoscenza delle prassi generalmente adottate, confrontarle con quelle proprie utilizzate internamente, ed elevare lo standard qualitativo generale.

### OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco. Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

### INPS

La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, in particolare, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

### **Agent 321**

Per favorire l'incontro tra agenti e aziende mandanti, Enasarco mantiene attiva la sua partecipazione ai principali Forum per gli Agenti organizzati da Agent321, organizzazione no profit che rappresenta il più grande network mondiale di siti web dedicati alla ricerca di agenti di commercio in tutto il mondo, nonché partner di molte fiere di settore a livello internazionale.

### **Sviluppo di scambi attraverso partecipazione a Fiere**

Nel 2017, la Fondazione ha partecipato con un proprio stand al Forum Agenti presso la Fiera di Roma; durante l'evento ha fornito consulenza gratuita ai propri iscritti. Le Fiere, infatti, rappresentano un modo diretto e concreto di incontro tra aziende espositrici e agenti, che hanno così l'opportunità di scambiare informazioni tra loro oltre che avere l'occasione di sostenere colloqui di lavoro con le aziende presenti.

### **Assemblee dei delegati**

Ad aprile e a dicembre 2017 si sono svolte due assemblee dei delegati. Nella prima sono stati approvati tre punti fondamentali per il futuro della Fondazione, già precedentemente deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ovvero il Bilancio consuntivo 2016, il Codice etico nonché le modifiche agli articoli 13, 25, 29, 44, 46 e introduzione dell'articolo 5 bis del Regolamento delle attività istituzionali.

Nella seconda si è proceduto all'approvazione del Budget 2018 e del Preconsuntivo 2017. L'Assemblea è stata preceduta da un evento pubblico che ha visto gli interventi del presidente Gianroberto Costa, di Stefano Scalera, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'on. Lello Di Gioia, presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, e del dott. Filippo Addarii, imprenditore esperto di Impact Investing.

# 4. APPENDICE

## 4.1 Obiettivi e carta degli impegni

### OBIETTIVI 2017: STATO DI RAGGIUNGIMENTO

● obiettivo raggiunto    ● attività in corso    ● attività non avviata

| Funzione               | Obiettivo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Risultato                                                                                 |
|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fondazione Enasarco    | Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto                                                                                                                                                                                                                                                       | ●                                                                                         |
| Servizio Bilancio      | <ul style="list-style-type: none"><li>Rivisitazione in veste comunicativa con relativa certificazione del Bilancio Sociale 2016</li><li>Manuale archiviazione sostitutiva</li><li>SAP invoice</li><li>Applicazione alla Fondazione della nuova normativa in tema di bilanci</li></ul>                                                                                                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li></ul>           |
| Servizio Comunicazione | <ul style="list-style-type: none"><li>Piano di comunicazione volto a valorizzare e migliorare l'immagine della Fondazione.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | ●                                                                                         |
| Servizio Contribuzioni | <ul style="list-style-type: none"><li>Ottimizzare l'intero processo di recupero dei crediti contributivi, dalla quantificazione del credito alla richiesta di pagamento e monitoraggio del credito contributivo.</li><li>Bonifica dati database istituzionale</li></ul>                                                                                                                                                                                                            | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li></ul>                               |
| Servizio Finanza       | <ul style="list-style-type: none"><li>Convergere all'Assett Allocation Tattica per il 2017, mediante attività di investimento e, ove necessario, disinvestimento</li><li>Continuare a migliorare il profilo di liquidità del portafoglio</li><li>Continuare il potenziamento del sistema di monitoraggio degli investimenti in essere</li><li>Revisione dell'Asset Allocation Strategica e Tattica</li><li>Aumentare i flussi di cassa derivanti dai proventi finanziari</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li></ul> |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                         |
|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Servizio Information Technology | <ul style="list-style-type: none"><li>Evolvere il sistema documentale a supporto di un processo progressivo di dematerializzazione del cartaceo, dopo aver completato l'implementazione del protocollo informatico</li><li>Garantire e migliorare la qualità dei servizi informatici verso gli agenti, le ditte preponenti ed i dipendenti, in termini di disponibilità, affidabilità e copertura funzionale, con particolare focus sui processi dei Servizi Istituzionali</li><li>Aggiornare la piattaforma tecnologica per rispondere ai requisiti di compliance normativa e sicurezza</li><li>Migliorare la qualità dei dati ospitati nei database istituzionali in termini di completezza ed integrità</li><li>Implementare operativamente il piano di disaster recovery</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li></ul>                               |
| Ufficio Controllo del Rischio   | <ul style="list-style-type: none"><li>Mappatura del rischio di overlapping sul portafoglio private equity diretto.</li><li>Analisi dei profili commissionali e dei costi di gestione dei fondi immobiliari.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li></ul>                                                             |
| Ufficio Controllo di Conformità | <ul style="list-style-type: none"><li>Definire i criteri di controllo di conformità, attraverso la definizione di una specifica procedura operativa all'Ufficio.</li><li>Creazione di un sistema di rendicontazione mensile delle attività di Ufficio al Responsabile, al fine di definire le priorità dei carichi di lavoro e garantire l'evasione delle pratiche nei termini.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li></ul>                                                             |
| Servizio Patrimonio Immobiliare | <ul style="list-style-type: none"><li>Applicare i principi e dei contenuti previsti dall'Accordo e dal Disciplinare per l'acquisto in forma collettiva sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, e verifica degli impegni assunti.</li><li>Procedere entro la fine del 2017 all'effettuazione del primo rogito per il patrimonio immobiliare ancora in proprietà esclusiva della Fondazione.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li></ul>                                                             |
| Servizio Prestazioni            | <ul style="list-style-type: none"><li>Implementare la presentazione online della domande per altre prestazioni previdenziali (reversibile, indiretta, supplemento).</li><li>Revisione del regolamento delle attività istituzionali</li><li>Implementazione canali on line</li><li>Revisione del calcolo previsionale di pensione</li><li>Gestione della consulenza medica</li><li>Individuazione di proposte di prestazioni integrative a favore di Agenti operanti sotto forma di Società di capitali</li><li>Redazione bando per l'assegnazione di contributi da destinare alla formazione degli agenti per lo svolgimento dell'attività di agenzia</li><li>Studio di fattibilità per l'erogazione diretta o indiretta di prestiti agli agenti</li></ul>                             | <ul style="list-style-type: none"><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li><li>●</li></ul> |

|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                           |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Servizio Risorse Umane | <ul style="list-style-type: none"><li>Implementare e razionalizzare il sistema informativo di gestione del personale attraverso l'introduzione di soluzioni tecnologiche e gestionali più moderne e più adeguate all'attuale contesto organizzativo della Fondazione, che prevedano il coinvolgimento diretto dei dipendenti.</li><li>Definizione di policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché realizzazione e attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro nell'ambito del Progetto Salute in azienda</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li></ul> |
| Servizio Affari Legali | <ul style="list-style-type: none"><li>Ottimizzazione del processo interno di gestione del contenzioso.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"><li></li></ul>          |
| Servizio Studi         | <ul style="list-style-type: none"><li>Gestire le attività necessarie alla realizzazione del sistema di gestione di qualità.</li><li>Avviare le attività propedeutiche alla creazione di un sistema di monitoraggio della qualità del dato per il DB istituzionale.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li></ul> |
| Servizio Vigilanza     | <ul style="list-style-type: none"><li>Mantenere il livello di efficienza complessiva della funzione di Vigilanza al fine di assicurare adeguati risultati diretti, nonché il conseguente effetto di deterrenza.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"><li></li></ul>          |

CARTA DEGLI IMPEGNI 2018

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutate e analizzate.

| Funzione                        | Obiettivo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fondazione Enasarco             | <ul style="list-style-type: none"><li>Proseguire nella realizzazione del sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto</li></ul>                                                                                                            |
| Servizio Bilancio               | <ul style="list-style-type: none"><li>Implementazione della soluzione SAP Invoice Management e revisione dell'iter autorizzativo</li><li>Avvio lavori per il nuovo Regolamento contabile</li><li>informatizzare il processo per il recupero dei crediti verso gli inquilini nonché quello di definirne le modalità operative</li></ul>                                                                       |
| Servizio comunicazione          | <ul style="list-style-type: none"><li>Nuovo portale istituzionale</li><li>Content Management System di mercato su base Wordpress</li><li>Campagne pubblicitarie</li><li>Comunicazioni massive di carattere informativo istituzionale</li><li>Autonomia sulla gestione delle pagine e profili ufficiali social media</li><li>Chat robotizzata</li></ul>                                                       |
| Servizio Contribuzioni          | <ul style="list-style-type: none"><li>Normalizzazione degli archivi istituzionali</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Servizio Finanza                | <ul style="list-style-type: none"><li>Convergere all'Assett Allocation Tattica per il 2018, mediante attività di investimento e, ove necessario, disinvestimento</li><li>Continuare a migliorare il profilo di liquidità del portafoglio</li><li>Continuare il potenziamento del sistema di monitoraggio degli investimenti in essere</li><li>Revisione dell'Asset Allocation Strategica e Tattica</li></ul> |
| Servizio Information Technology | <ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare le prestazioni ed i costi operativi dell'infrastruttura informatica con il ricorso a servizi cloud</li><li>Adeguamento al GDPR</li></ul>                                                                                                                                                                                                                    |
| Ufficio Controllo del Rischio   | <ul style="list-style-type: none"><li>Nuova ALM</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Servizio Internal Audit         | <ul style="list-style-type: none"><li>Avvio del progetto per l'implementazione di un sistema anti-frode che analizzi almeno i seguenti aspetti: Fraud Risk Assessment, attività di controllo antifrode, Fraud Investigation e azioni correttive, attività di monitoraggio, Analytics con ACL</li></ul>                                                                                                       |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ufficio Controllo di Conformità | <ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di un disciplinare finalizzato alla condivisione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dell'Assemblea dei Delegati;</li><li>• Implementazione di un applicativo per la visualizzazione delle deliberazioni;</li><li>• Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nel rispetto delle tempistiche definite dal “Regolamento dei Flussi Informativi”;</li><li>• Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal “Regolamento dei Flussi Informativi”</li></ul> |
| Servizio Patrimonio Immobiliare | <ul style="list-style-type: none"><li>• Vendita/conferimento unità immobiliari residue</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Servizio Prestazioni            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Implementare il canale online per la domanda di vecchiaia anticipata</li><li>• Informatizzare il processo per il recupero dei crediti previdenziali e definirne le modalità operative.</li><li>• Effettuare uno studio di fattibilità per l'eventuale stipulazione di una Convenzione con i maggiori Istituti di Credito per i finanziamenti agevolati a favore degli iscritti.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Servizio Risorse Umane          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Completare la seconda fase di contrattazione ed attuare quanto previsto da nuovo Contratto Integrativo Aziendale</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Servizio Affari Legali          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornare l'elenco dei legali fiduciari</li><li>• Avviare sessioni formative per i nuovi professionisti selezionati nonché per coloro che collaborano già con la Fondazione</li><li>• Ottimizzare il processo interno di gestione del contenzioso</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Servizio Studi                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Proseguire con le attività volte alla creazione di un sistema di monitoraggio della qualità del dato.</li><li>• Implementare un'interfaccia tra il DWH e le basi dati transazionali attraverso la creazione di flussi dati che, nascondendo la reale struttura delle sorgenti, permettano maggiore sicurezza e controllo.</li><li>• Strutturare la gestione di ricevimento al pubblico presso le sedi periferiche della Fondazione Enasarco attraverso l'utilizzo della piattaforma CRM in modo da creare un'unica banca dati dei contatti utente con la Fondazione (URP, Contact Center e sedi periferiche).</li></ul>                                                                                            |
| Servizio Vigilanza              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare l'efficienza complessiva della funzione di vigilanza al fine di migliorarne i risultati diretti nonché il conseguente effetto di deterrenza.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## 4.2 Nota metodologica

Questo documento, il Bilancio Sociale 2017, rappresenta per la Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) il proprio quarto Bilancio Sociale consecutivo con l’obiettivo di illustrare agli stakeholder la sensibilità e la performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nel corso dell’esercizio 2017 (1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017).

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in ottemperanza ai GRI (Global Reporting Initiative) *Sustainability Reporting Standards* con metodologia “in accordance core”. La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice. In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l’identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all’analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Al fine di garantire la correttezza dell’approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell’affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio Sociale 2017 è sottoposto a revisione limitata da parte di una società indipendente (PwC). La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

Il Bilancio Sociale 2017 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell’Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

| Anno | Linee Guida in applicazione | Obiettivo raggiunto                                                                                                                   |
|------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2014 | GRI 3.1                     | Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2014 metodologia C                                                                      |
| 2015 | GRI G4                      | Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2015 metodologia in accordance core                                                     |
| 2016 | GRI G4                      | Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2016 metodologia in accordance core<br>Certificazione società di revisione indipendente |
| 2017 | GRI Standards               | Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2017 metodologia in accordance core<br>Certificazione società di revisione indipendente |

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2016.

4.3 Analisi di materialità

L’analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un’attività che, attraverso l’identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento.

La definizione degli aspetti materiali della Fondazione Enasarco è stata effettuata tramite l’aggiornamento delle tematiche materiali emerse nei precedenti esercizi di rendicontazione. Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: i) un’attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti similari; ii) un’analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale. A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione.

Il risultato del processo di analisi di materialità è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder. I temi materiali così identificati sono raggruppabili secondo le seguenti macro-aree:

|                                               |                                                     |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Tematiche economiche</b>                   | <b>Tematiche ambientali</b>                         |
| Sostenibilità economica;                      | Tutela dell’ambiente ed efficientamento energetico; |
| Gestione dei contributi;                      | Emissioni CO2.                                      |
| Erogazioni delle prestazioni;                 |                                                     |
| Gestione e tutela del patrimonio immobiliare. |                                                     |
| <b>Tematiche sociali</b>                      | <b>Tematiche trasversali</b>                        |
| Politiche sociali;                            | Rapporti con le istituzioni;                        |
| Salute e sicurezza dei dipendenti;            | Servizi online;                                     |
| Formazione dei dipendenti;                    | Risk management;                                    |
| Pari opportunità.                             | Lotta alla corruzione;                              |
|                                               | Contenziosi.                                        |

| Tema materiale                                     | Tematica degli Standard GRI corrispondente                     | Rilevanza interna   | Rilevanza esterna <sup>37</sup>        |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------------------------|
| Sostenibilità economica                            | Economic Performance                                           | Fondazione Enasarco | Agenti<br>Dipendenti<br>Fornitori      |
| Gestione dei contributi                            | Economic Performance                                           | Fondazione Enasarco | Agenti                                 |
| Erogazione delle prestazioni                       | Socioeconomic Compliance<br>Customer Privacy                   | Fondazione Enasarco | Agenti<br>Dipendenti<br>Inquilini      |
| Gestione e tutela del patrimonio immobiliare       | Socioeconomic Compliance                                       | Fondazione Enasarco | Agenti<br>Inquilini                    |
| Politiche sociali                                  | Employment<br>Labor/Management relations                       | Fondazione Enasarco | Dipendenti<br>Agenti<br>Inquilini      |
| Salute e sicurezza dei dipendenti                  | Occupational Health and Safety                                 | Fondazione Enasarco | Dipendenti                             |
| Formazione dei dipendenti                          | Training and Education                                         | Fondazione Enasarco | Dipendenti                             |
| Pari opportunità                                   | Diversity and Equal Opportunity                                | Fondazione Enasarco | Dipendenti                             |
| Tutela dell’ambiente ed efficientamento energetico | Materials<br>Energy<br>Water<br>Environmental compliance       | Fondazione Enasarco | Istituzioni<br>Fornitori               |
| Emissioni CO <sub>2</sub>                          | Emissions                                                      | Fondazione Enasarco | Istituzioni<br>Fornitori               |
| Rapporti con le istituzioni                        | Public Policy                                                  | Fondazione Enasarco | Istituzioni                            |
| Servizi online                                     | Customer Privacy                                               | Fondazione Enasarco | Agenti<br>Inquilini                    |
| Risk management                                    | Socioeconomic Compliance                                       | Fondazione Enasarco | Agenti<br>Fornitori                    |
| Trasparenza                                        | Economic Performance<br>Procurement Practices<br>Public Policy | Fondazione Enasarco | Dipendenti<br>Istituzioni<br>Fornitori |
| Lotta alla corruzione                              | Anti-corruption<br>Public Policy                               | Fondazione Enasarco | Fornitori                              |
| Contenziosi                                        | Socioeconomic Compliance<br>Customer Privacy                   | Fondazione Enasarco | Tutti gli stakeholder della Fondazione |

Tabella 51: Raccordo tra le tematiche materiali per la Fondazione, le tematiche GRI corrispondenti, e la rilevanza interna ed esterna alla Fondazione di ciascun tema materiale rendicontato.

37 L’indicazione della rilevanza (interna o esterna) definisce dove si verificano gli impatti legati al tema materiale. Questi, infatti, potrebbero essere direttamente legati alle attività di un’organizzazione, oppure risultare dai rapporti commerciali con altre entità o soggetti. Attraverso tale rappresentazione si dimostra la capacità della Fondazione di contribuire alla gestione e alla mitigazione degli impatti legati alle attività di soggetti terzi, che sono comunque connesse al business della Fondazione.

4.4 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

| Voce dello schema sul Valore Aggiunto | Voce del Conto Economico                                                                                   |
|---------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Valore economico generato             |                                                                                                            |
| Entrate contributive                  | + Proventi e contributi                                                                                    |
|                                       | + Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)                                             |
|                                       | = Totale entrate contributive                                                                              |
| Gestione patrimoniale                 | + Proventi da partecipazioni                                                                               |
|                                       | + Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni |
|                                       | + Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |
|                                       | + Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)        |
|                                       | + Altri ricavi e proventi (locazioni attive)                                                               |
|                                       | + Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)                                       |
|                                       | + Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)                                 |
|                                       | + Utile su cambi                                                                                           |
|                                       | - Perdite su cambi                                                                                         |
|                                       | - Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)                         |
|                                       | - Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)                 |
|                                       | +/- Rettifiche di valore di attività finanziarie                                                           |
|                                       | - Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)                        |
|                                       | = Totale gestione patrimoniale                                                                             |

|                              |                                                                                                                                                                     |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Altri ricavi                 | + Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni                                                                                              |
|                              | + Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti                                                                                                      |
|                              | + Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)                                                                                                        |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)                                                                                                         |
|                              | + Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)                                                                                                                   |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)                                                                                                              |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)                                                                                                            |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)                                                                                                              |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)                                                                                                                |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)                                                                                                                   |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)                                                                                                   |
|                              | + Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)                                                                                                                   |
|                              | + Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)                                                                                               |
|                              | + Altri ricavi e proventi (altri recuperi)                                                                                                                          |
|                              | + Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)                                                                                                                    |
|                              | + Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)                                                                                                                  |
|                              | = Totale altri ricavi                                                                                                                                               |
| Valore economico distribuito |                                                                                                                                                                     |
| Iscritti                     | + Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali                                                                                                              |
|                              | + Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)                                                                                              |
|                              | - Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)                                                                                                      |
|                              | + Interessi FIRR                                                                                                                                                    |
|                              | + Costi per servizi (spese per customer care)                                                                                                                       |
|                              | = Totale iscritti                                                                                                                                                   |
| Inquilini                    | + Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)                                                                                                       |
|                              | + Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)                                                                                                         |
|                              | + Costi per servizi (utenze)                                                                                                                                        |
|                              | + Costi per servizi (assicurazione immobili)                                                                                                                        |
|                              | = Totale inquilini                                                                                                                                                  |
| Fornitori                    | + Costi per materie prime                                                                                                                                           |
|                              | + Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazioni a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.) |
|                              | + Costi per il godimento beni di terzi                                                                                                                              |
|                              | + Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)                                                                                                                |
|                              | + Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)                                                                                                                         |
|                              | + Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)                                                                               |
|                              | = Totale costi operativi                                                                                                                                            |

|                             |                                                                       |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| Finanziatori                | + Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti) |
| Remunerazione dipendenti    | + Salari e stipendi                                                   |
|                             | + Oneri sociali                                                       |
|                             | + TFR                                                                 |
|                             | + Trattamento di quiescenza e simili                                  |
|                             | + Altri costi                                                         |
|                             | = Totale remunerazione dipendenti                                     |
| Organi sociali              | + Costi per servizi (compensi per collaboratori)                      |
|                             | + Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)           |
|                             | = Totale Organi sociali                                               |
| Remunerazione della PA      | + Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)                |
|                             | + Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)                         |
|                             | + Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)                |
|                             | + Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)                     |
|                             | + Oneri straordinari (imposte pregresse)                              |
|                             | + Imposte sul reddito d'esercizio (E22)                               |
|                             | + Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)             |
|                             | = Totale remunerazione della PA                                       |
| Valore economico trattenuto |                                                                       |
| Ammortamenti e svalutazioni | + Ammortamenti e svalutazioni                                         |
| Accantonamenti per rischi   | + Accantonamenti per rischi                                           |
| Accantonamenti e riserve    | + Utile d'esercizio                                                   |

4.5 GRI Content Index

| GRI Standard Rendicontati |                                                                                      | Riferimento/Risposta diretta                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| General Disclosure        |                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 102-1                     | Nome dell'organizzazione                                                             | Chi siamo                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 102-2                     | Attività, marchi, prodotti e servizi                                                 | Cosa facciamo                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 102-3                     | Sede legale dell'organizzazione                                                      | via Antoniotto Usodimare 31, 00154 Roma                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 102-4                     | Numero di Paesi in cui opera l'organizzazione                                        | Enasarco opera in Italia.                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 102-5                     | Assetto proprietario e forma legale                                                  | Chi siamo                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 102-6                     | Mercati serviti                                                                      | Cosa facciamo                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 102-7                     | Dimensione dell'organizzazione                                                       | La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 102-8                     | Informazioni su dipendenti e altre tipologie di lavoratori                           | I dipendenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 102-9                     | Catena di fornitura                                                                  | Spending review                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 102-10                    | Cambiamenti significativi relativi all'organizzazione e alla sua catena di fornitura | Nel corso del 2017 non si sono verificati cambiamenti significativi relativi all'organizzazione della Fondazione o alla sua catena di fornitura.                                                                                                                                                            |
| 102-11                    | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale                       | La Fondazione adotta l'approccio prudenziale, vale a dire l'attuazione di contromisure volte a mitigare possibili impatti socio-ambientali, quale parte integrante della propria missione. Gli impegni di Enasarco in merito sono descritti in dettaglio nel capitolo dedicato alla performance ambientale. |
| 102-12                    | Iniziative esterne                                                                   | Enasarco non adotta principi, iniziative o carte sviluppate da enti esterni in merito a performance economiche, ambientali, sociali.                                                                                                                                                                        |
| 102-13                    | Partecipazione ad associazioni                                                       | La Rete                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 102-14                    | Dichiarazione della più alta autorità decisionale                                    | Lettera del Presidente                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 102-16                    | Valori, principi, standard e norme di comportamento                                  | La mission<br>La nostra strategia                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 102-18                    | Struttura di governance                                                              | La Governance                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 102-40                    | Elenco di gruppi di stakeholder                                                      | I nostri stakeholder                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 102-41                    | Accordi di lavoro collettivi                                                         | Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale.                                                                                                                                                                                                                         |
| 102-42                    | Identificazione e selezione degli stakeholder                                        | I nostri stakeholder                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 102-43                    | Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder                           | I nostri stakeholder                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 102-44                    | Temi chiave emersi e principali feedback ricevuti                                    | I nostri stakeholder                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 102-45                    | Entità incluse nel bilancio consolidato o documenti equivalenti                      | Nota metodologica                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 102-46                    | Processo di definizione dei contenuti del bilancio                                   | Nota metodologica<br>Analisi di materialità                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 102-47                    | Elenco degli aspetti materiali                                                       | Analisi di materialità                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|               |                                                                           |                                                                                        |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>102-48</b> | Spiegazioni di eventuali modifiche di informazioni e relative motivazioni | <a href="#">Nota metodologica</a>                                                      |
| <b>102-49</b> | Cambiamenti nella modalità di rendicontazione                             | <a href="#">Nota metodologica</a>                                                      |
| <b>102-50</b> | Periodo di rendicontazione                                                | <a href="#">Nota metodologica</a>                                                      |
| <b>102-51</b> | Data di pubblicazione del Bilancio più recente                            | Il Bilancio Sociale 2016 è stato pubblicato a Giugno 2017.                             |
| <b>102-52</b> | Periodicità di rendicontazione                                            | Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale.            |
| <b>102-53</b> | Contatti per informazioni relative al report e ai contenuti               | Quarta di copertina.                                                                   |
| <b>102-54</b> | Opzione in accordance rispetto ai principi GRI                            | <a href="#">Nota metodologica</a>                                                      |
| <b>102-55</b> | GRI Content Index                                                         | <a href="#">GRI Content Index</a>                                                      |
| <b>102-56</b> | Assurance esterna                                                         | <a href="#">Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale</a> |

ECONOMIA E WELFARE: LE NOSTRE PERFORMANCE

Management Approach

|              |                                                         |                                                               |
|--------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| <b>103-1</b> | Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro | <a href="#">Analisi di materialità</a>                        |
| <b>103-2</b> | Il management approach e i suoi componenti              | <a href="#">Performance economica: investire per il Paese</a> |
| <b>103-3</b> | Valutazione del management approach                     | <a href="#">Performance economica: investire per il Paese</a> |

Economic Performance

|              |                                                 |                                                                                          |
|--------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>201-1</b> | Valore economico diretto generato e distribuito | <a href="#">Performance economica: investire per il Paese</a>                            |
| <b>201-4</b> | Finanziamenti ricevuti dal governo              | La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione. |

OBIETTIVO TRASPARENZA

Management Approach

|              |                                                         |                                        |
|--------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>103-1</b> | Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro | <a href="#">Analisi di materialità</a> |
| <b>103-2</b> | Il management approach e i suoi componenti              | <a href="#">Obiettivo Trasparenza</a>  |
| <b>103-3</b> | Valutazione del management approach                     | <a href="#">Obiettivo Trasparenza</a>  |

Procurement Practices

|              |                                                                                                         |                                 |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| <b>204-1</b> | Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative | <a href="#">Spending review</a> |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|

PERFORMANCE AMBIENTALE

Management Approach

|              |                                                         |                                                                   |
|--------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| <b>103-1</b> | Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro | <a href="#">Analisi di materialità</a>                            |
| <b>103-2</b> | Il management approach e i suoi componenti              | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a> |

|                                 |                                                    |                                                                                                                      |
|---------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>103-3</b>                    | Valutazione del management approach                | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a>                                                    |
| <b>Materials</b>                |                                                    |                                                                                                                      |
| <b>301-1</b>                    | Peso o volume delle materie prime impiegate        | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a>                                                    |
| <b>Energy</b>                   |                                                    |                                                                                                                      |
| <b>302-1</b>                    | Consumi energetici all’interno dell’organizzazione | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”.</a>                                                   |
| <b>Water</b>                    |                                                    |                                                                                                                      |
| <b>303-1</b>                    | Consumi di acqua                                   | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a>                                                    |
| <b>Emissions</b>                |                                                    |                                                                                                                      |
| <b>305-1</b>                    | Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)                 | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a>                                                    |
| <b>305-2</b>                    | Emissioni indirette di GHG (Scopo 2)               | <a href="#">Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”</a>                                                    |
| <b>Environmental Compliance</b> |                                                    |                                                                                                                      |
| <b>307-1</b>                    | Non-compliance con leggi e regolamenti ambientali  | Nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di non-compliance con leggi e regolamenti di carattere ambientale. |

CAPITALE UMANO

Management Approach

|              |                                                         |                                        |
|--------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>103-1</b> | Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro | <a href="#">Analisi di materialità</a> |
| <b>103-2</b> | Il management approach e i suoi componenti              | <a href="#">I dipendenti</a>           |
| <b>103-3</b> | Valutazione del management approach                     | <a href="#">I dipendenti</a>           |

Employment

|              |                                                                                                 |                              |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| <b>401-1</b> | Assunzioni e turnover dei dipendenti                                                            | <a href="#">I dipendenti</a> |
| <b>401-2</b> | Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine | <a href="#">I dipendenti</a> |
| <b>401-3</b> | Congedi parentali                                                                               | <a href="#">I dipendenti</a> |

Labor/Management Relations

|              |                                                         |                                                                                                                           |
|--------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>402-1</b> | Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative | La Fondazione fornisce un’informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto integrativo nazionale. |
|--------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Occupational Health and Safety

|              |                                                                                                         |                              |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| <b>403-2</b> | Tipologie e tasso di infortuni, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, di assenteismo, | <a href="#">I dipendenti</a> |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|

Training and Education

|              |                                              |                              |
|--------------|----------------------------------------------|------------------------------|
| <b>404-1</b> | Ore di formazione medie annue per dipendente | <a href="#">I dipendenti</a> |
|--------------|----------------------------------------------|------------------------------|

Diversity and Equal Opportunity

|              |                                                    |                                                                                                    |
|--------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>405-1</b> | Diversity degli organi di governo e dei dipendenti | <a href="#">La Governance</a><br><a href="#">Controlli Interni</a><br><a href="#">I dipendenti</a> |
|--------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|

CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE

|                          |                                                                                                      |                                                                                                             |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Management Approach      |                                                                                                      |                                                                                                             |
| 103-1                    | Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro                                              | <a href="#">Analisi di materialità</a>                                                                      |
| 103-2                    | Il management approach e i suoi componenti                                                           | <a href="#">I Sistemi di controllo</a>                                                                      |
| 103-3                    | Valutazione del management approach                                                                  | <a href="#">I Sistemi di controllo</a>                                                                      |
| Anti-corruption          |                                                                                                      |                                                                                                             |
| 205-3                    | Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese                                               | Nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di corruzione.                                            |
| Public Policy            |                                                                                                      |                                                                                                             |
| 415-1                    | Contributi politici                                                                                  | La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o Istituzioni nazionali. |
| Socioeconomic Compliance |                                                                                                      |                                                                                                             |
| 419-1                    | Non-compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico                                | Nel corso del 2017 non ci sono state sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti.       |
| Customer Privacy         |                                                                                                      |                                                                                                             |
| 418-1                    | Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori | Nel corso del 2017 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti.       |



**RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA  
DEL BILANCIO SOCIALE 2017**

**FONDAZIONE ENASARCO**



**RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO  
SOCIALE 2017**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENASARCO

Abbiamo svolto un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio Sociale (di seguito il "Bilancio") della Fondazione ENASARCO (di seguito la "Fondazione") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

**Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio in conformità alle linee guida *GRI Standard Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione ENASARCO in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

**Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)*, emanato dallo IAASB (*International Auditing and Assurance Standards Board*) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

La nostra società applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC (Italia) 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**PricewaterhouseCoopers Advisory SpA**

Sede legale: Milano 20140 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Giuma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640340 • **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 • **Cagliari** 09125 Viale Diaz 20 Tel. 0706848774 • **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 • **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 • **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 • **Padova** 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 • **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 69 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 • **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 • **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 • **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 • **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 Fax 0461239077 • **Treviso** 31100 Viale Felassant 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315708 • **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 • **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl  
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Le procedure svolte hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio, nei quali si articolano i *GRI Standards*, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Performance economica" del Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2017, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n° 509, in data 6 aprile 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Fondazione;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio, con riferimento alle modalità di identificazione, in termini di loro priorità, per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione ENASARCO, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio" della presente relazione;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione ENASARCO, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione ENASARCO al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida *GRI Standard Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Roma, 27 giugno 2018

  
 PricewaterhouseCoopers Advisory SpA  
 Giovanni Blasi  
 (Partner)

**Bilancio Sociale**  
**Enasarco 2017**

**Project management**

Carolina Farina  
Dirigente Servizio Bilancio

Gianluca Morabito  
Responsabile Ufficio Contabilità Immobiliare

**Team di progetto**

Noemi Cardi  
Laura Panunzio

**Hanno collaborato**

Direzione Generale  
Servizio Affari Legali  
Servizio Bilancio  
Servizio Contribuzioni  
Servizio Finanza  
Servizio Information Technology  
Servizio Internal Auditing  
Servizio Patrimonio Immobiliare  
Servizio Prestazioni  
Servizio Risorse Umane  
Servizio Studi  
Servizio Vigilanza e Coordinamento Uffici Periferici  
Ufficio Comunicazione  
Ufficio Controllo del rischio  
Ufficio Controllo di conformità

**Concept & Design**

A cura di Inarea

**Revisione limitata**

PricewaterhouseCoopers SpA

[WWW.ENASARCO.IT](http://WWW.ENASARCO.IT)

**Indirizzi e contatti**

Fondazione Enasarco  
Via Antoniotto Usodimare, 31  
00154 Roma  
T.06.57932313  
[bilancio@pec.enasarco.it](mailto:bilancio@pec.enasarco.it)

**Stampa**

Rotostampa Group srl  
Roma (RM)

Finito di stampare  
Giugno 2018